



Camera di Commercio  
Roma

*Relazione*  
*Previsionale e Programmatica*  
*Anno 2024*



*Deliberazione del Consiglio n. 21 del 23 ottobre 2023*



# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
<b>SCENARIO ECONOMICO</b> .....	<b>10</b>
<b>PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO: AGGIORNAMENTO 30.06.23</b> .....	<b>24</b>
<b>AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO</b> .....	<b>30</b>
<b>LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE</b> .....	<b>37</b>
<b>IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>39</b>
<b>L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA</b> .....	<b>39</b>
<b>LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE</b> .....	<b>43</b>
<b>COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013</b> .....	<b>46</b>
<b>AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI - ANNO 2024</b> .....	<b>49</b>
<b>AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA</b> .....	<b>49</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 1 – PUBBLICITÀ LEGALE</b> .....	<b>49</b>
<i>Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese</i> .....	<b>49</b>
<b>PROGRAMMA OPERATIVO A.1.3 – DIFFUSIONE DELL'UTILIZZO DEL DOMICILIO DIGITALE</b> .....	<b>53</b>
<b>PROGRAMMA OPERATIVO A.1.4 – ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI</b> .....	<b>54</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA</b> .....	<b>55</b>
<b>PROGRAMMA OPERATIVO A.2.1 – AZIONI PER LA SICUREZZA DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO</b> .....	<b>55</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> .....	<b>55</b>
<i>Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale</i> .....	<b>55</b>
<i>Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria</i> .....	<b>57</b>

<b>Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali .....</b>	<b>60</b>
<b>Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni.....</b>	<b>61</b>
<b>Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa.</b>	<b>61</b>
<b>Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni .....</b>	<b>63</b>
<b>Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza</b>	<b>64</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI.....</b>	<b>67</b>
<b>Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi .....</b>	<b>67</b>
<b>Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti .....</b>	<b>68</b>
<b>Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi.....</b>	<b>69</b>
<b>Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e sicurezza prodotti .....</b>	<b>70</b>
<b>Programma operativo A.4.5 – Ambiente.....</b>	<b>72</b>
<b>Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche .....</b>	<b>73</b>
<b>Programma operativo A.4.9 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa....</b>	<b>76</b>
<b>AREA STRATEGICA ‘B’: CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI .....</b>	<b>78</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA .....</b>	<b>78</b>
<b>Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l’informazione economica e Osservatori .....</b>	<b>78</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO .....</b>	<b>78</b>
<b>Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche .....</b>	<b>78</b>
<b>Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche.....</b>	<b>79</b>
<b>Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi.....</b>	<b>79</b>

<b>AREA STRATEGICA ‘C’: SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO.....</b>	<b>80</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI .....</b>	<b>80</b>
<i>Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start up .</i>	<i>80</i>
<i>Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro.....</i>	<i>81</i>
<i>Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale FORMA CAMERA.....</i>	<i>84</i>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO C.2. INTERVENTI PER L’INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE .....</b>	<b>90</b>
<i>Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi .....</i>	<i>90</i>
<i>Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita.....</i>	<i>92</i>
<i>Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale e transizione ecologica .....</i>	<i>93</i>
<i>Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale INNOVA CAMERA.....</i>	<i>96</i>
<i>Programma operativo C.2.5 - Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia.....</i>	<i>100</i>
<i>Programma operativo C.2.6 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio .....</i>	<i>101</i>
<i>Programma operativo C.2.7 – Programma dell’Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO ....</i>	<i>102</i>
<b>AREA STRATEGICA ‘D’: VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE .....</b>	<b>108</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE.....</b>	<b>108</b>
<i>Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo .....</i>	<i>108</i>
<i>Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale AGRO CAMERA .....</i>	<i>110</i>

## PREMESSA

*Il Programma Pluriennale 2021 – 2025, espressione della volontà politica dell'Ente, ha definito le linee strategiche del quinquennio volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell'Area Metropolitana romana, con le seguenti quattro Aree Strategiche:*

- A) *Tutela della comunità economica*
- B) *La Camera come fonte autorevole di dati economici*
- C) *Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio*
- D) *Valorizzazione delle filiere produttive*

*Con la Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2024, redatta in conformità dell'art. 5 del D.P.R.254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", il perseguimento degli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione annuale di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.*

\*\*\*\*\*

### **Linee generali per la programmazione dell'Ente per il 2024**

*L'Ente indirizza i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, in grado di intercettare le linee strategiche individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di valorizzare le peculiarità e i punti di forza del territorio attraverso nuovi strumenti e nuove prospettive di sviluppo del tessuto economico locale.*

*Per il 2024 ha individuato ambiti di interventi che potranno al meglio rappresentare misure di sostegno per le imprese del territorio, per accompagnarle verso percorsi di crescita che sappiano sfruttare driver di sviluppo sostenibile nel medio-lungo termine, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività e operando in sinergia con l'intero sistema camerale, su interventi urgenti e di medio termine, con particolare attenzione al processo di **valorizzazione e supporto alla transizione digitale ed ecologica del territorio**, già individuato dall'Ente come elemento trainante per la ripresa economica.*

*La **Camera** vuole, così, configurare il suo **ruolo centrale per quanto concerne la diffusione della cultura digitale presso le imprese** sia grazie a eventi e iniziative di grande pregio e spessore sia sostenendo direttamente le imprese con una contribuzione per gli investimenti effettuati per la digitalizzazione aziendale e l'introduzione di tecnologie 4.0, come avvenuto negli esercizi precedenti.*

La Camera dedicherà particolare attenzione al tema della **transizione ecologica delle imprese**, che occupa un posto di assoluto rilievo e centralità sia a livello nazionale e internazionale sia per lo sviluppo locale del territorio e il sostegno alle attività economiche: basti pensare alle opportunità nascenti dal PNRR, che destina ingenti risorse per la rivoluzione verde e la transizione ecologica del Paese, e ai recenti aumenti dei costi energetici registrati dalle imprese nei propri consumi.

Per sfruttare al meglio questi driver di sviluppo strategico del territorio, la Camera intende proseguire nell'adozione di tali misure di sostegno alle imprese anche in **collaborazione con i principali partner istituzionali**, mettendo a disposizione il proprio know how e la propria capacità organizzativa per realizzare misure in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale e tracciare un percorso di sviluppo del ricorso agli strumenti digitali nelle attività economiche e di crescita generale del livello di digitalizzazione delle imprese del territorio.

In tale ambito la Camera continuerà a valorizzare il suo **"Punto Impresa Digitale"**, **network camerale per la diffusione delle conoscenze sulle tecnologie Impresa 4.0 e della cultura digitale**, nonché dei contenuti legati ai grandi temi dell'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese, attraverso i servizi di assessment e di formazione, orientando le imprese anche verso le strutture che operano a supporto dei processi di trasferimento e innovazione tecnologici e trasformazione digitale quali i Competence Center e i Digital Innovation Hub del territorio.

Inoltre, l'Ente intende, anche nel 2024, attraverso la sua Azienda Speciale Innova Camera, realizzare la XII edizione di **"Maker Faire Rome The European Edition"**, fiera dei maker e degli "artigiani digitali". Maker Faire Rome è una manifestazione, la prima realizzata in Europa, che vuole diffondere e valorizzare la creatività, l'inventiva, la digitalizzazione, le soluzioni per un futuro sostenibile, la promozione di imprese e artigiani innovativi che fanno della nuova cultura digitale open source il mezzo per posizionarsi sui mercati, integrando la creatività italiana a modelli di business alternativi, dall'agritech al foodtech, dal digital manufacturing alla robotica, dall'intelligenza artificiale alla mobilità, dall'economia circolare alla salute.

Tali attività si innestano nell'ambito dei progetti finanziati con **l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025**, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 27 del 28 novembre 2022 e autorizzato, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016, con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023.

Infatti, alla luce della positiva esperienza maturata negli scorsi esercizi, la Camera ha approvato, per il triennio 2023-2025, la realizzazione, anche attraverso il sistema delle proprie Aziende Speciali, **di quattro progetti di intervento in settori strategici per lo sviluppo del territorio**, nell'ambito dell'attività definita a livello nazionale da Unioncamere e declinata secondo le specificità del tessuto imprenditoriale di Roma e provincia.

Per la Camera di Commercio di Roma procedere in tal senso permette di rendere disponibili ulteriori risorse da destinare a iniziative strategiche per lo sviluppo del tessuto produttivo e del sistema delle

imprese, in ambiti e settori che rappresentano rilevanti opportunità e fattori di crescita e sviluppo ineguagliabili per le micro, piccole e medie imprese del territorio: non solo digitalizzazione d'impresa, transizione ecologica e formazione - lavoro, ma anche uno specifico progetto rivolto alla valorizzazione del binomio cultura-turismo e una nuova proposta strategica relativa alla preparazione delle imprese ai mercati internazionali.

**I progetti autorizzati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il 2023-2025 sono:**

**1. La doppia transizione: digitale ed ecologica.** Il progetto, continuazione ed evoluzione del Progetto "Punto Impresa Digitale", è finalizzato a promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, sia per rilanciare la ripresa post pandemia e dare slancio a produzione e investimenti, sia per concretizzare e attuare le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del Paese. La nuova progettualità, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della "doppia transizione", che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio dell'economia locale e nazionale.

**2. Turismo e Cultura.** Il progetto, è rivolto alla valorizzazione del binomio produttivo turismo-cultura, che si dipana lungo le linee di intervento maggiormente significative che l'Ente ha attuato negli ultimi esercizi, incentrate sulla valorizzazione degli asset fondamentali per lo sfruttamento in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita nel medio periodo. La linea progettuale si articola in una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica a Roma e provincia, concentrando gli sforzi sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive e culturali di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio", quali: innovazione; cultura; filiera del cinema e dell'audiovisivo; moda.

**3. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (Progetto Internazionalizzazione).** Il progetto è volto a rafforzare la presenza all'estero delle imprese attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi mercati ovvero avviando all'export le imprese attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L'export è, infatti, uno dei principali driver individuati per la ripartenza, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e servizi.

**4. Formazione Lavoro.** Il progetto si pone in stretta continuità con il progetto del triennio precedente, di cui rappresenta un'evoluzione. È finalizzato ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), già alternanza scuola-lavoro, co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, attraverso una specifica attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la valorizzazione della rete costituita dal sistema camerale sul territorio, capace di interagire con tutte le diverse realtà e gli stakeholder locali, e la realizzazione di percorsi di sviluppo su specifici temi, quali: la certificazione delle competenze; il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy; il supporto alle imprese innovative e sociali; la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione.

Nell'ambito delle attività che la Camera realizzerà nel 2024, nella necessaria citata ottica di collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, particolare attenzione meritano le iniziative afferenti ai **due Protocolli d'Intesa per lo sviluppo economico** e per la competitività di Roma e della sua area

metropolitana 2022 -2024, **sottoscritti, uno con Roma Capitale, l'altro con Città Metropolitana di Roma Capitale**. I Protocolli delineano un quadro d'azione, finalizzato al più efficace perseguimento del comune obiettivo di sviluppo economico del territorio attraverso una **attività sinergica in specifici ambiti d'intervento** (Infrastrutture e Sviluppo Economico, Attrazione di investimenti e Marketing territoriale, Semplificazione amministrativa, Eventi di rilievo nazionale e internazionale, Cultura, Turismo ed Eventi sportivi, Scuola-Lavoro, Inclusione-Lavoro), per massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa delle Amministrazioni, anche in considerazione dei grandi eventi di portata globale che attendono la Capitale nei prossimi anni, quali il Giubileo 2025 e la candidatura di Roma a ospitare l'Esposizione Universale del 2030. Lungo tale direttrice, quindi, l'azione della Camera proseguirà anche nel 2024 per realizzare iniziative di sviluppo dell'economia del territorio condivise e sinergiche, che sappiano intercettare le occasioni di crescita nascenti dai due grandi appuntamenti internazionali a favore delle imprese e del sistema economico locale e nazionale.

Peraltro, tale percorso di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo s'inquadra nell'ambito dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti relativamente alle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio. Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con il D. Lgs. n. 219 del 2016, in una alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, i quali rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio.

Nel quadro della **ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera**, si inserisce anche il percorso che l'Ente ha attuato sul territorio a partire dall'esercizio 2022, per riconfigurare il sistema camerale del Lazio, superando lo strumento "Unione Regionale", ai sensi dell'art. 6, comma 1 ter, della L. n. 580 del 1993, come modificata e integrata a opera del D. Lgs. n. 219 del 2016. La citata disposizione prevede che, in assenza di Unioni regionali e in presenza di più Camere, **le funzioni di rappresentanza nei confronti della Regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla Camera di Commercio del Comune capoluogo di Regione** con la possibilità che alcuni compiti di interesse comune siano comunque svolti in forma associata, attraverso lo strumento operativo dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, previsto dall'art. 15 della L. n. 241 del 1990. Alla luce della Deliberazione del Consiglio di Unioncamere Lazio n. 1 del 20 aprile 2022, sulla scorta delle deliberazioni di non mantenimento approvate dalle tre Camere di Commercio del Lazio, **è stata disposta la messa in liquidazione dell'Unione Regionale del Lazio**.

**La Camera di Commercio di Roma intende attuare il ruolo** configurato dal Legislatore nel comma 1 ter del citato art. 6 agendo lungo diverse direttrici, sia in modo diretto, sia in modo indiretto, **anche attraverso le proprie Aziende Speciali**, con l'obiettivo di rafforzare le potenzialità del sistema camerale

della Regione e di intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei **servizi resi per le imprese del territorio del Lazio**. In tale quadro l'azione della Camera è articolata in tre direttrici:

1. *interventi diretti per la realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio dell'intera Regione Lazio, attraverso l'attribuzione funzionale delle attività all'Area promozionale della Camera;*
2. *accordi di collaborazione istituzionale ex art. 15 della L. n. 241 del 1990, per disciplinare misure di intervento comune con le Camere di Commercio del Nord e del Sud del Lazio;*
3. *valorizzazione del ruolo delle proprie Aziende Speciali attraverso una più marcata connotazione delle funzioni svolte per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle imprese, ridefinendo ambiti di operatività e d'intervento e utilizzando il know how e le competenze che il personale dell'Unione ha maturato nelle iniziative a favore delle imprese e dei territori.*

La Camera di Commercio di Roma provvederà anche nel 2024, in collaborazione con gli stakeholder di riferimento, a elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le sue risorse a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che sia e continui a essere riconosciuta quale:

- **casa delle imprese;**
- **municipio dell'economia**, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;
- **Camera di riferimento per la Regione Lazio** per la rappresentanza del sistema camerale e per le politiche da attuare sul territorio;
- **centro nevralgico del processo di digitalizzazione delle imprese** del territorio;
- **senso di prossimità del mondo del lavoro;**
- **supporter nella preparazione ai mercati internazionali** per le imprese;
- **baluardo contro la cattiva burocrazia** attraverso la **promozione della semplificazione e della digitalizzazione** aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- **luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile** nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

Tale ruolo sarà attuato assistendo strategicamente il mondo delle imprese nei seguenti ambiti:

- *sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, anche attraverso azioni di supporto alla crescita occupazionale;*
- *supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi di riferimento;*
- *individuazione delle esigenze specifiche di innovazione e digitalizzazione al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimento in ricerca e sviluppo e nell'adozione di tecnologie 4.0 nella realtà aziendale;*
- *sostegno alla transizione ecologica e digitale delle imprese, con particolare attenzione allo sviluppo di ecosistemi di innovazione digitale e green, affiancando le imprese nei processi di cambiamento;*
- *promozione del made in Italy;*
- *valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e del binomio turismo/cultura, attraverso cui canalizzare una chiara strategia di marketing territoriale;*
- *attuazione di politiche di promozione degli investimenti infrastrutturali;*
- *sostegno al livello occupazionale del territorio e orientamento al lavoro e alle professioni, con*

particolare attenzione ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo e all'alternanza scuola-lavoro;

- funzione di sostegno delle start-up imprenditoriali, nonché di facilitazione e di stimolo dei processi aggregativi di reti d'impresa;
- sostegno alla liquidità delle imprese e iniziative per la ripresa post pandemia;
- promozione e gestione di progetti a valere su Bandi europei, nazionali, regionali e locali afferenti il sistema delle micro, piccole e medie imprese del territorio.

Per la promozione e diffusione di notizie inerenti alle attività svolte, nell'era globale in cui viene ridisegnato il rapporto tra mondo dell'impresa e P.A., la Camera continuerà a investire, nel 2024, nella strutturazione della sua identità digitale grazie innanzitutto alla gestione di **account istituzionali sulle principali piattaforme di social network e alla presenza sul web.**

Verranno così sempre veicolate **informazioni**, immediatamente fruibili da imprese e cittadini, **relative ai servizi e agli strumenti offerti** dal sistema camerale di Roma: la promozione della **cultura digitale e green**, gli aggiornamenti in tema di **incentivi, contributi e bandi** al supporto alle imprese, alle **attività di orientamento al lavoro e alle professioni, nonché la promozione del turismo** e le risorse artistiche e storiche di Roma.

In tale ambito, infatti, oltre alle iniziative previste nel citato Progetto Turismo e Cultura, la Camera, con programmi e iniziative e eventi da lei organizzati, vuole continuare a sostenere, anche con altre iniziative, il turismo, la cultura, la moda, la musica, l'arte della città con programmi e progetti strategici d'intervento, generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività economiche.

**Il turismo e gli investimenti in ambito culturale** rappresentano un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati** che permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi.

Sintesi di storia, arte e cultura di Roma è la sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, incardinata nella sede dell'Ente. La sala del tempio è stata rinominata **"Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano"**, in quanto, secondo il Presidente Lorenzo Tagliavanti, è "una scelta in linea con la storia" poiché anche in tal modo si riconosce doverosamente il ruolo chiave delle donne nella "caput mundi", con il **motto "Diamo a Vibia quel che è di Vibia"**.

La **Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano**, è aperta a tutti, anche con la proiezione del video storico virtuale "Hadrianeum" firmato dal divulgatore scientifico Paco Lanciano. La sala Tempio di Vibia Sabina e Adriano è pertanto tornata, grazie alla volontà e agli interventi strutturali realizzati dalla Camera di Commercio di Roma, a essere un luogo aperto e a disposizione della cittadinanza con iniziative, eventi in presenza e dibattiti, divenendo un importante **simbolo e momento di ripresa delle attività di promozione culturale del territorio.**

Non di meno, continuerà l'opera di luci e musiche a illuminare le colonne del Tempio, sempre firmata dallo stesso Paco Luciani, spettacolo che da luglio 2018 incanta centinaia di migliaia di turisti e cittadini

a passeggio nel centro della città, tutte le sere al calare del sole. Questo non è che uno dei tanti simboli del valore aggiunto che la Camera conferisce al territorio e alle imprese di Roma.

Ricordiamo che secondo il **Rapporto “Io sono cultura 2022”** di Fondazione Symbola e Unioncamere, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo a Roma genera 12,3 miliardi di euro: l’8,5% del Valore Aggiunto totale di Roma, il 13,9% del totale d’Italia, con 166mila occupati, il 7,8% degli occupati a Roma.

Il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, in occasione della Cerimonia di presentazione dei candidati ai premi “David di Donatello” nello Maggio 2023, ha affermato: **“Le istituzioni sono quindi chiamate a sostenere la cultura nelle sue diverse espressioni. Promuovere cultura vuol dire anzitutto promuoverne la libertà. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha capitoli rilevanti che interessano il cinema e la cultura. È un’opportunità storica quella che abbiamo davanti, una sfida che dobbiamo superare come Paese”**.

\*\*\*\*\*

**Accanto agli interventi di sostegno diretto e indiretto alle attività economiche del territorio**, l’impegno dell’Ente è rivolto sempre alla regolarizzazione ed efficientamento della sua funzione istituzionale, alla sua valorizzazione quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e quale fonte certa di pubblicità legale: il **Registro delle Imprese**.

L’importante patrimonio informativo del Registro è a disposizione degli operatori economici, delle forze dell’ordine e della magistratura, e assolve da anni alla funzione di “controllo sociale preventivo e amministrativo”, onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

Rientrano tra le aree di intervento del Registro delle Imprese per garantire la qualità dei dati:

- *mantenimento dei tempi di evasione delle istanze al di sotto dei cinque giorni previsti per legge;*
- *gestione delle pratiche irregolari sospese e non regolarizzate dagli intermediari, attraverso il continuo ricorso alle verifiche d’ufficio e la predisposizione dei provvedimenti di rifiuto in caso di mancata regolarizzazione;*
- *accertamenti d’ufficio dei requisiti previsti per l’esercizio delle attività regolamentate;*
- *consultazione, tramite la piattaforma realizzata da InfoCamere e Unioncamere per l’utilizzo del portale [www.impresainungiorno.it](http://www.impresainungiorno.it) delle pratiche presentate ai SUAP del territorio e delle relative istruttorie al fine di mantenere allineati gli archivi delle attività economiche e di non iscrivere attività illegittimamente intraprese.*

Si vedrà, anche per il 2024, la prosecuzione di quanto intrapreso negli anni precedenti sulla scia delle innovazioni introdotte dall’Ente nel 2022 dell’**attività di cancellazione d’ufficio**, orientata a migliorare la qualità dei dati iscritti al Registro.

Relativamente alla gestione del **Sistema Qualità per attività del Registro nonché di alcune strutture dell’Area “Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie”**, la Camera adotta da anni, sulla maggior

parte dei processi di erogazione di servizi all'utenza, la **norma UNI EN ISO 9001**, al fine di accrescere la soddisfazione degli stakeholder, in riferimento alle loro aspettative ed esigenze, e per tale via perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni. A conclusione del ciclo annuale, si svolgerà la visita di controllo esterno.

In tale ambito continua, anche in questo anno 2024, la puntuale osservazione in merito alla lavorazione delle pratiche telematiche, con una particolare attenzione alla qualità dei dati nel Registro Imprese e ai **tempi di evasione delle pratiche, risultanti nell'Ente da anni inferiori ai tempi previsti dalla normativa**.

Per quanto riguarda il **SUAP, lo Sportello Unico delle Attività Produttive** (unico sistema che concentra in unico step, gli adempimenti da svolgere per le imprese per l'avvio delle attività economiche e non solo), si rileva che attualmente, nel territorio della provincia di Roma, dei n. 121 Comuni, n.89 si avvalgono del servizio Camerale, di cui n. 55 operano in regime di delega alla Camera di Commercio. Si prevede di riprendere contatti con Comuni non aderenti per illustrare novità tecniche e valore aggiunto apportato dall'Ente.

In merito all'obiettivo costante della Camera, di **incrementare progressivamente gli incassi sia in termini di competenza che da riscossione coattiva del Diritto Annuale**, il modus operandi è sempre più orientato a garantire il coinvolgimento delle imprese sia sull'obbligatorietà del versamento che sull'esistenza dell'istituto del ravvedimento operoso, quale misura di sanatoria spontanea. Sotto il primo profilo, verrà reiterato il continuo recall alle neo iscritte che non provvedono al pagamento del diritto annuale contestualmente alla prima iscrizione. Altro strumento efficace è quello del blocco della certificazione e della fruizione dei servizi della Camera per le imprese non in regola con i versamenti del diritto annuale nei cinque anni precedenti, come avviato a decorrere. Proseguirà inoltre il lavoro sul **Pre ruolo**, già avviato nel corso dell'anno 2022 e proseguito nel 2023, orientato a prevenire l'emissione del ruolo, con lo scopo di ottenere sia un flusso anticipato di cassa sia benefici sul piano del contenzioso.

Si conclude, in ultimo, per quanto riguarda il Registro Imprese, con **la novità più importante**.

Le funzioni del Registro Imprese sono state, infatti, ampliate con il cd. **Decreto Antiriciclaggio<sup>1</sup>**, che ha previsto **l'istituzione di uno strumento volto alla trasparenza e alla conoscibilità dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva**, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminali e di finanziamento del terrorismo. Si tratta del **Registro dei titolari effettivi**, rappresentato da una sezione autonoma e speciale del Registro delle Imprese, che avrà una fondamentale funzione di "disvelamento" della titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e degli istituti giuridici affini al trust. Il 9 ottobre u.s. è stato pubblicato nella G.U. 236/2023 il Decreto Direttoriale del MIMIT del 29 settembre, relativo all'attestazione dell'operatività del

---

<sup>1</sup> D. Lgs. n. 231/2007 come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017

sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva. Dalla data di pubblicazione in G. U. del citato Decreto i soggetti interessati avranno tempo ovvero fino all'11 dicembre p.v. per presentare la relativa comunicazione all'Ufficio del Registro delle Imprese.

È una novità che **arricchirà notevolmente le competenze della Camera**, in quanto è previsto non solo il primo popolamento, ma saranno oggetto di comunicazione al Registro anche le successive variazioni dei dati e delle informazioni relative al titolare effettivo, da comunicare entro trenta giorni, nonché la conferma annuale dei dati stessi. Si evidenzia che, sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto attuativo del 12 aprile 2023, in caso di trust e istituti assimilati, residenti in Italia, ma costituiti all'estero, la Camera di Commercio competente sarà proprio l'Istituzione capitolina, in qualità di Camera di compensazione.

La Camera, coinvolgendo tutte le sue strutture e i suoi dipendenti, continuerà a investire energie per l'ottimizzazione di ogni suo servizio e attività. Scopo è continuare a essere una P.A. agile e performante, vicina e di sostegno alle legittime necessità di tutti i suoi stakeholder, puntando sempre alla digitalizzazione e reingegnerizzazione di ogni suo processo, garanzie non solo di efficientamento ma anche di trasparenza dei procedimenti e contrasto ai fenomeni di corruzione.

Gli obiettivi e i programmi illustrati in modo esaustivo in questa Relazione ne danno evidenza.

## SCENARIO ECONOMICO

Lo scenario economico internazionale risulta caratterizzato da diversi fattori di incertezza: l'evoluzione degli scenari di guerra tra Russia e Ucraina e del contesto geo-politico, la persistenza di una inflazione di fondo ostinata (ovvero al netto delle componenti più volatili energetiche e alimentari), con conseguente permanere di un'alta attenzione su di essa da parte delle Banche Centrali, il rischio di un rallentamento dell'economia cinese e delle relative ripercussioni globali.

Nel *World Economic Outlook* di luglio gli analisti del Fondo Monetario Internazionale indicano, per l'economia mondiale, un rallentamento al 3,0% sia nel 2023 che nel 2024, dal 3,5% stimato per il 2022, soprattutto a causa dell'indebolimento del settore manifatturiero nelle economie avanzate (**Tav. 1**).

Con riferimento all'**Eurozona**, la crescita prevista, dal 3,5% nel 2022, scenderà allo 0,9% per quest'anno, per poi salire all'1,5% nel prossimo. In particolare, risulta confermata la recessione per la Germania: -0,3% rispetto al -0,1% stimato ad aprile (con rimbalzo all'1,3% nel 2024).

**Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)**

TERRITORIO	2021	2022	Proiezioni	
			2023	2024
 <b>Mondo</b>	6,3	3,5	3,0	3,0
 <b>Economie Avanzate</b>	5,4	2,7	1,5	1,4
 <i>tra cui:</i> Stati Uniti	5,9	2,1	1,8	1,0
 Giappone	2,2	1,0	1,4	1,0
 Regno Unito	7,6	4,1	0,4	1,0
 Canada	5,0	3,4	1,7	1,4
 <b>di cui Area Euro</b>	5,3	3,5	0,9	1,5
 <i>tra cui:</i> Germania	2,6	1,8	-0,3	1,3
 Francia	6,4	2,5	0,8	1,3
 <b>Italia</b>	7,0	3,7	1,1	0,9
 Spagna	5,5	5,5	2,5	2,0
 <b>Economie Emergenti</b>	6,8	4,0	4,0	4,1
 <i>tra cui:</i> Russia	5,6	-2,1	1,5	1,3
 Cina	8,4	3,0	5,2	4,5
 India	9,1	7,2	6,1	6,3
 Brasile	5,0	2,9	2,1	1,2
 Arabia Saudita	3,9	8,7	1,9	2,8

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – *World Economic Outlook “Near-Term Resilience, Persistent Challenges”, July 2023*

**Per quanto riguarda l'Italia**, l'FMI, pur riconoscendo la resilienza del nostro Paese agli *shock* avversi, essendo cresciuta del 3,7% nel 2022, avverte della permanenza di rischi al ribasso. Secondo le previsioni la crescita dovrebbe entrare in una fase di rallentamento, riducendosi all'1,1% nel 2023 (+0,4 punti percentuali rispetto alle stime di aprile) e allo 0,9% nel 2024. Secondo le ultime stime dell'Istat diffuse lo scorso 31 luglio, la variazione acquisita del PIL italiano per l'anno in corso, ovvero la variazione che si

otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno, risulta pari allo 0,8%.

**Con riferimento specifico alla regione Lazio**, Svimez (l'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno), nelle ultime stime diffuse il 18 luglio, indica, per il 2022, una crescita per l'economia regionale del 3,9%, a fronte di un dato nazionale al 3,7%, mentre le prospettive economiche per il biennio 2023-2024 si attestano, rispettivamente, all'1,4% e all'1,5%, (Italia: 1,1% per il 2023 e 1,4% per il 2024).

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, **nel corso del 2022 l'inflazione al consumo nell'Eurozona ha raggiunto i valori più alti dall'avvio dell'Unione monetaria**, toccando, in ottobre, il massimo storico (10,6%) e raggiungendo, in media d'anno, l'8,4% (**Graf. 1**), spinta dagli eccezionali rincari delle quotazioni delle materie prime energetiche (carburanti, gas, elettricità) e alimentari, che hanno fornito il principale contributo all'aumento, mentre l'inflazione di fondo è salita, in media d'anno, al 3,9% (era 1,5% nel 2021).

Secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia<sup>2</sup>, in base alle aspettative di medio termine degli operatori professionali, censite da *Consensus Economics* in maggio, l'inflazione dell'area si collocherebbe al 5,5% nella media del 2023, per poi scendere al 2,4 nel 2024.

**In Italia**, nel 2022, il tasso d'inflazione IAPC<sup>3</sup> è salito all'8,7% in media d'anno (**Graf. 1**), dall'1,9% nel 2021, in dipendenza, soprattutto, dei rialzi dei prezzi dei beni energetici, che hanno inciso, direttamente o indirettamente, per circa due terzi sull'inflazione complessiva. Altri fattori che hanno inciso sull'andamento dell'inflazione sono stati: la dinamica dei prezzi delle materie prime alimentari e dei semilavorati, la domanda interna ed estera, i tassi di interesse e di cambio.

**Graf. 1 - Trend del tasso di INFLAZIONE MEDIA ANNUA (IAPC)**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat: [table: tec00118] - HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)

<sup>2</sup> Banca d'Italia, *Relazione annuale 2022*, Roma 31 maggio 2023

<sup>3</sup> Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo

Anche l’inflazione di fondo è aumentata significativamente, salendo al 3,3% in media d’anno (era 0,8% nel 2021), in ragione, da una parte, della graduale trasmissione ai prezzi al dettaglio dei rincari delle materie prime e dei beni intermedi, dall’altra, del recupero della domanda. Come evidenziato dalla Banca d’Italia, l’inflazione dei servizi è salita al 3,4%, trainata dal comparto della ristorazione e da quello dei trasporti e degli alloggi, che hanno risentito sia del rialzo dei costi degli input alimentari ed energetici, sia della ripresa della domanda. I prezzi dei beni industriali non energetici sono, invece, saliti del 3,2% in media d’anno, spinti dalla crescita di quelli degli autoveicoli e dei beni per la casa.

Nei primi mesi del 2023 le quotazioni delle materie prime energetiche hanno subito un calo marcato e, in concomitanza, l’inflazione ha iniziato a diminuire; l’inflazione di fondo è rimasta, tuttavia, ancora su livelli elevati - risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022 -, ma il significativo rallentamento dei prezzi alla produzione dovrebbe agevolare una graduale discesa nei prossimi mesi.

Secondo i dati ufficiali più recenti messi a disposizione dall’Istituto Nazionale di Statistica, **la popolazione residente nella Città metropolitana di Roma Capitale**, al 31 dicembre 2022, ammonta a 4.216.553 unità (**Tav. 2**), pari al **7,2% del totale nazionale**, con una minima prevalenza della componente femminile (51,9%) rispetto a quella maschile (48,1%). A distanza di un anno, resta sostanzialmente invariata la popolazione residente di Roma (-321 unità; -0,01%), in linea con la dinamica nazionale che, infatti, mostra una contrazione dello 0,3%.

Dall’analisi dei flussi demografici rilevati nel corso del 2022 emerge l’ormai **strutturale saldo negativo tra nati e morti** che caratterizza la popolazione romana e, più in generale, quella italiana, che si attesta a -18.294 unità (Italia: -320.901). Ad attenuare il depauperamento degli abitanti della provincia interviene il **saldo positivo tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza e per altri motivi**, pari a 17.973 unità (Italia: +141.485).

Si attesta a **495.370 residenti la popolazione con cittadinanza straniera a Roma**, in diminuzione dello 0,7% (-3.588 residenti) rispetto a fine 2021. Essendo, tuttavia, positivo sia il saldo naturale (+2.958 la differenza tra nati e morti stranieri) sia il saldo migratorio e per altri motivi (+323 unità), il calo è spiegato interamente dalle **6.869 acquisizioni di cittadinanza italiana** registrate nell’anno.

**Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2022**

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE		
	Uomini	Donne	Totale
Roma	2.029.735	2.186.818	4.216.553
Italia	28.749.359	30.101.358	58.850.717
TERRITORIO	FLUSSI DEMOGRAFICI - ANNO 2022		

	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Roma	26.598	44.892	-18.294	115.536	97.563	17.973
Italia	392.598	713.499	-320.901	1.887.463	1.745.978	141.485
TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA					
	Uomini	Var. % 2022-2021	Donne	Var. % 2022-2021	Totale	Var. % 2022-2021
Roma	240.264	-0,9	255.106	-0,6	495.370	-0,7
Italia	2.472.725	0,2	2.577.532	0,6	5.050.257	0,4

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

Con riferimento al sistema produttivo, **al 31 dicembre 2022 la consistenza delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Roma** risulta pari a **450.825 unità (Graf. 2)**, il **7,5% del totale nazionale**, confermando la Capitale come prima provincia d'Italia per numero di imprese registrate, in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (-0,5%, -2.130 unità; Italia: -0,8%). Il segno negativo della variazione risulta determinato dal numero delle cancellazioni di natura “amministrativa” operate d’ufficio nel corso del 2022, pari a 10.221, che hanno interessato, principalmente, il settore del “Commercio”, seguito da quello delle “Costruzioni” e – tra i segmenti imprenditoriali – quello straniero e quello femminile.

L’analisi dei flussi annuali (**Graf. 2**) evidenzia un **saldo** - pari alle iscrizioni al netto delle cancellazioni non d’ufficio - **positivo, ma in diminuzione rispetto al 2021: +7.999 imprese**. La dinamica è spiegata dall’effetto di una significativa contrazione delle iscrizioni (-8,4%) e dal contestuale aumento delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio per depurare il dato dalle cessazioni “amministrative” (+8,1%). In conseguenza delle dinamiche descritte **diminuisce**, quindi, **il tasso di crescita**, che scende a **1,77%** (da 2,38% nel 2021). In diminuzione risulta anche il saldo nazionale (+48.018 unità) e il relativo tasso di crescita (0,79% da 1,42%).

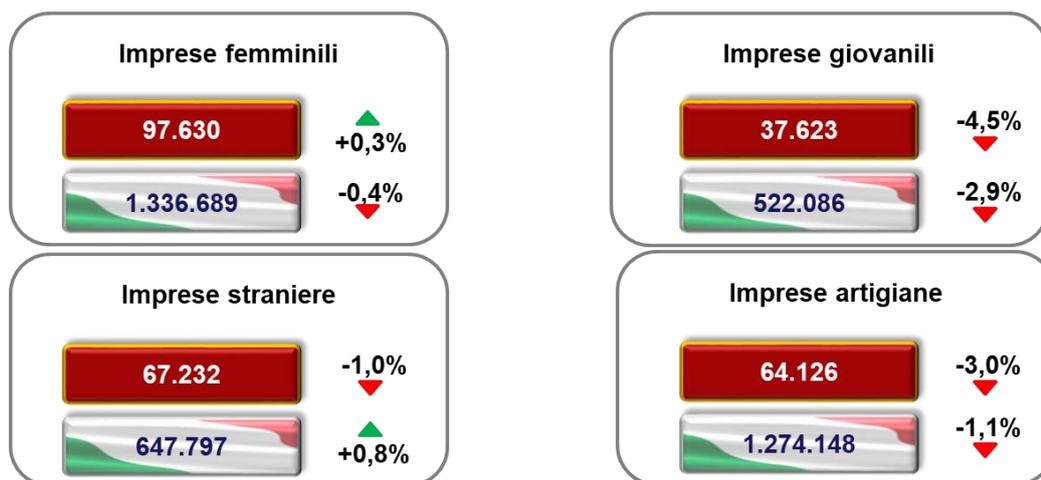
**Graf. 2 – Il sistema produttivo 2022: confronto Roma/Italia**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (femminile, straniera e giovanile) evidenzia **una debole crescita solo per il segmento femminile (Graf. 3): +0,3%** (+276 unità; Italia: -0,4%). **Diminuiscono**, invece, per la seconda volta, **le imprese straniere (-1,0%**, -707 unità; Italia: +0,8%), trainate dal dato relativo alle cancellazioni d'ufficio registrate nell'anno, e, per l'ottavo anno consecutivo, **le imprese giovanili (-4,5%**, -1.783 unità; Italia: -2,9%).

**Graf. 3 – Il sistema produttivo per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

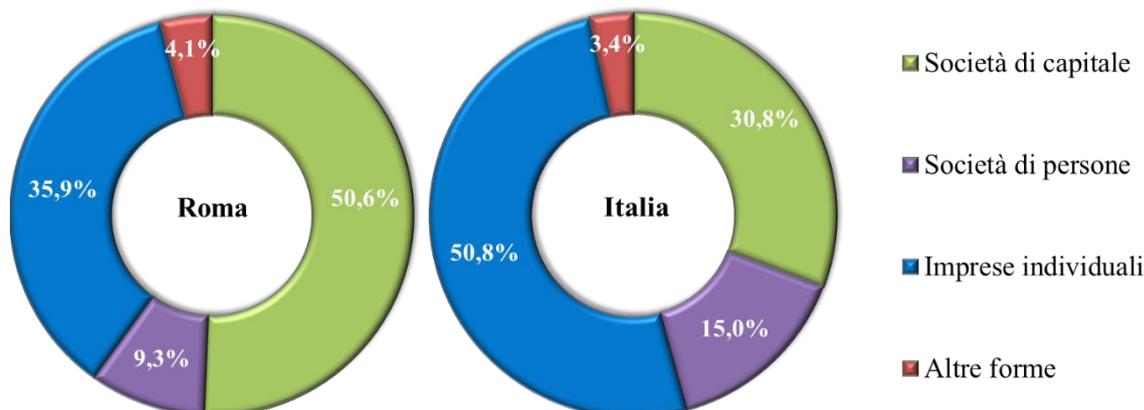
Con riferimento alla **crisi d'impresa**, nel 2022 torna a diminuire rispetto all'anno precedente il numero delle procedure di insolvenza avviate su imprese registrate (non cessate), pari a 731, sul territorio romano. Il dato continua, quindi, a mantenersi al di sotto del corrispondente dato pre-pandemia (le procedure fallimentari – in vigore della vecchia legge - erano state 1.086 nel 2019). Una dinamica analoga si riscontra, peraltro, a livello nazionale con 5.894 procedure avviate nel 2022 contro le 10.542 del periodo pre-pandemia.

Il 64,4% delle procedure in questione ha riguardato il settore dei "Servizi" (471 procedure aperte), con il "Commercio" in testa (182 procedure pari al 24,9% del totale), seguito, a distanza, dalle attività di "Alloggio e ristorazione" (105 procedure, ovvero il 14,4% del totale); tra le attività industriali il settore più colpito risulta quello delle "Costruzioni" con 115 procedure fallimentari aperte (15,7% del totale).

### LE FORME GIURIDICHE D'IMPRESA

Con riferimento alla **forma giuridica** crescono nel 2022, secondo un *trend* ormai consolidato, le sole società di capitale: **+3,0%** (+6.543 unità; Italia: +2,0%), per un peso sul totale che sale al 50,6% (**Graf. 4**). Scendendo maggiormente nel dettaglio, le società a responsabilità limitata aumentano di ben 6.606 unità, mentre le società per azioni perdono ulteriori 62 unità.

Graf. 4 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell’impresa



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Diminuiscono – di contro - tutte le altre forme giuridiche: **imprese individuali** (-3,8%, -6.406 unità; Italia: -1,8%), **società di persone**, in costante diminuzione dal 2007 (-4,6%, -2.048 unità; Italia: -2,7%) e le imprese classificate come “**Altre forme**” - coop., consorzi, ecc. - (-1,2%, -219 unità; Italia: -0,7%), queste ultime trainate dal dato negativo delle cooperative (-331 unità).

## I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Il sistema imprenditoriale romano continua a caratterizzarsi per **una predominanza del comparto dei “Servizi”**, che nel complesso rappresentano il 65,6% del totale delle imprese (Graf. 5), rimanendo sostanzialmente stabile negli ultimi dodici mesi (-0,2%, -615 unità; Italia: -0,5%).

Con riferimento alle attività economiche, le prime tre per numero di imprese registrate risultano le seguenti: “Commercio” con 106.057 imprese (pari al 23,5% del totale), “Costruzioni” con 61.730 (pari al 13,7%) e le attività di “Alloggio e ristorazione” con 36.585 imprese (8,1%).

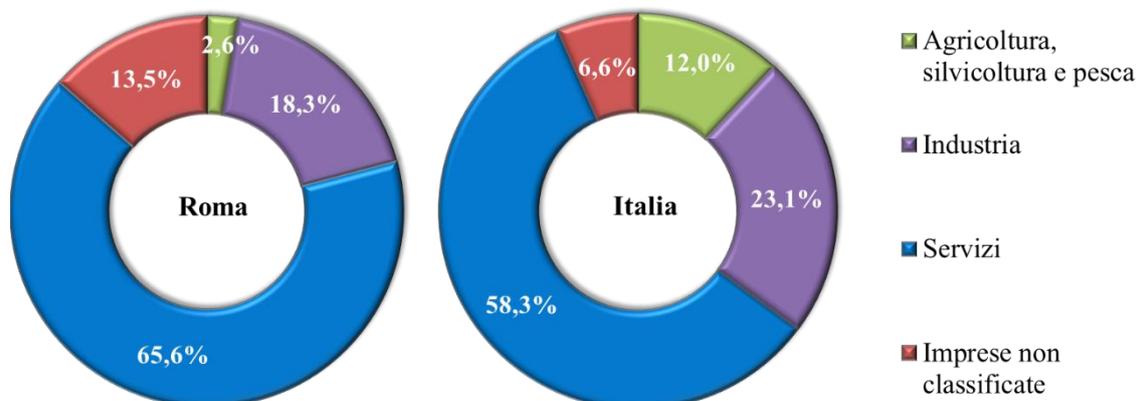
Riguardo ai settori di maggior rilevanza numerica, le *performance* migliori, in termini di aumento della consistenza, hanno interessato:

- le “Attività professionali, scientifiche e tecniche”: +4,7% (+1.016 unità; Italia: +3,3%)
- le “Attività immobiliari”: +2,2% (+515 unità; Italia: +1,2%).

Di contro, le contrazioni maggiori sono state registrate da:

- le “Attività manifatturiere”: -3,4% (-678 unità; Italia: -2,3%);
- il “Commercio”: -2,0% (-2.160 unità; Italia: -2,2%), interessato da 2.458 cancellazioni d’ufficio nell’anno;
- l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca”: -3,5% (-422 unità; Italia: -1,6%);
- le “Costruzioni”: -1,3% (-832 unità; Italia: -0,2%), interessate da 2.635 cancellazioni d’ufficio in corso d’anno.

**Graf. 5 – Incidenza delle imprese registrate per macroattività economica**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

## L'ARTIGIANATO

Al 31 dicembre 2022 risultavano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma **64.125 imprese**, pari al 5,0% dell'artigianato nazionale. Nel 2022 il comparto subisce una ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente, trainata dalle cancellazioni di ufficio: -3,0% (-1.993 unità).

I settori a maggiore presenza artigiana ("Attività manifatturiere", "Costruzioni", "Trasporto e magazzinaggio", "Altre attività di servizi") evidenziano tutti una dinamica negativa. Il settore in maggiore sofferenza risulta quello manifatturiero: -5,5% (-492 unità; Italia: -2,5%), seguito dalle costruzioni (-3,6%, -964 unità; Italia: -0,6%). A livello nazionale prosegue, dal 2009, la progressiva contrazione della compagine artigiana (-1,1%). A pesare sul risultato complessivo sono, in particolare, le perdite subite dal settore delle "Attività manifatturiere" (-7.095 unità, -2,5%), dei "Trasporti" (-1.899 unità, -2,4%) e dei "Servizi di alloggio e ristorazione" (-1.319 unità, -2,8%).

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2022 e variazione %<sup>(1)</sup> delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.612	2,6	-3,5	124	0,2	1,6	3.432	3,5	-4,9	397	0,6	1,5	861	2,3	-6,0
Estrazione di minerali da cave e	169	0,0	-0,6	5	0,0	0,0	16	0,0	0,0	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	19.047	4,2	-3,4	8.524	13,3	-5,5	3.364	3,4	-2,7	1.740	2,6	-7,6	862	2,3	-2,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	819	0,2	1,9	2	0,0	0,0	57	0,1	-6,6	20	0,0	-4,8	13	0,0	-7,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	705	0,2	0,0	48	0,1	-7,7	96	0,1	-2,0	35	0,1	2,9	22	0,1	-29,0
Costruzioni	61.730	13,7	-1,3	25.936	40,4	-3,6	5.511	5,6	2,8	13.821	20,6	-3,4	4.310	11,5	-3,2
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	106.057	23,5	-2,0	3.956	6,2	-2,7	24.676	25,3	-1,8	20.627	30,7	-1,2	9.074	24,1	-6,4
Trasporto e magazzinaggio	14.993	3,3	-0,1	6.903	10,8	-0,8	1.552	1,6	3,3	828	1,2	3,9	886	2,4	-1,7
Alloggio e ristorazione	36.585	8,1	-0,7	2.422	3,8	-8,9	9.676	9,9	-1,1	5.139	7,6	1,1	3.938	10,5	-5,6
Servizi di informazione e comunicazione	17.933	4,0	0,8	449	0,7	3,9	3.288	3,4	2,2	1.438	2,1	-1,4	1.238	3,3	-3,8
Attività finanziarie e assicurative	10.993	2,4	0,4	4	0,0	0,0	2.329	2,4	1,5	307	0,5	5,9	805	2,1	-0,1
Attività immobiliari	24.247	5,4	2,2	8	0,0	0,0	5.747	5,9	3,0	842	1,3	6,9	942	2,5	8,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.586	5,0	4,7	786	1,2	-1,4	4.593	4,7	4,7	1.794	2,7	0,7	1.727	4,6	7,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	27.385	6,1	-0,7	3.113	4,9	-1,7	6.494	6,7	0,6	7.212	10,7	-5,7	2.643	7,0	-10,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	15	0,0	-11,8	0	0,0	n.c.	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.127	0,7	3,6	5	0,0	25,0	990	1,0	5,1	220	0,3	4,8	169	0,4	9,0
Sanità e assistenza sociale	4.234	0,9	3,1	16	0,0	0,0	1.484	1,5	2,1	155	0,2	7,6	182	0,5	-9,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.104	1,6	1,6	459	0,7	1,3	1.778	1,8	1,4	378	0,6	-1,3	517	1,4	-0,8
Altre attività di servizi	20.550	4,6	-0,2	11.291	17,6	-0,8	9.148	9,4	0,8	2.965	4,4	1,8	2.953	7,8	-0,9
Attività di famiglie e convivenze; produzione per uso proprio	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extrater	5	0,0	25,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	60.927	13,5	0,7	74	0,1	2,8	13.394	13,7	1,6	9.311	13,8	4,4	6.480	17,2	-6,7
<b>Totale</b>	<b>450.825</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>64.125</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,0</b>	<b>97.630</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>67.232</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,0</b>	<b>37.623</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,5</b>

<sup>(1)</sup> Rispetto al 31 dicembre 2021

## LE STARTUP INNOVATIVE

Il fenomeno delle società iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del Decreto Legge 179/2012 conferma, nel 2022, la sua dinamica positiva, seppur con una minore intensità, sperimentata negli anni precedenti, segnando un incremento di circa l'1,4% rispetto al 2021. In virtù di tale aumento, la platea delle *startup* innovative operanti sul territorio italiano arriva a toccare quota 14.264 unità alla data del 2 gennaio 2023.

Entrando nel dettaglio dell'imprenditoria locale, il **Lazio** vanta una platea di 1.824 *startup* innovative – pari al 12,8% del totale nazionale, consolidandosi come seconda regione dopo la Lombardia. Il 91% delle società laziali, pari a 1.660 unità (+7,7% rispetto ad inizio anno; **Graf. 6**), ha sede legale nella **città metropolitana di Roma**. Quest'ultima rappresenta la sola "provincia", insieme a Milano (con 2.841 imprese), in grado di superare la soglia delle mille *startup*.

Focalizzando l'attenzione sulle attività economiche più diffuse tra gli *startupper* romani, si rivela **dominante il settore dei "Servizi"**, nel quale opera l'87,5% delle *startup* innovative esistenti. Nel dettaglio, i dati evidenziano come oltre la metà operi nel campo dell'*Information and Communication Technology* (ICT): ben 793 imprese sono, infatti, specializzate in **"produzione di software, consulenza informatica e attività connesse"** e altre 146 unità si occupano di "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici", rispettivamente il 47,8% e l'8,8% del totale provinciale.

Graf. 6 – Le startup innovative (dati aggiornati al 2 gennaio 2023)



REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	285	2,0
Basilicata	135	0,9
Calabria	256	1,8
Campania	1.413	9,9
Emilia-Romagna	1.025	7,2
Friuli-Venezia Giulia	253	1,8
Lazio	1.824	12,8
Liguria	219	1,5
Lombardia	3.941	27,6
Marche	346	2,4
Molise	81	0,6
Piemonte	799	5,6
Puglia	616	4,3
Sardegna	202	1,4
Sicilia	714	5,0
Toscana	649	4,5
Trentino-Alto Adige	287	2,0
Umbria	238	1,7
Valle d'Aosta	16	0,1
Veneto	965	6,8
<b>ITALIA</b>	<b>14.264</b>	<b>100,0</b>

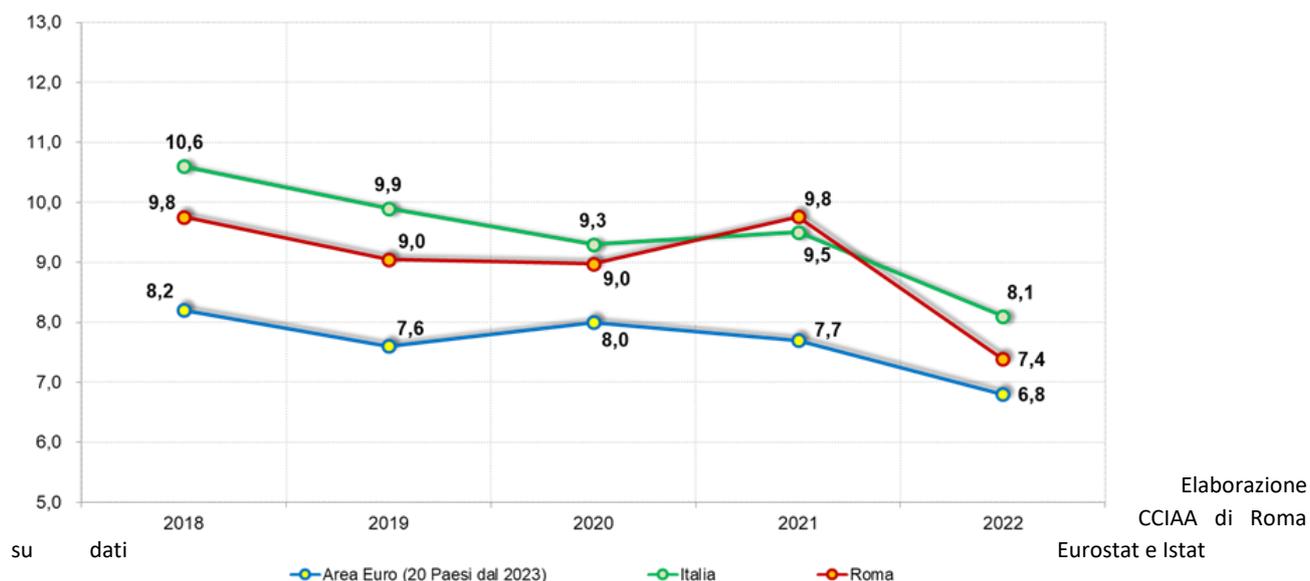
Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere – Unioncamere - MIMIT

## IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2022 torna a crescere l'occupazione in provincia di Roma: il numero degli occupati<sup>4</sup> cresce di 45.000 unità rispetto al 2021 (+2,6%; +2,6% per gli uomini, +2,7% per le donne), in linea con l'andamento nazionale (+2,4%), quasi recuperando i livelli pre-pandemia (**Tav. 4**). **Il tasso di occupazione<sup>5</sup> è aumentato** di 1,6 punti, al 55,8% (Italia: 52,2%). L'incremento occupazionale risulta riconducibile ai rapporti di lavoro dipendente, con l'occupazione di carattere stabile che è tornata a prevalere rispetto a quella temporanea. In ambito locale, al positivo andamento occupazionale hanno contribuito soprattutto i **servizi** (+2,9%; Italia: +2,5%) e le **costruzioni** (+3,9%; Italia: +8,4%), anche grazie al sostegno apportato dagli incentivi fiscali statali: tra i servizi si osserva una vivace dinamica nell'ambito del **commercio** e degli **alberghi e ristoranti** (+12,5% nel complesso; Italia: +5,4%), trainata dalla ripresa dei flussi turistici. I servizi si confermano il maggior bacino di impiego nella provincia di Roma, con una incidenza percentuale che si attesta all'86,7% (2 decimi di punto percentuale in più rispetto al 2021; Italia: 69,3%). All'aumento degli occupati si è associato un **calo dei disoccupati (-24,2%**, Italia: -14,3%), maggiore per gli uomini che per le donne (rispettivamente, -32,5% e -14,0%). Il tasso di disoccupazione è così diminuito di 2,4 punti percentuali, attestandosi al 7,4% (Italia: 8,1%). Con particolare riferimento alla **disoccupazione giovanile**, il tasso mostra una significativa contrazione a livello locale attestandosi al 27,0% per la classe di età 15-24 anni e all'11,1% relativamente al segmento 25-34 anni. Un andamento analogo si riscontra a livello nazionale.

La disoccupazione locale e nazionale continua, comunque, ad attestarsi ad un livello superiore a quello medio dell'Area Euro, pari, nel 2022, al 6,8% (**Graf. 7**).

**Graf. 7 - Tasso di DISOCCUPAZIONE (%) medio annuo (15-74 anni). Anni 2018-2022**



<sup>4</sup> Classe di età: 15-89 anni.

<sup>5</sup> Classe di età: 15-74 anni.

Tav. 4 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2022	Var. % 22/21	2022	Var. % 22/21	2022	Var. % 22/21	2022	Var. % 22/21	2022	Var. % 22/21	2022	Var. % 22/21
Occupati (15-89)	967	2,6	802	2,7	1.769	2,6	13.350	2,4	9.749	2,5	23.099	2,4
Forze di lavoro (15-89)	1.036	-0,8	874	1,1	1.910	0,02	14.372	0,6	10.755	1,1	25.127	0,8
Disoccupati (15-74)	69	-32,5	72	-14,0	141	-24,2	1.022	-17,3	1.005	-11,1	2.027	-14,3
Inattivi (15-74)	505	1,0	749	-2,2	1.254	-1,0	7.543	-2,7	11.529	-2,3	19.072	-2,5
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Tasso di occupazione (15-74)	62,7	60,8	49,4	47,9	55,8	54,2	60,8	59,1	43,7	42,3	52,2	50,6
Tasso di disoccupazione (15-74)	6,7	9,8	8,2	9,7	7,4	9,8	7,1	8,7	9,4	10,6	8,1	9,5
Tasso di attività (15-74)	67,1	67,5	53,8	53,0	60,3	60,0	65,5	64,7	48,2	47,4	56,8	55,9

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

## ANALISI DEL SISTEMA “CREDITO”

Nel corso del 2022 è proseguito il processo di revisione delle modalità di relazione con il cliente che interessa da oltre un decennio le banche italiane, con la riorganizzazione della rete territoriale e il crescente utilizzo dei canali digitali. In particolare, sul territorio romano, mentre aumenta di due unità il numero delle banche con sede amministrativa (38 unità), cala ulteriormente il numero degli sportelli, che scende a 1.275 (47 in meno rispetto al 2021).

La raccolta complessiva del sistema bancario continua a crescere, seppur a ritmi inferiori rispetto al 2021.

**I depositi bancari e i risparmi postali rallentano la loro crescita rispetto al 2021 in provincia di Roma (+4,9% da +5,5%; Italia: -0,1%)<sup>6</sup>.** In particolare, più accentuato è stato il calo relativo ai conti correnti delle imprese rispetto a quelli delle famiglie.

**I prestiti alla clientela mostrano, nel 2022, segno negativo, seppur con dinamiche differenziate nei principali settori<sup>7</sup>.** In particolare, il calo ha riguardato i prestiti alle imprese (-8,6%; Italia: -2,4%) - ed è da mettere in relazione anche con il processo di normalizzazione monetaria avviato da parte delle banche centrali, che si è riflesso sui tassi di interesse applicati, sia a breve che ad un anno e oltre. I prestiti alle famiglie hanno continuato, invece, a crescere, seppure ad un ritmo meno sostenuto rispetto al 2021,

<sup>6</sup> Elaborazioni CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia (Tav. TFR10163 della Base dati statistica)

<sup>7</sup> Elaborazioni CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia (Tavv. TFR10236 e TDB10295 della Base dati statistica)

trainati sia dai mutui per l'acquisto di abitazioni – che hanno cominciato a contrarsi nella seconda metà dell'anno - sia dal credito al consumo. Le condizioni di offerta alle imprese da parte delle banche risultano lievemente irrigidite (con un peggioramento più marcato con riferimento al settore delle costruzioni), sia in termini di aumento dei tassi che di restrizione delle quantità offerte. Un moderato irrigidimento delle condizioni si rileva anche nei confronti delle famiglie, con riferimento sia ai mutui che al credito al consumo.

## IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Prosegue la **scia positiva dell'interscambio commerciale con l'estero** sia in ambito provinciale che su scala nazionale, testimoniata dalle stime provvisorie relative al 2022, a cura dell'Istituto nazionale di statistica.

Il volume delle esportazioni italiane sfiora la cifra record di 625 miliardi di euro a prezzi correnti, facendo registrare un incremento del 20,0% su base annua; tale risultato consente al nostro Paese di collocarsi in **settima posizione** nel *ranking* mondiale con una **quota sull'export globale pari al 2,7%**.

In linea con la dinamica nazionale, prosegue la fase espansiva dell'*export* delle imprese romane che raggiunge i 15,1 miliardi di euro, marcando un +18,0% rispetto al 2021 (**Tav. 6**). L'andamento si dimostra crescente nel corso dell'anno: l'*export* in ciascuno dei quattro **trimestri si attesta stabilmente ben oltre i tre miliardi di euro, con un picco di 4 miliardi raggiunti nell'ultimo quarto dell'anno.**

**L'incremento di 2,3 miliardi di euro delle esportazioni provinciali, rispetto al 2021**, risulta il frutto di variazioni positive diffuse nella stragrande maggioranza delle destinazioni mondiali, con l'unica eccezione rappresentata dal raggruppamento dei Paesi centrali e meridionali del continente africano.

Sul fronte dei mercati di sbocco più prolifici, a guidare la crescita è l'area dei **27 Stati membri dell'Unione Europea** che fa segnare un **+16,1%**, consolidando il proprio ruolo di primo *partner* per le esportazioni delle imprese romane. L'UE 27, infatti, con un ammontare di quasi 7,6 miliardi di euro, assorbe esattamente la metà dell'*export* complessivo, seguita – a notevole distanza – dal raggruppamento degli altri Paesi europei non UE, con il 10,7% del totale, e dall'Asia orientale e dal Nord America, entrambe con una incidenza del 9,4%.

Nel *ranking* per nazioni, la **Germania si conferma il principale mercato di sbocco**, in virtù di un ammontare di circa 2,3 miliardi di euro: a trainare le esportazioni verso lo Stato tedesco sono i **“Metalli preziosi di base, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari”** che ne costituiscono oltre la metà del totale (56,1%). La domanda tedesca contribuisce in misura significativa a far sì che la merce suddetta rappresenti per Roma la **più venduta in assoluto all'estero**, generando un **ricavo complessivo di oltre 2,2 miliardi di euro.**

**Vola l'import della Città metropolitana di Roma nel corso del 2022**, raggiungendo una quota mai ottenuta in precedenza: la crescita è esponenziale, passando da poco più di 21 ad oltre **32,1 miliardi di euro**, pari ad una variazione annua del **+52,3%** (**Tav. 5**). Tale risultato - superiore a quello realizzato nelle

esportazioni sia in termini assoluti che percentuali - accresce in misura significativa il **disavanzo commerciale romano**, portandolo a **-17 miliardi di euro**.

A spingere in alto le importazioni di Roma è, *in primis*, la domanda di beni indirizzata in UE 27, che ammonta a oltre 14 miliardi di euro, rappresentando il 43,8% del fabbisogno estero complessivo di Roma.

Il *focus* per singolo Paese evidenzia come **Germania e Stati Uniti** rivestano il ruolo di, rispettivamente, primo e secondo interlocutore di Roma. Se la Germania conferma e anzi, consolida il primato con un ammontare di 4,5 miliardi di euro, frutto di un incremento annuale del 63,4%, il Paese nordamericano guadagna una posizione rispetto al 2021, scavalcando la Spagna. Degno di nota il ruolo **crescente per l'import provinciale ricoperto dall'Arabia Saudita**, verso cui si rivolge una domanda per un valore complessivo di oltre 1,6 miliardi (più che triplicata rispetto al 2021), che vale al Paese la settima posizione nel *ranking*, scalando ben 6 posizioni in soli dodici mesi. Tale risultato va imputato principalmente al fabbisogno di **“Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio”** che genera un esborso di quasi 1,3 miliardi di euro, contribuendo in misura decisiva affinché la medesima merce rappresenti **la più importata – in valore – dalla provincia di Roma**.

**Tav. 5 – Il commercio con l'estero (valori a prezzi correnti in milioni di euro)<sup>(1)</sup>**

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2022
	2022	2021	Var. % 2022 / 2021	2022	2021	Var. % 2022 / 2021	
Roma	15.108,6	12.806,7	18,0	32.106,8	21.083,5	52,3	-16.998,2
Italia	624.710,2	520.771,1	20,0	655.428,7	480.437,4	36,4	-30.718,5

<sup>(1)</sup> Al momento della redazione del presente documento, i dati disponibili sono stati resi “definitivi” fino all’anno 2021, mentre risultano ancora “provvisori” quelli riferiti al 2022.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

## IL TURISMO: LA RIPRESA

Secondo le stime provvisorie relative all’andamento del 2022, da parte degli analisti dell’*UNWTO (United Nations World Tourism Organization)*, il turismo internazionale registra *performance* superiori alle aspettative.

Le stime aggiornate, contenute nel *World Tourism Barometer*<sup>8</sup>, evidenziano un volume di arrivi di turisti internazionali nel mondo pari a 963 milioni nel corso del 2022, ben oltre il doppio di quanto sperimentato nel 2021, quando il numero di viaggiatori a livello mondiale non era andato oltre i 456 milioni. Nonostante l’emergere della variante Omicron ad inizio anno, l’offensiva militare russa in Ucraina e un contesto economico instabile, il turismo mondiale mostra, dunque, ottime capacità di recupero: +111,2% su base annua.

<sup>8</sup> “World Tourism Barometer, Volume 21 – Issue 2 - May 2023”

La totalità delle destinazioni mondiali, infatti, registra un rimbalzo significativo degli arrivi: si va dal +304,6% dell'area "Asia-Pacifico", passando per l'aumento del 163,4% nel Medio Oriente, del +136,8 del continente africano fino al +95% in Europa e al 91% nel continente americano.

In termini assoluti, sono i Paesi europei a dominare la scena in virtù di un flusso di 594,5 milioni di viaggiatori, pari ad un incremento assoluto degli arrivi – rispetto al 2021 – di circa 290 milioni, assorbendo il 61,8% della domanda turistica complessiva. Più nel dettaglio, l'area che attrae il maggior numero di visitatori dall'estero, con 266,7 milioni, è quella dell'Europa meridionale e del bacino mediterraneo, seguita dalla parte occidentale del continente con 167,4 milioni. Il risultato europeo è il frutto – sostengono gli analisti dell'*UNWTO* – di una solida domanda infracontinentale e dell'attuazione di misure di viaggio coordinate tra i diversi Paesi, sfruttando una stagione estiva particolarmente positiva.

Nonostante una *performance* annuale decisamente positiva, si è, tuttavia, ancora **distanti dai volumi del 2019**, vale a dire nell'ultimo anno pre pandemico, avendo recuperato soltanto circa i 2/3 degli arrivi su scala mondiale.

Uno dei probabili scenari futuri, valutato dagli esperti dell'*UNWTO*, indica per il 2023 il raggiungimento di una quota compresa **tra l'80% e il 95% degli arrivi turistici internazionali pre-pandemia**.

Il difficile contesto economico è indicato quale principale ostacolo alla definitiva ripresa del turismo internazionale nel 2023, con **l'elevata inflazione** e l'aumento dei prezzi del petrolio che si traducono in maggiori costi di trasporto e alloggio.

I dati forniti dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio, riferiti all'anno 2022, testimoniano la **ripartenza del settore anche nel Lazio e, in particolare, nella città di Roma e del suo hinterland**.

**Gli arrivi turistici nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale si attestano poco sopra i 18 milioni, più che raddoppiando, dunque, i numeri del 2021 (+154,5%),** quando la platea di coloro i quali avevano soggiornato a Roma non era andata oltre i 7,1 milioni. **La sola Capitale assorbe l'84,2% degli arrivi complessivi provinciali,** marcando un incremento annuo del 176,5%.

Se la componente italiana rimane predominante con oltre 9,8 milioni di arrivi (+80,8%), tuttavia il vero punto di svolta rispetto ai due anni precedenti è il ritorno "prepotente" dei viaggiatori provenienti dall'estero che tornano a rivestire un ruolo di primo piano. La compagine straniera, infatti, con circa 8,2 milioni di turisti giunti a Roma, fa segnare una crescita pari al +397,4%, quintuplicando sostanzialmente il risultato del 2021.

L'entità del *boom* di turisti stranieri, rispetto all'anno precedente, è altresì riscontrabile nel **confronto dell'incidenza complessiva degli arrivi: se nel 2021 il rapporto tra italiani e stranieri era 76,7%: 23,3%, nel 2022 esso torna quasi a riequilibrarsi con il 54,5% di italiani contro il 45,5% dei turisti dall'estero**.

Cresce in misura più che proporzionale il numero delle presenze nelle strutture alberghiere e complementari romane che raggiunge e supera quota 40 milioni, segnando un incremento annuo complessivo del 166%.

In virtù dei flussi descritti sale, seppur in misura modesta, la **permanenza media totale negli esercizi ricettivi del territorio metropolitano di Roma, attestandosi a 2,25** (+1 decimo di punto percentuale rispetto al dato del 2021), con una leggera differenza in base alla provenienza: 2,15 notti per i viaggiatori in arrivo dai confini nazionali al cospetto di un pernottamento della durata media di 2,37 notti per i turisti provenienti dall'estero.

Entrando nel dettaglio della domanda straniera, la fotografia al 31 dicembre 2022 conferma il **primato detenuto dai turisti statunitensi**, giunti a Roma in numero di **1.646.810 unità**, in decisa crescita ma ancora distanti dalla quota di oltre 2,1 milioni di arrivi registrata nel 2019. Regno Unito (607,9 mila arrivi) e Germania (604 mila) completano il podio, precedendo i visitatori provenienti da Francia (487,2 mila) e Spagna (477,8 mila).

### **PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO: AGGIORNAMENTO 30.06.23**

Alla fine del primo semestre 2023, la **consistenza delle imprese** registrate presso la CCIAA di Roma risulta **pari a 450.261 unità**, evidenziando una sostanziale stabilità rispetto al 31 dicembre 2022 (Italia: - 0,4%).

Il tasso di crescita semestrale (**Tav. 7**) scende allo 0,99% (dall'1,05% dello scorso anno); in ambito nazionale si osserva una tendenza analoga. Il saldo rilevato nei primi sei mesi del 2023, pari a 4.457 unità, diminuisce rispetto allo scorso anno, a causa di un aumento delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio (+3,3%), a fronte di una sostanziale stabilità delle iscrizioni (+0,1%).

Nel corso del primo semestre 2023 risultano essere state iscritte nel Registro delle Imprese di Roma 9.620 procedure per gestire crisi d'impresa, scioglimenti e liquidazioni<sup>9</sup> contro le 5.850 dello stesso periodo del 2022: vengono superati, pertanto, per la prima volta i livelli del 2019 (7.188), ultimo anno non influenzato dall'impatto economico della pandemia e degli interventi statali di supporto ai conti aziendali. Lo stesso andamento si riscontra, peraltro, a livello nazionale (55.137 procedure iscritte nel corso del primo semestre 2023, 46.764 nell'omologo periodo del 2022, 53.140 nell'omologo periodo pre-pandemia), che, con tutta probabilità, sconta il peso del rialzo dei prezzi dell'energia e del costo delle materie prime.

---

<sup>9</sup> Si ricorda che il 15 luglio 2022 è entrato pienamente in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (*D.Lgs. n. 14/2019*), come modificato, da ultimo, dal Decreto di recepimento della Direttiva c.d. *Insolvency (D.Lgs. n. 83/2022, di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1023)*. L'intervento legislativo ha comportato, a partire dal 2023, la riclassificazione e l'aggiunta di nuove voci ai dati InfoCamere relativi alle procedure concorsuali.

**Tav. 6 - Movimento delle imprese registrate**

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				Var. % cessazioni non d'ufficio
	I semestre 2023	I semestre 2022	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio		
				I semestre 2023	I semestre 2022	I semestre 2023	I semestre 2022	
<b>Roma</b>	15.010	14.988	0,1	15.631	12.080	5.078	1.860	3,3
<b>Italia</b>	181.065	184.558	-1,9	204.304	182.026	44.082	28.725	4,5

**Tav. 7 - Dinamica delle imprese registrate**

TERRITORIO	Saldo <sup>(1)</sup>		Qn <sup>(2)</sup>		Qm <sup>(3)</sup>		Tasso di crescita <sup>(4)</sup>	
	I semestre 2023	I semestre 2022	I semestre 2023	I semestre 2022	I semestre 2023	I semestre 2022	I semestre 2023	I semestre 2022
<b>Roma</b>	4.457	4.768	3,3	3,3	2,3	2,3	0,99	1,05
<b>Italia</b>	20.843	31.257	3,0	3,0	2,7	2,5	0,35	0,52

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio. <sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente \* 100.

<sup>(3)</sup> Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente \* 100. <sup>(4)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

**LE FORME GIURIDICHE DI IMPRESA: LA PREVALENZA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI**

I dati riferiti al 30 giugno 2023 confermano, ancora una volta, il favore imprenditoriale verso le **società di capitale**, l'unica tipologia d'impresa in crescita nel corso del primo semestre dell'anno, la cui incidenza, a Roma, sale al 51,6% del totale, quota maggiore di più di 20 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale. Le **imprese individuali registrano una diminuzione**, nel semestre, **dell'1,1%**, le società di persone del 6,6%, le "Altre forme" dello 0,9% (**Tav. 8**).

**Tav. 8 – Imprese registrate per forma giuridica**

ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Al 30.6.2023</b>	232.381	51,6	39.240	8,7	160.112	35,6	18.528	4,1	450.261	100,0
<b>Var. % giu-23 / dic-22</b>	1,8		-6,6		-1,1		-0,9		-0,1	
<b>Al 30.6.2022</b>	226.423	49,7	43.430	9,5	167.288	36,7	18.769	4,1	455.910	100,0
<b>Var. % giu-22 / dic-21</b>	2,1		-1,4		-0,6		-0,8		0,7	

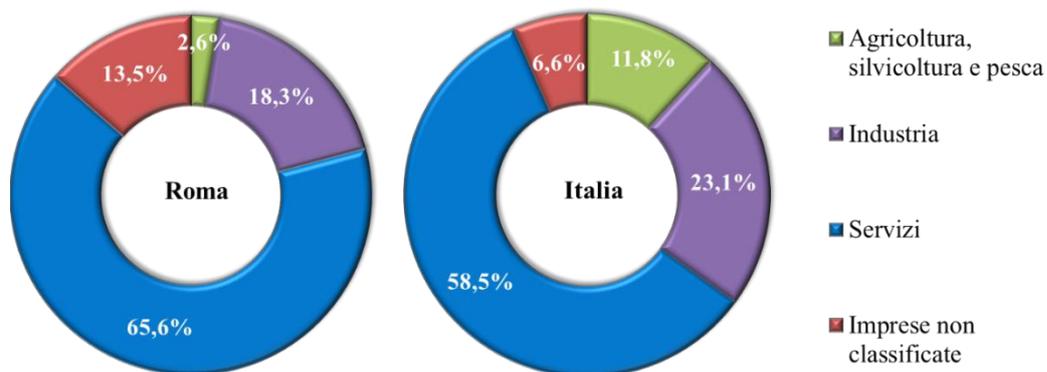
ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Al 30.6.2023</b>	1.870.653	31,2	883.453	14,7	3.036.651	50,6	205.918	3,4	5.996.675	100,0
<b>Var. % giu-23 / dic-22</b>	1,0		-2,0		-0,7		-0,6		-0,4	
<b>Al 30.6.2022</b>	1.845.709	30,4	916.195	15,1	3.100.924	51,1	207.792	3,4	6.070.620	100,0
<b>Var. % giu-22 / dic-21</b>	1,6		-1,1		-0,5		-0,5		0,1	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

## I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Al 30 giugno 2023 la composizione della struttura produttiva mostra un'articolazione che vede le imprese concentrarsi nei Servizi (65,6%), in particolare nei settori "Commercio" (23,2%), e "Alloggio e ristorazione" (8,1%). Nell'ambito del comparto "Industria", che rappresenta il 18,3% del sistema produttivo romano, le sole "Costruzioni" rappresentano il 13,7% del totale delle imprese del territorio (**Graf. 8**).

**Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

## L'IMPRENDITORIA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE E ARTIGIANA

Aumentano leggermente, nei primi 6 mesi dell'anno in corso, **le imprese femminili (+0,4%**; Italia: -0,3%), che si attestano a 97.978 unità (**Tavv. 9-10**). Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su 4 si concentrano, infatti, nelle attività dei Servizi, in particolare nel "Commercio" (25,0%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (9,9%).

Crescono, anche se in maniera contenuta, le imprese "straniere", (**+0,7%** rispetto al 31 dicembre 2022; Italia: +1,5%) che salgono a 67.685 unità, per una incidenza percentuale sul totale provinciale pari al 15,0% (Italia: 11,0%).

Continua, d'altro canto, la **contrazione delle imprese "giovani"** (-8,6% per 34.383 unità; Italia: -7,5%), che coinvolge trasversalmente la generalità delle attività economiche.

Scende leggermente la consistenza delle imprese artigiane iscritte all'Albo della provincia di Roma (**Tav. 10**), che al 30 giugno 2023 sono pari a 63.850 (pari al 14,2% delle imprese registrate complessive), in diminuzione dello 0,4% (-275 unità; Italia: -0,2%) rispetto al 31 dicembre 2022. Tra i comparti a maggiore incidenza artigiana ("Costruzioni", "Altre attività di servizi", "Trasporto e magazzinaggio" e "Attività manifatturiere") registrano una *performance* negativa il settore manifatturiero (-2,1%) e le attività di "Trasporto e magazzinaggio" (-0,7%).

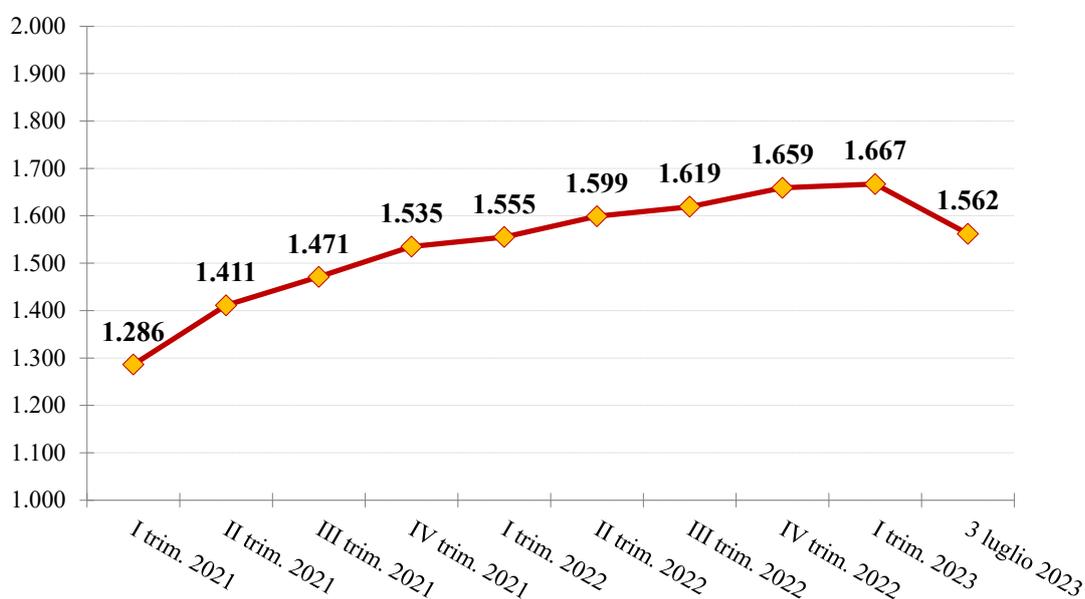
## LE STARTUP INNOVATIVE – AGGIORNAMENTO DATI AL 3 LUGLIO 2023

I dati elaborati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con Unioncamere e InfoCamere evidenziano una contrazione – seppur di modesta entità – della platea delle *startup*

innovative in Italia: dalle 14.264 società di inizio anno si passa a **13.921 startup** alla data del 3 luglio 2023, mostrando una flessione del 2,4% nei 6 mesi di riferimento. Le 343 *startup* innovative in meno rispetto ad inizio anno sono il frutto di variazioni negative registrate nel 60% delle regioni italiane. Ad incidere sul saldo semestrale sono le quasi 200 società perse in Lombardia e le 94 nel Lazio, rispettivamente prima e seconda regione per numero di *startup* innovative attive.

Milano si conferma la prima provincia per numerosità di *startup* innovative, nonostante una flessione semestrale pari al 5,9% (-168 unità): con una platea di 2.673 imprese, infatti, rappresenta il 19,2% dell'“ecosistema” nazionale. Oltre alla città metropolitana lombarda, solo **Roma supera la soglia delle mille unità**, attestandosi a **quota 1.562 società**, facendo rilevare, tuttavia, un calo di quasi 100 *startup* innovative, pari al -5,0%, rispetto ad inizio anno. Il 92,1 % di queste insistono nel comune di Roma, con 1.439 *startup* innovative; appare, di contro, ancora marginale la “propensione ad innovare” nell'*hinterland* romano: soltanto Pomezia, tra tutti i “comuni metropolitani”, raggiunge la “doppia cifra” con 11 *startup*.

**Graf. 9 – Trend trimestrale delle *startup* innovative nella Città metropolitana di Roma**



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere – Unioncamere - MIMIT

Quanto ai **settori interessati**, ben 1.379 *startup* della città si concentrano nel macrosettore dei “Servizi”, con una quota dell’88,3%, oltre otto punti percentuali sopra la media nazionale del settore; segue - a notevole distanza - “Industria e artigianato” con una platea di 104 imprese (6,7% del totale). Nel dettaglio delle attività economiche, la maggioranza delle “neo-imprese innovative” romane orbita attorno al settore dell’ICT: ben 763 società (48,8% del totale) sono specializzate in “**produzione di software e consulenza informatica**”. Con riferimento alla **natura giuridica**, la società a responsabilità limitata si consolida ulteriormente quale forma d’elezione più diffusa con una incidenza sul totale che raggiunge il 93,4%. Con riferimento alle compagini sociali, le principali evidenze al 3 luglio 2023 mostrano una lieve **diminuzione delle *startup* innovative a conduzione femminile** (-6,7%) e un calo più significativo di quelle a **prevalenza giovanile** (-12,5%); pressoché stabile il **fenomeno – poco diffuso – degli *startupper* di cittadinanza straniera** a Roma, che conta soltanto 71 società, per un’incidenza del 4,5% sul totale provinciale.

Tav. 9 - Roma: consistenza al 30 giugno 2023 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2022 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.517	2,6	-0,8	125	0,2	0,8	3.415	3,5	-0,5	413	0,6	4,0	785	2,3	-8,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	168	0,0	-0,6	5	0,0	0,0	16	0,0	0,0	2	0,0	-33,3	1	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	18.683	4,1	-1,9	8.348	13,1	-2,1	3.344	3,4	-0,6	1.715	2,5	-1,4	799	2,3	-7,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	868	0,2	6,0	1	0,0	-50,0	59	0,1	3,5	22	0,0	10,0	16	0,0	23,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	707	0,2	0,3	49	0,1	2,1	90	0,1	-6,3	34	0,1	-2,9	18	0,1	-18,2
Costruzioni	61.876	13,7	0,2	25.989	40,7	0,2	5.576	5,7	1,2	14.190	21,0	2,7	3.866	11,2	-10,3
Commercio riparaz di autoveicoli e moto	104.472	23,2	-1,5	3.858	6,0	-2,5	24.498	25,0	-0,7	20.497	30,3	-0,6	8.174	23,8	-9,9
Trasporto e magazzinaggio	15.050	3,3	0,4	6.852	10,7	-0,7	1.571	1,6	1,2	870	1,3	5,1	846	2,5	-4,5
Alloggio e ristorazione	36.586	8,1	0,0	2.382	3,7	-1,7	9.727	9,9	0,5	5.250	7,8	2,2	3.669	10,7	-6,8
Servizi di informazione e comunicazione	17.948	4,0	0,1	465	0,7	3,6	3.322	3,4	1,0	1.452	2,1	1,0	1.128	3,3	-8,9
Attività finanziarie e assicurative	11.006	2,4	0,1	4	0,0	0,00	2.380	2,4	2,2	311	0,5	1,3	768	2,2	-4,6
Attività immobiliari	24.557	5,5	1,3	8	0,0	0,0	5.849	6,0	1,8	873	1,3	3,7	895	2,6	-5,0
Attività professionali, scientif. e tecniche	23.268	5,2	3,0	786	1,2	0,0	4.721	4,8	2,8	1.829	2,7	2,0	1.688	4,9	-2,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	27.417	6,1	0,1	3.095	4,8	-0,6	6.564	6,7	1,1	7.004	10,3	-2,9	2.342	6,8	-11,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	15	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.204	0,7	2,5	6	0,0	20,0	1.008	1,0	1,8	226	0,3	2,7	166	0,5	-1,8
Sanità e assistenza sociale	4.304	1,0	1,7	17	0,0	6,3	1.495	1,5	0,7	162	0,2	4,5	160	0,5	-12,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.133	1,6	0,4	453	0,7	-1,3	1.807	1,8	1,6	382	0,6	1,1	475	1,4	-8,1
Altre attività di servizi	20.602	4,6	0,3	11.331	17,7	0,4	9.240	9,4	1,0	3.052	4,5	2,9	2.787	8,1	-5,6
Attività di famiglie e convivenze	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	60.873	13,5	-0,1	76	0,1	2,7	13.291	13,6	-0,8	9.401	13,9	1,0	5.799	16,9	-10,5
<b>Totale</b>	<b>450.261</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>63.85</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>97.978</b>	<b>100,0</b>	<b>0,4</b>	<b>67.685</b>	<b>100,0</b>	<b>0,7</b>	<b>34.383</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,6</b>

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 10 - Italia: consistenza al 30 giugno 2023 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2022 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	709.822	11,8	-1,6	10.204	0,8	1,1	198.756	14,9	-2,0	20.175	3,1	2,3	51.138	10,6	-7,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	3.664	0,1	-2,2	498	0,0	-1,8	357	0,0	-4,3	38	0,0	-5,0	43	0,0	-8,5
Attività manifatturiere	519.274	8,7	-1,3	273.20	21,5	-1,2	91.363	6,9	-1,0	49.224	7,5	1,1	25.150	5,2	-8,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13.921	0,2	1,5	84	0,0	-7,7	1.435	0,1	1,4	328	0,0	-0,3	357	0,1	-13,6
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.504	0,2	-0,5	2.220	0,2	-0,1	1.455	0,1	-1,4	478	0,1	-0,4	474	0,1	-11,1
Costruzioni	839.035	14,0	0,1	490.84	38,6	0,2	55.873	4,2	-0,2	159.510	24,3	3,2	61.403	12,7	-7,2
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.425.988	23,8	-1,2	79.924	6,3	-0,7	335.580	25,2	-1,3	205.584	31,3	-0,2	119.969	24,8	-8,9
Trasporto e magazzinaggio	162.157	2,7	-0,4	75.166	5,9	-1,1	18.040	1,4	0,1	15.698	2,4	3,3	9.448	2,0	-8,3
Alloggio e ristorazione	458.474	7,6	0,02	44.777	3,5	-1,1	133.902	10,1	0,1	55.804	8,5	2,1	49.424	10,2	-8,3
Servizi di informazione e comunicazione	141.831	2,4	0,4	14.483	1,1	2,4	27.330	2,1	0,7	8.105	1,2	1,8	11.727	2,4	-6,1
Attività finanziarie e assicurative	136.110	2,3	1,0	99	0,0	-2,0	29.907	2,2	1,3	3.582	0,5	2,7	14.504	3,0	-5,1
Attività immobiliari	304.117	5,1	0,9	309	0,0	0,0	66.430	5,0	1,5	7.981	1,2	4,2	10.019	2,1	-4,9
Attività professionali, scient. e tecniche	244.151	4,1	2,3	23.910	1,9	0,6	48.568	3,6	3,3	13.238	2,0	3,3	20.885	4,3	-1,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	218.577	3,6	1,0	57.899	4,6	1,0	58.485	4,4	1,6	36.711	5,6	1,2	23.903	4,9	-6,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	122	0,0	-3,2	1	0,0	0,0	12	0,0	9,1	2	0,0	0,0	1	0,0	0,0
Istruzione	34.579	0,6	1,6	2.182	0,2	-0,4	10.719	0,8	1,9	1.644	0,3	3,5	2.078	0,4	-5,1
Sanità e assistenza sociale	47.531	0,8	1,2	773	0,1	-2,4	17.549	1,3	0,4	1.844	0,3	1,3	2.237	0,5	-12,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	81.242	1,4	0,4	6.310	0,5	1,5	19.175	1,4	0,7	4.382	0,7	0,8	6.573	1,4	-9,0
Altre attività di servizi	250.659	4,2	0,5	187.38	14,7	0,2	131.193	9,8	0,8	30.318	4,6	3,5	33.060	6,8	-5,0
Attività di famiglie e convivenze	36	0,0	-2,7	1	0,0	-50,0	10	0,0	-9,1	16	0,0	0,0	5	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extrat.	9	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	393.872	6,6	-0,5	1.465	0,1	13,2	85.979	6,5	-0,6	42.903	6,5	0,4	40.732	8,4	-8,5
<b>Totale</b>	<b>5.996.67</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>1.271.</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>1.332.11</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>657.565</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>	<b>483.130</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,5</b>

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCa

## AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO

I percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo che la Camera di Commercio di Roma intende realizzare si inseriscono nel quadro dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016 che, in insieme alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, che rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio. Da ultimo, i recenti interventi legislativi hanno potenziato il ruolo svolto dalle Camere per contrastare gli effetti economici della pandemia sul territorio degli anni scorsi e segnare un percorso di ripresa per le imprese, supportandole nei percorsi di accesso alla liquidità e al mercato creditizio.

Tutte le attività dei vari uffici dell'Ente adempiono ovviamente al dettato legislativo sia generale, inerente tutte le P.A. rientranti in art. 1 comma 2 D. Lgs 165/2001, sia a normative specifiche per il sistema camerale.

Si evidenzia che è stato approvato con Deliberazione del Consiglio n. 27 del 28 novembre 2022 **l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025**, autorizzato, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016, con Decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* del 23 febbraio 2023.

Infatti, alla luce della positiva esperienza maturata negli scorsi esercizi, la Camera ha approvato, per il triennio 2023-2025, la realizzazione, anche attraverso il sistema delle proprie Aziende Speciali, **di quattro progetti di intervento in settori strategici per lo sviluppo del territorio**, nell'ambito dell'attività definita a livello nazionale da Unioncamere e declinata secondo le specificità del tessuto imprenditoriale di Roma e provincia. I quattro progetti sono: "La doppia transizione, digitale ed ecologica", "Turismo e Cultura", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali,- i Punti SEI (internazionalizzazione)", "Formazione e Lavoro".

Per quanto riguarda le **Attività Amministrativa Finanziaria e Patrimoniale**, l'operato dell'Amministrazione, volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

In data 31 marzo 2023 è stato pubblicato sulla G.U. il nuovo Codice dei Contratti Pubblici entrato in vigore il 1° aprile 2023, sebbene l'efficacia del nuovo piano normativo decorra dal 1° luglio 2023.

Le principali novità introdotte dal D. Lgs. n. 36 riguardano la digitalizzazione dell'intero procedimento volto all'acquisizione di lavori, beni e servizi, dall'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento, alla verifica dei requisiti tramite l'utilizzo della Banca Dati Nazionale di contratti pubblici e il Fascicolo Virtuale, la semplificazione della progettazione in materia di lavori, la revisione dell'istituto del subappalto, ecc. Da evidenziare in particolare le modifiche, richiamate all'art. 50, relative alle modalità di affidamento per i contratti sottosoglia. In tal senso per accelerare e semplificare le procedure è consentito l'affidamento diretto dei contratti di lavori fino ad un importo di € 150.000 mentre per i servizi e le forniture si può procedere fino a € 140.000.

L'Ente, a seguito della riforma del sistema, prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi. Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile è, infine, proseguire nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

In merito alla **Tracciabilità dei flussi finanziari** vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- *l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal [D.L. del 24/4/2014 n. 66](#) (cd. Decreto Irpef 2014) che all'art 42 prevede l'obbligo per tutte le PPAA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001) di tenere il registro unico delle fatture;*
- *l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento;*
- *l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti e la procedura da adottare in caso di DURC irregolare con conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL;*
- *in materia di Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), da segnalare le novità introdotte dalla L.145/18, art. 1 comma 867, che prescrive a tutte le amministrazioni pubbliche di comunicare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, mediante la PCC, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, per consentire al MEF il monitoraggio dei debiti commerciali di tutte le pubbliche amministrazioni. La Piattaforma è attualmente in fase di ridisegno e riprogettazione, con la scomposizione in servizi nel portale Area RGS, secondo una tabella di marcia che prevede una migrazione progressiva delle funzioni da completare nel 2023;*
- *Dal 1° marzo 2018 inoltre la verifica Equitalia opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro; la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del MEF n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29.7.2008, la n. 29 dell'8.9.2009 e la n. 27 del 23.9.2011.*

In merito alla **Piattaforma SIRECO**, coerentemente con i processi evolutivi che stanno interessando la Pubblica Amministrazione, sempre più indirizzata verso la comunicazione informatica e la digitalizzazione delle relazioni istituzionali e dei flussi documentali tra le Amministrazioni e le Istituzioni

di controllo, il 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 174/2016 che ha approvato il “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”. La suddetta norma prevede, agli artt. 138 e seguenti, l’obbligo del deposito dei conti delle gestioni contabili pubbliche attraverso l’utilizzo del sistema “SiReCo” - “Sistema informativo per la resa elettronica dei conti giudiziari”, una Piattaforma web della Corte dei Conti.

In adempimento agli obblighi di legge, questa Camera provvede ad effettuare, con modalità telematica, il deposito annuale dei conti giudiziari resi dagli agenti contabili, operanti presso l’Ente, unitamente ai relativi atti e documenti, nonché la comunicazione dei dati per il costante aggiornamento dell’“Anagrafe degli agenti contabili”, istituita e tenuta tramite un apposito sistema informativo della Corte stessa.

Per quanto riguarda la **Gestione dei pagamenti elettronici PagoPA**, come disposto dall’art. 24 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, a partire dal mese di marzo 2021, è entrato a regime l’utilizzo della piattaforma PagoPA nella gestione delle entrate dell’ente. L’obbligo di adesione a questo sistema, per le PP.AA., è sancito dall’art. 5 del Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al [D. Lgs. n. 82/2005](#), nella sua nuova riformulazione, e dall’art. 15, comma 5 bis, del D.L. 179/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre n. 221. L’insieme delle disposizioni in materia di pagamenti elettronici a favore della P.A. è stato integrato con l’emanazione, da parte dell’AgID, delle [“Linee Guida per l’effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”](#).

Tale modalità di pagamento elettronico rappresenta, fatte salve residuali eccezioni, il sistema esclusivo per effettuare pagamenti a favore delle PP.AA.. Essa permette, ai cittadini, di affidarsi ad un sistema unico di pagamento, semplice, rapido e trasparente, utilizzando una modalità standardizzata, attraverso vari canali di pagamento; all’ente, permette una maggiore efficienza e risparmio nella gestione del ciclo di vita dell’incasso. Tale piattaforma risponde alle previsioni normative in tema di innovazione digitale sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione.

Relativamente al **SIOPE+** il decreto MEF 30/05/2018 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche alle Camere di Commercio l’applicazione dell’art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 11/12/2016 che prevede l’evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l’integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate sulla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l’intero ciclo delle entrate e delle spese.

Le Camere di Commercio, a partire dal 1° gennaio 2019, ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le *“Regole tecniche e standard per l’emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+”* emanate dall’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell’infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d’Italia nell’ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le *“Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+”*.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e rende meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi.

La piattaforma è oggetto di verifica dei dati in essa contenuti da parte delle Ragionerie Territoriali dello Stato le quali, in base alla circolare MEF 274015 del 22.12.2022, eseguono:

- verifiche mensili della situazione di invio, dirette ad individuare gli enti che, nel mese oggetto di analisi, non hanno trasmesso informazioni codificate alla banca dati SIOPE;
- verifiche trimestrali della coerenza dei dati SIOPE, dirette a garantire la completezza e la qualità dei dati SIOPE;
- verifiche trimestrali della tempestiva regolarizzazione delle carte contabile, diretta a garantire l'aggiornamento dei dati SIOPE.

Al riguardo, la Camera provvede tempestivamente a fornire le informazioni richieste.

La Legge di Bilancio 2023 (L. 29 dicembre 2022, n. 197) ha disposto nuove proroghe e modifiche dei bonus edilizi, già presenti nel 2022 e che per gli enti non commerciali trovano applicazione per alcune tipologie di intervento (Sisma Bonus, Bonus barriere architettoniche, Bonus per sistemi di filtraggio dell'acqua, ecc.). Tali interventi rinnovano pertanto l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale e di rilanciare l'economia del paese, sostenendo nello stesso tempo misure a favore della sostenibilità ambientale.

Nell'ottica di una fattiva collaborazione tra Uffici, la Struttura competente provvederà a segnalare le ulteriori agevolazioni fiscali (previste dalla legge di Bilancio 2024) o eventuali altri incentivi di cui la Camera potrà usufruire.

Al fine di assicurare la corretta interpretazione delle norme tributarie e quindi favorire il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi, la Legge di Bilancio 2023 ha previsto anche:

- ulteriori misure di semplificazione gli adempimenti fiscali, che hanno già trovato applicazione negli con Decreti Semplificazione emanati negli ultimi anni;
- una serie di interventi indirizzati, principalmente alla definizione agevolata delle somme dovute a seguito controllo automatizzato delle dichiarazioni fiscali, delle irregolarità formali (con una revisione all'ordinaria disciplina del ravvedimento operoso), nonché delle controversie tributarie e dei carichi pendenti presso l'Agenzia Entrate-Riscossione.

Con Legge 9 agosto 2023, n. 111 (delega per la Riforma Fiscale), è stato dato mandato al Governo per la **revisione del sistema tributario**, da attuare entro 24 mesi, mediante l'emanazione dei decreti legislativi che concretamente modificheranno l'attuale normativa fiscale. Le novità riguardano:

- la revisione della tassazione diretta (IRPEF, IRES e IRAP) e indiretta (IVA e altri tributi minori);

- interventi sia sui procedimenti dichiarativi che su quelli di accertamento, riscossione e sul contenzioso tributario, nonché la revisione dello Statuto dei contribuenti, con lo scopo di migliorare il rapporto Fisco-contribuente, nel rispetto dei principi costituzionali, del diritto dell'Unione europea e internazionale.

Anche per il 2024 sulle fatture di acquisto di beni e servizi (escluse le prestazioni professionali) la Camera di Commercio sarà interessata al meccanismo dello *Split Payment* (scissione dei pagamenti) di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese che costituisce una misura "in deroga" avendo a oggetto un'imposta armonizzata a livello comunitario. Con decisione di esecuzione n. 2023/1552 del Consiglio dell'Unione Europea del 25 luglio 2023, è stata prorogata l'applicazione della misura speciale dello Split Payment (scissione dei pagamenti) dell'IVA con effetti dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026.

Per quanto riguarda il **Registro Imprese**, tra i principali interventi normativi, di impatto nel 2024, rivestono un ruolo di importanza fondamentale le norme di attuazione del D. Lgs. n. 231/2007 (*cd. Decreto Antiriciclaggio*), come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017. Come si è avuto modo di sottolineare nei precedenti documenti programmatici, queste riguardano **l'istituzione di uno strumento volto alla trasparenza e alla conoscibilità dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva**, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Si tratta del **Registro dei titolari effettivi**, rappresentato da una sezione autonoma e speciale del Registro delle Imprese, che avrà una importante funzione di "disvelamento" della titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di *trust* produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e degli istituti giuridici affini al *trust*. Va rammentato che il Regolamento n. 55 dell'11 marzo 2022, entrato in vigore il 9 giugno 2022, ha subordinato l'operatività del Registro dei titolari effettivi all'emanazione di ulteriori provvedimenti ministeriali. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 20 aprile 2023, è stato pubblicato il primo decreto direttoriale - D.D. del 12 aprile 2023 del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* - con il quale sono state approvate le specifiche tecniche per la predisposizione della pratica telematica relativa alla comunicazione dei titolari effettivi. Mentre, sulla Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2023, sono stati pubblicati due ulteriori decreti: il primo, relativo all'approvazione dei modelli per il rilascio di certificati e delle copie sulla titolarità effettiva; il secondo, contenente gli importi dei diritti di segreteria per gli adempimenti presso le Camere di Commercio. Il 9 ottobre 2023 è stato pubblicato nella G.U. 236/2023 il Decreto Direttoriale del MIMIT del 29 settembre 2023, relativo all'attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva. Dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del sopracitato Decreto i soggetti interessati avranno 60 giorni di tempo per presentare la relativa comunicazione all'Ufficio del Registro Imprese

Vale la pena di evidenziare che si tratta di **una novità che arricchirà notevolmente le competenze della Camera**, in quanto è previsto non solo il primo popolamento, ma saranno oggetto di comunicazione al Registro anche le successive variazioni dei dati e delle informazioni relative al titolare

effettivo, da comunicare entro trenta giorni, nonché la conferma annuale dei dati stessi. Si evidenzia che, sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto attuativo del 12 aprile 2023, in caso di *trust* e istituti assimilati, residenti in Italia, ma costituiti all'estero, la Camera di Commercio competente sarà proprio l'Istituzione capitolina, poiché quella di compensazione.

Prima di analizzare i temi legati alla **riscossione del diritto camerale**, si rammenta che il Decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* del 23 febbraio 2023 – pubblicato in data 17/04/2023 – ha autorizzato la **maggiorazione del 20% del diritto annuale** anche per il triennio 2023-2025.

Obiettivo costante della Camera è quello di incrementare progressivamente gli incassi sia in termini di competenza che da riscossione coattiva del D.A.. Il *modus operandi* è sempre più orientato a garantire il coinvolgimento delle imprese sia sull'obbligatorietà del versamento che sull'esistenza dell'istituto del ravvedimento operoso, quale misura di sanatoria spontanea. Sotto il primo profilo, verrà reiterato il continuo *recall* alle neo iscritte che non provvedono al pagamento del diritto annuale contestualmente alla prima iscrizione. La linea di intervento sarà portata avanti sia estraendo gli elenchi delle imprese inadempienti tramite il *software* InfoCamere *Diana* che con l'utilizzo del modulo *Web mailing* PEC, che permette di spedire *mailing* massivi in totale autonomia. Altro strumento efficace è quello del blocco della certificazione e della fruizione dei servizi della Camera per le imprese non in regola con i versamenti del diritto annuale nei cinque anni precedenti, come avviato a decorrere dal 1° ottobre 2018, a seguito della delibera di Giunta n. 129/2018 del 18/09/2018.

Nell'anno 2024, proseguirà l'attività di supporto alle imprese, non solo meramente informativo, ma anche per quanto concerne la regolarizzazione delle annualità non versate e scadute, tramite contestuale pagamento a mezzo P.O.S. Ciò ha consentito - e potrebbe consentire anche per l'anno prossimo - di emettere un maggior numero di atti di irrogazione utili, anche alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva causata dai c.d. istituti di pace fiscale, i quali presentano un rischio, attuale e concreto, di travolgere il credito della Camera.

**Proseguirà il lavoro sul *Pre ruolo***, già avviato nel corso dell'anno 2022 e proseguito nel 2023, orientato a prevenire l'emissione del ruolo per quelle annualità che vedono ormai decorso il termine di adempimento tramite ravvedimento operoso. La riflessione in questo caso, alla luce dell'esperienza acquisita, non sarà sull'*an* ma sul *quomodo* vista l'assoluta importanza di semplificare e snellire la procedura informatica attualmente in uso. Del rilievo di un'azione in prevenzione si era già dato conto in occasione della Relazione 2023, sia per l'ottenimento di un anticipato flusso di cassa, ma anche per i benefici sul piano del contenzioso.

Strettamente collegata al *Pre ruolo* è la riscossione coattiva: si evidenzia che la Struttura a breve inizierà gli adempimenti necessari all'estrazione dei dati propedeutici all'elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2021, in emissione nei primi mesi dell'anno 2024.

Parimenti, si procederà alla formazione di un nuovo ruolo di secondo livello che consentirà di sanzionare le imprese che non hanno provveduto al pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione emessi dalla Camera.

Sempre sotto il profilo della riscossione, sono da menzionare le **attività riguardanti il contenzioso** con l'invio delle controdeduzioni in Corte di Giustizia tributaria, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali.

## LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

La Camera intende anche nel 2024 proseguire nell'adozione di misure di sostegno alle imprese del territorio, anche in collaborazione con i principali *partner* istituzionali, mettendo a disposizione il proprio *know how* e la propria capacità organizzativa per realizzare misure in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale e tracciare un percorso di sviluppo del ricorso agli strumenti digitali e *green* nelle attività economiche e di crescita del livello di digitalizzazione delle imprese del territorio.

Infatti, dinanzi alla particolare situazione economica che il Paese sta attraversando, l'Ente si focalizza sempre verso interventi che sappiano al meglio intercettare le spinte che provengono da più parti, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività, soprattutto in fase di necessaria ripartenza post pandemia la Camera ritiene che soltanto con una **collaborazione costruttiva di tutti gli Enti Istituzionali del territorio** si potranno raggiungere risultati ragguardevoli.

In tale ambito, tra le attività che la Camera realizzerà nel 2024, particolare attenzione meritano le iniziative afferenti ai **due Protocolli d'Intesa per lo sviluppo economico** e per la competitività di Roma e della sua area metropolitana 2022 -2024, **sottoscritti, uno con Roma Capitale, l'altro con Città Metropolitana di Roma Capitale**. I Protocolli delineano un quadro d'azione, finalizzato al più efficace perseguimento del comune obiettivo di sviluppo economico del territorio attraverso una **attività sinergica in specifici ambiti d'intervento** (Infrastrutture e Sviluppo Economico, Attrazione di investimenti e Marketing territoriale, Semplificazione amministrativa, Eventi di rilievo nazionale e internazionale, Cultura, Turismo ed Eventi sportivi, Scuola-Lavoro, Inclusione-Lavoro), per massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa delle Amministrazioni, anche in considerazione dei grandi eventi di portata globale che attendono la Capitale nei prossimi anni, quali il **Giubileo 2025** e la candidatura di Roma a ospitare l'**Esposizione Universale del 2030**. Lungo tale direttrice, quindi, l'azione della Camera proseguirà anche nel 2024 per realizzare iniziative di sviluppo dell'economia del territorio condivise e sinergiche, che sappiano intercettare le occasioni di crescita nascenti dai due grandi appuntamenti internazionali a favore delle imprese e del sistema economico locale e nazionale.

Per la parte di competenza delle **Attività amministrativo finanziarie e patrimoniali**, vanno evidenziate le funzioni delegate da Enti, in base a Convenzioni o disposizioni legislative. Per la parte di competenza proseguiranno i rapporti con:

- *la Regione Lazio in merito alla rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;*
- *La Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali per quanto concerne la rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;*
- *l'Unione Italiana delle Camere di Commercio relativamente ai vari aspetti di natura amministrativa e contabile;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A., ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.*

Per quanto riguarda il **Registro delle Imprese** proseguirà, in ossequio al principio della leale cooperazione, la collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, sia attraverso l'attività di aggiornamento delle banche dati economico statistiche disponibili, che con la partecipazione a vari tavoli tecnici su temi istituzionali.

In particolare, si rammenta la **collaborazione con la Prefettura-UTG**, per quanto concerne:

- l'attività del **“Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e usura”** da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà;
- la partecipazione al **“Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata”**, di cui al D.M. 1° dicembre 2010 n. 269 e s.m.i.

Infine, in quanto **organismo del SISTAN** (Sistema statistico Nazionale), la Camera di Commercio assicurerà la partecipazione alle riunioni della “Commissione comunale di Controllo per **la rilevazione dei prezzi al consumo**”, presso l'Ufficio Statistico di Roma Capitale, per il monitoraggio dell'inflazione relativamente all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC).

## IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

### L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Attualmente la Macrostruttura dell'Ente risulta articolata così come segue:



La programmazione della Camera per l'anno 2024 si pone in linea con gli obiettivi della recente riforma della Pubblica Amministrazione che contempla misure e interventi trasversali alle varie missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Invero, gli ambiti strategici legati all'aggiornamento continuo del contesto organizzativo, alla semplificazione dei processi e delle procedure amministrative, alla selezione, aggiornamento e sviluppo delle competenze del capitale umano sono orientati, in modo integrato e sinergico, al potenziamento

della capacità amministrativa per generare valore a favore della realtà socio – economica di riferimento. Efficienza, qualità, professionalità, flessibilità, capacità di innovazione costituiscono i fattori abilitanti dell'Amministrazione per essere sempre più motore di sviluppo dell'economia del territorio; per soddisfare i bisogni sempre più articolati delle imprese, dei consumatori e degli altri portatori degli interessi generali dell'economia locale; per rendere il sistema economico attrattivo, sostenibile e socialmente coeso.

Con particolare riferimento alla promozione della competitività del tessuto produttivo, la Camera proseguirà nell'anno 2024, in coerenza con gli investimenti effettuati nel tempo per lo sviluppo delle tecnologie digitali, nella reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi, con una particolare attenzione alle procedure finalizzate all'erogazione di prodotti e servizi all'utenza. Ciò, secondo una duplice prospettiva: semplificare la porta di accesso alla pubblica amministrazione e favorire la transizione al digitale di imprese e cittadini; al contempo, recuperare efficienza nel presidio delle funzioni e delle attività attribuite dal diritto positivo all'Ente camerale.

Nelle strategie sopra enucleate, gioca un ruolo cruciale il modello organizzativo di gestione per obiettivi adottato dalla Camera, il quale ha accresciuto l'impegno e la motivazione individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati. Obiettivi di prestazione e obiettivi di risultato, il cui conseguimento sulla base dei principi di pari opportunità e trasparenza assicura, oltre alla crescita delle competenze professionali e la valorizzazione del merito, anche un'evoluzione dell'Ente al passo con le trasformazioni e le sfide del contesto generale di riferimento. In particolare, gli obiettivi individuati di anno in anno sono volti a raggiungere un livello di *performance* sempre più alto, coinvolgendo i Dirigenti e tutti i livelli del personale e stimolando quello spirito di appartenenza che converte la *mission* istituzionale della Camera in missione individuale, sentita come propria.

Quanto sopra delineato conferma la logica di gestione integrata in chiave strategica delle risorse umane che riconosce nella competenza il fattore di crescita e la leva dello sviluppo organizzativo volto a garantire l'efficienza, la qualità e l'innovazione dei servizi a favore del tessuto imprenditoriale e dell'economia del territorio. Competenza che non solo denota l'insieme delle conoscenze, delle attitudini, delle capacità tecniche e comportamentali del capitale umano, ma connota anche il principio organizzativo di mirare, con impegno e collaborazione, a obiettivi e sfide comuni.

### **Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito**

Un'analisi attenta e puntuale dello stato delle risorse umane, alla luce del *framework* sopra delineato, è fondamentale per:

- strutturare l'organizzazione degli uffici e del personale, in funzione delle competenze attribuite alle Camere e per la definizione di un quadro efficiente di impiego delle risorse umane;

- definire le figure professionali di cui l'Ente intende avvalersi, sulla base dell'organizzazione degli uffici e dei loro ordinamenti e, in particolare, delle necessità dell'Ente finalizzate alla fornitura dei servizi alle imprese;
- individuare le risorse strumentali a rendere l'organizzazione della Camera meglio rispondente alle esigenze del tessuto produttivo.

Di seguito si illustrano le strutture della Camera di Commercio e del personale assegnato, alla data del 15/10/2023:

Strutture Dirigenziali		Personale tempo indeterminato Dirigenti	Personale tempo determinato
Area I	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	22	0
Area II	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	62	0
Area III	PROMOZIONE E SVILUPPO	18	0
Area IV	REGISTRO DELLE IMPRESE E ANALISI STATISTICHE	113	0
Area V	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO - LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO	8	0
Area VI	ATTIVITA' ABILITATIVE E ISPETTIVO - SANZIONATORIE	46	0
Area VII	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI - INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	7	0
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE		16	0
<b>TOTALE</b>		<b>292</b>	<b>0</b>

Il contesto in cui si trova a operare la Camera risulta profondamente dinamico, sia per la costante evoluzione normativa che delinea il perimetro delle funzioni e delle attività presidiate dal Sistema Camerale, sia ad opera del processo di riforma legislativa che, sotto più aspetti, ha interessato l'assetto della Pubblica Amministrazione al fine di adattarlo ad un nuovo modello economico, volto ad una sempre maggiore sostenibilità sociale e ambientale. La Camera, allo scopo di rispondere a tali sfide,

ha adattato la propria struttura organizzativa ai cambiamenti in atto, da un lato, continuando ad assicurare il massimo *turnover* consentito dalla normativa vigente per dotarsi di competenze adeguate al mutato contesto, dall'altro, garantendo formazione continua e adottando modalità innovative di svolgimento della prestazione lavorativa votate all'aumento di produttività, quali, ad esempio, lo *smart working*.

Con riferimento al *turnover*, nella sezione Piano triennale dei Fabbisogni di Personale e del suo aggiornamento, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025, è stata rilevata l'esigenza, al fine di rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e di migliorare l'offerta di servizi a imprese e cittadini, di acquisire profili professionali relativi al personale dei livelli e di qualifica dirigenziale, per il presidio di processi e attività correlate alle priorità strategiche della transizione digitale ed ecologica del tessuto imprenditoriale, della semplificazione, innovazione e digitalizzazione dei processi, della divulgazione e comunicazione di progetti e iniziative attraverso i canali social istituzionali. Pertanto, sulla base delle risorse e dei fabbisogni individuati nel sopra menzionato Piano triennale, sono attualmente in corso le procedure di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità dell'Area Funzionari ed Elevata Qualificazione, con ascrizione al profilo professionale di "funzionario dei servizi amministrativi e di supporto" e di n. 38 unità dell'Area degli Istruttori, con ascrizione al profilo professionale di "assistente ai servizi amministrativi e di supporto". Permane l'esigenza, infine, di assicurare il presidio delle aree coperte attualmente con incarichi ad interim.

La Camera potrà, quindi, contare pienamente sull'apporto di nuove risorse umane dotate di nuove abilità, competenze e conoscenze tecniche, che contribuiranno al processo di rafforzamento della capacità amministrativo-funzionale. A tale processo, concorrerà anche il nuovo Ordinamento Professionale introdotto dal CCNL del 16 novembre 2022, quale risposta significativa sia alla richiesta di fabbisogni di nuove professionalità, sia all'esigenza di valorizzare le competenze e le capacità dei dipendenti. Infatti, il nuovo modello di classificazione, recepito dalla Camera dal 1° aprile 2023, nell'attualizzare le aree professionali del capitale umano al contesto organizzativo, costituirà uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e, al contempo, offrirà ai dipendenti un percorso incentivante di sviluppo professionale.

Per quanto sopra esposto e sempre con riferimento alle politiche del personale, è intenzione dell'Ente continuare nella programmazione di interventi tesi ad incrementare la produttività organizzativa ed individuale, nonché l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, con il fine di accrescere la qualità dei servizi da erogare durante l'anno 2024, consentendo, altresì la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

A livello organizzativo ciò verrà attuato promuovendo un modello di lavoro agile basato su un approccio di tipo *bottom-up*, che coinvolga e responsabilizzi i dipendenti nel percorso di miglioramento continuo delle procedure, volto a recepire gli spunti e le proposte provenienti dal personale che insiste sui processi, sempre sulla base dell'impulso, indirizzo e controllo da parte della dirigenza, deputata ad

indicare le scelte strategiche dell'Ente. L'attuazione del modello continuerà a riguardare tutte le Aree organizzative della Camera e sarà applicabile alle attività che sono parte di processi *full digital* o in corso di piena digitalizzazione e che, pertanto, possono essere svolte in modalità agile.

## **LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE**

La Camera nel corso degli anni ha aderito, nel rispetto delle disposizioni normative che si sono susseguite nel tempo, a diverse realtà partecipative: società, fondazioni, consorzi, aziende speciali e associazioni, al fine di supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, con utili ricadute a beneficio del sistema economico locale.

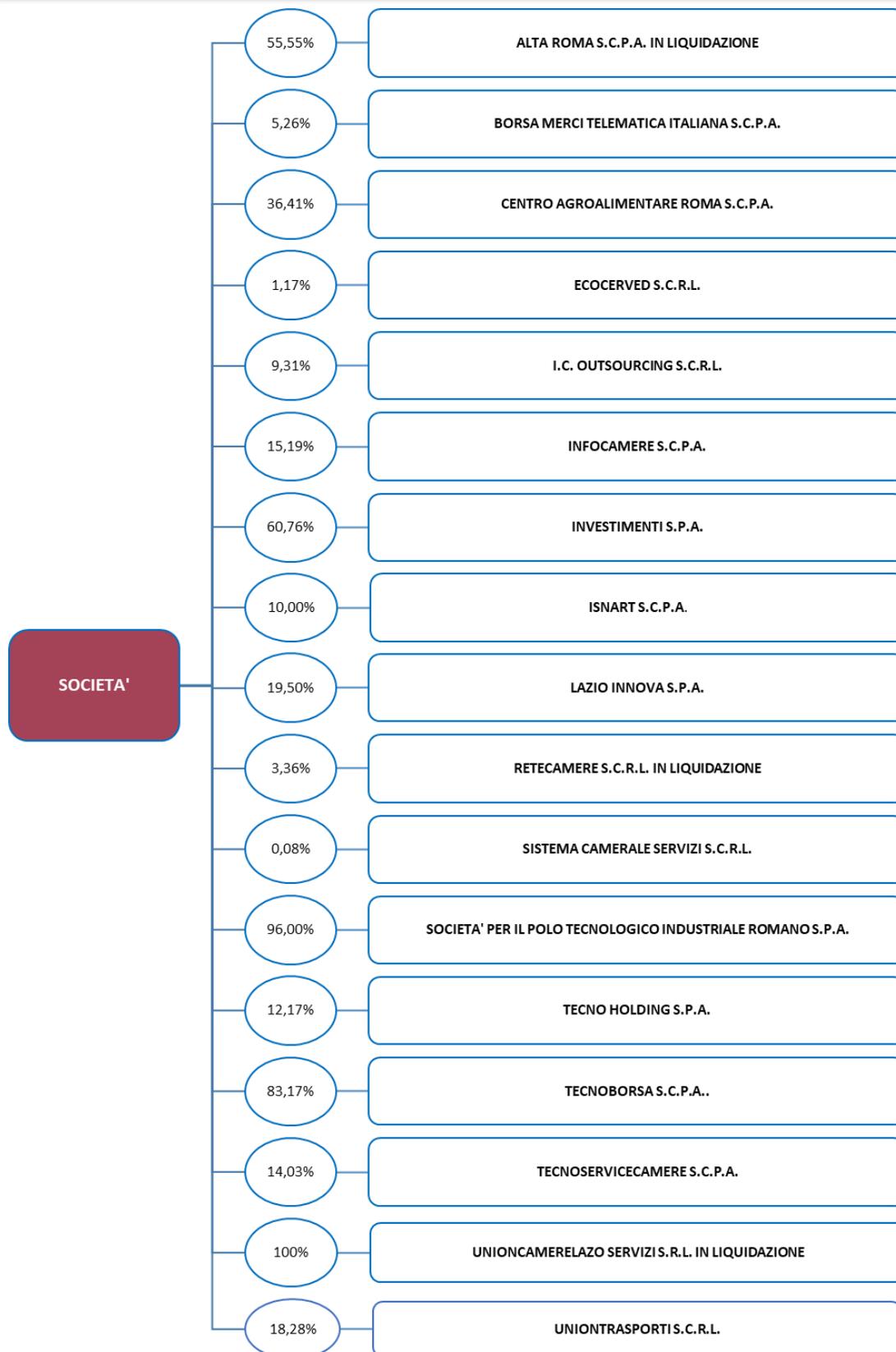
Nel corso degli ultimi anni il Legislatore ha posto in essere numerosi provvedimenti volti alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione del sistema delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - ivi comprese le Camere di Commercio - al fine di assicurare un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'intervento pubblico.

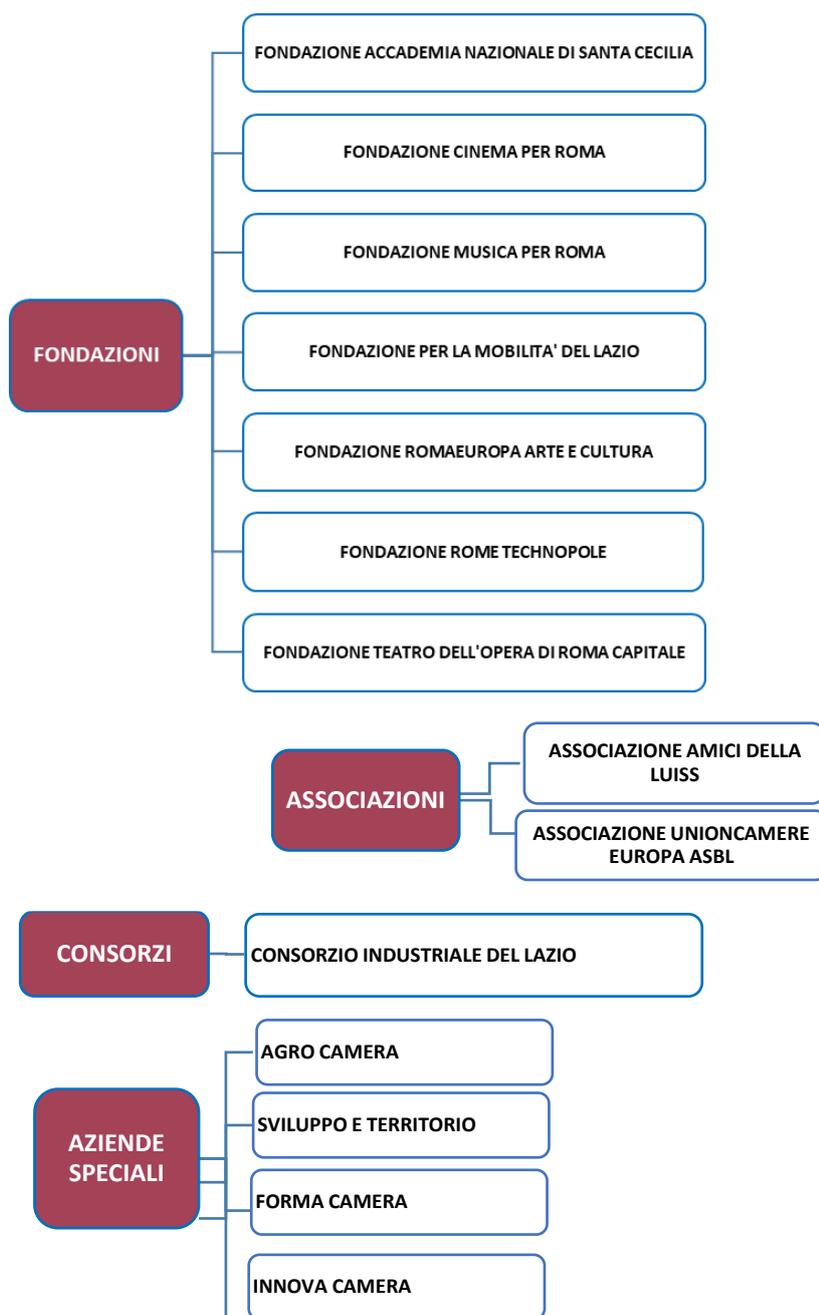
Da ultimo, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*"), il Legislatore nel riassumere in un quadro organico i molteplici interventi normativi in materia, ne ridisegna la disciplina dettando stringenti disposizioni in tema di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato ed il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale.

La Camera, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal richiamato Testo Unico, ha provveduto all'adozione dei piani di Revisione periodica delle partecipazioni societarie, detenute direttamente o indirettamente, al fine di verificare costantemente la sussistenza, in concreto, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il loro mantenimento.

Nel corso del 2024 la Camera continuerà ad assicurare, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno dell'economia locale mediante interventi mirati per il tramite dei propri organismi partecipati, nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. ("*Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura*"), ed in linea con quanto previsto dai documenti di programmazione strategica dell'Ente.

## Organismi partecipati dalla Camera di Commercio di Roma al 15.10.2023





**Dipendenti delle Aziende Speciali**

AZIENDE SPECIALI	DIPENDENTI
AGRO CAMERA	9
SVILUPPO E TERRITORIO	18
FORMA CAMERA	10
INNOVA CAMERA	42
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>

## **COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013**

Come noto, il D. Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo". Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità per la predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del Budget economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le CCIAA), ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2, comma 4, dello stesso D.M., individua gli allegati al Budget economico annuale e prevede un prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3.

Per individuare programmi e missioni, sono state definite linee guida con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 2, le missioni rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", mentre, ai sensi dell'art. 4, i programmi rappresentano gli "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra **Obiettivi strategici e Programmi operativi** individuati nel presente documento e **Missioni e Programmi** individuati per le CCIAA con la Circolare MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015:

**1. All'interno della MISSIONE 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" - Programma 005 - "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

**Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza**

*Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali*

**Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza**

*Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio*

**Obiettivo strategico B.1 – Osservatori a tema**

*Programma operativo B.1.3– Iniziative per l’informazione economica e Osservatori*

**Obiettivo strategico B.2 – Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle PMI e del territorio**

*Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche*

*Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche*

*Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi*

**Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese e orientamento al lavoro e alle professioni**

*Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start-up*

*Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro*

*Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale Forma Camera*

**Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l’incremento della competitività delle imprese**

*Programma operativo C.2.3 – Impresa Digitale e transizione ecologica*

*Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale Innova Camera*

*Programma operativo C.2.5- Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia*

*Programma operativo C.2.6– Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nel Lazio*

*Programma operativo C.2.7 – Programma dell’Azienda Speciale Sviluppo e Territorio*

**Obiettivo strategico D.1 – Interventi per lo sviluppo delle Filiere Produttive**

*Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo*

*Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale Agro Camera*

**2. All’interno della MISSIONE 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004 - “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

A) Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari Generali economici commerciali e del lavoro” (Regolazione del mercato):

**Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa e Organismi di Composizione**

*Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi*

*Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti*

*Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi*

*Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti*

*Programma operativo A.4.5 - Ambiente*

*Programma operativo A.4.7 –Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche*

*Programma operativo A.4.9 – Composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa*

B) Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” (Anagrafe):

**Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale**

*Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese*

*Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale*

*Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi*

3. **All'interno della MISSIONE 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - Programma 005 - “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e Made in Italy”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

**Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l'incremento delle competitività delle imprese**

*Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi*

*Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita*

4. **All'interno della MISSIONE 032 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche”, articolato in due programmi”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

A) *Programma 003 - “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”:*

**Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)**

*Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale*

*Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria*

*Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni*

*Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa*

*Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni*

B) *Programma 002 - “Indirizzo Politico”:*

**Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza**

*Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente.*

## AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI - ANNO 2024

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione effettuata in sede di Programma Pluriennale, come aggiornato di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016 e del DM MISE del 7 marzo 2019, che ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali

### AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA

#### OBIETTIVO STRATEGICO A. 1 – PUBBLICITÀ LEGALE

##### Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Rientrano nell'obiettivo dell'Ente, e del suo Registro delle Imprese, le seguenti aree di intervento per garantire la qualità dei dati:

- mantenimento dei tempi di evasione delle istanze al di sotto dei cinque giorni previsti per legge;
- gestione delle pratiche irregolari sospese e non regolarizzate dagli intermediari, attraverso il continuo ricorso alle verifiche d'ufficio e la predisposizione dei provvedimenti di rifiuto in caso di mancata regolarizzazione;
- accertamenti d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività regolamentate;
- consultazione, tramite la piattaforma realizzata da InfoCamere e Unioncamere per l'utilizzo del portale [www.impresainungiorno.it](http://www.impresainungiorno.it) delle pratiche presentate ai SUAP del territorio e delle relative istruttorie al fine di mantenere allineati gli archivi delle attività economiche e di non iscrivere attività illegittimamente intraprese.

Oltre quanto finora descritto, si segnala che, sul fronte delle iniziative finalizzate alla massimizzazione della qualità dei dati del Registro delle Imprese, nonché al controllo, in sede istruttoria, dei dati e delle informazioni in fase di pubblicazione, si inserisce una importante iniziativa della Camera di Commercio di Roma, che ha fortemente voluto la **nuova funzionalità "Black List", nell'ambito del sistema di protocollazione automatica delle pratiche telematiche "Scriba"**, cui hanno poi aderito anche le Camere di Lecce e Milano-Monza-Brianza-Lodi. La funzionalità consente di definire e gestire una lista di **soggetti (persone fisiche e società), identificati dal Codice Fiscale, che, in seguito a provvedimenti/comunicazioni delle Autorità Giudiziarie o a diffide di parte, necessitano di una particolare attenzione**. Nello specifico, il report "Quality Check" segnala all'istruttore che l'istanza

telematica contiene un codice fiscale già inserito precedentemente in *Black List* dai funzionari abilitati. In tal caso, il *controller* automatico di “*Quality Check*” evidenzia un esito “KO”.

Fra i provvedimenti oggetto di monitoraggio sono particolarmente rilevanti, per numero e per impatto, quelli dell’Autorità Giudiziaria **sulle “Cause di ineleggibilità e di decadenza” di cariche amministrative e organi di controllo**, e, nel caso specifico, l’esito negativo consentirà all’operatore di sapere in anticipo che un determinato soggetto, contraddistinto da uno specifico codice fiscale, non può ricoprire una determinata carica. Analogamente, se su una determinata posizione societaria pende una diffida o un ricorso, una volta inserito il codice fiscale della società nella *Black List*, l’operatore è allertato dal sistema in merito alla necessità di attenzionare l’istanza ricevuta.

Sul fronte delle implementazioni informatiche, l’Ufficio è, in ogni caso, impegnato ad introdurre nei sistemi di gestione delle pratiche telematiche, in ciò coadiuvato da Infocamere, funzionalità intelligenti e meccanismi di controllo automatico sempre più sofisticati. Non da ultimo, continuerà il potenziamento delle funzioni di standardizzazione dei sospesi e dei relativi provvedimenti di rifiuto, con l’introduzione di nuovi *template*.

Entro il 5 gennaio 2024 è prevista la regolarizzazione delle imprese esercenti l’attività di meccanica o di elettrauto, che devono necessariamente ampliare i propri requisiti professionali e riconvertire le attività esercitate al settore della mecatronica. Si prevede, dunque, di realizzare una capillare attività informativa per consentire alle imprese del settore di effettuare la propria regolarizzazione in anticipo e non incorrere nella cancellazione d’ufficio dell’attività. L’informazione verrà veicolata sia attraverso il sito istituzionale, quale prima interfaccia con l’utente, che attraverso eventuali *mailing* mirati alle imprese interessate.

Sottolineando l’importanza dell’attività sanzionatoria ai fini della certezza e della qualità dei dati del Registro delle Imprese, si segnala, in particolare l’adempimento in materia di **Titolare effettivo**, di cui si è già ampiamente trattato e che avrà un **impatto molto considerevole** – in termini di volumi da gestire e di difficoltà operative – anche **sulla stessa attività sanzionatoria**.

Al riguardo è stata sollecitata la società InfoCamere per la realizzazione di funzionalità apposite per l’automatizzazione delle procedure. In considerazione della presenza di complesse questioni applicative, è stato creato un Gruppo di Lavoro dedicato, di cui fanno parte Unioncamere e le Camere di Commercio di Roma, Milano-Monza-Brianza-Lodi, Torino, Lecce e Maremma -Tirreno, oltre a Infocamere. I lavori sono tuttora in corso e stanno affrontando tematiche delicate quali la corretta modalità di notifica e la tempistica dell’accertamento.

Anche per l’anno 2024, la Struttura **Agenti, Mediatori e Ruolo Conducenti** sarà chiamata ad effettuare, come di consueto, le specifiche attività di verifica periodica di mantenimento dei requisiti per gli ausiliari del commercio. Saranno, inoltre, svolti controlli in merito alle autocertificazioni: nel caso in cui dagli accertamenti effettuati si dovesse riscontrare la perdita di uno dei requisiti, si dovrà disporre il provvedimento di divieto di prosecuzione dell’attività.

Per quanto riguarda gli esami, ferme restando le consuete sessioni per i mediatori immobiliari, si dovrà procedere all'indizione della sessione di esami per i mediatori marittimi, mentre per lo svolgimento degli esami dei raccomandatari marittimi si dovrà attendere la ricostituzione della Commissione esaminatrice da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dopo aver inoltrato l'elenco dei componenti designati dalle Istituzioni coinvolte.

### **Cancellazione d'ufficio delle imprese inattive**

Anche l'attività di cancellazione d'ufficio è orientata a migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese e a fornire un dato più realistico sul numero di imprese iscritte.

La programmazione per il 2024, vedrà la prosecuzione delle attività già intraprese negli anni precedenti sulla scia delle innovazioni introdotte nel 2021. **L'individuazione delle imprese astrattamente procedibili continuerà tramite il *Cruscotto Qualità (C.R.O.P.) di InfoCamere***, ampiamente potenziato già dal 2021, il quale consente di selezionare a monte le potenziali anomalie (ad esempio: mancato deposito dei bilanci; partita IVA cessata; omesso versamento del diritto annuale). Lo strumento, di grande utilità, necessita comunque dell'intervento dell'operatore per la puntuale verifica.

Le lavorazioni previste ai sensi del D.P.R. 26 luglio 2004, n. 247 riguarderanno sia le imprese individuali che le società di persone. La casistica che rinviene con maggiore frequenza è senz'altro quella corrispondente al mancato compimento di atti di gestione per la quale è possibile estrarre già da C.R.O.P. le imprese affette da queste anomalie. Per l'accertamento dei dati anagrafici aggiornati degli imprenditori o dei soci di società di persone occorre, comunque, utilizzare lo strumento Siatel-*Puntofisco* di Agenzia delle Entrate e il Portale dell'Anagrafe del Comune di Roma.

Per quanto concerne le società procedibili ai sensi dell'art. 40 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modifiche con L. 11 settembre 2020, n.120, è previsto, anche per il 2023, un sensibile decremento, viste le condizioni di avvio del procedimento che, oltre all'omesso deposito dei bilanci per un quinquennio, prevede l'omesso deposito della dichiarazione di conversione del capitale dalla Lira all'Euro o, in alternativa, il mancato adempimento conseguente all'abolizione del libro soci, circa le risultanze della compagine societaria. Poiché le ultime due condizioni non si reiterano di anno in anno, trattandosi chiaramente di adempimenti risalenti, ne consegue che, viste le numerose cancellazioni degli anni precedenti, il *trend* delle procedibili è in progressiva riduzione.

Proseguirà, altresì, la lavorazione delle società di capitali in liquidazione, che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi, ai sensi dell'art. 2490 c.c. Anche in tal caso il volume appare ridotto avendo iniziato la cancellazione d'ufficio di queste posizioni in tempi più risalenti.

E', inoltre, a regime l'attività di pulizia dell'archivio informatico dell'Albo delle Imprese Artigiane attraverso la cancellazione dei soggetti che, in base ad alcuni criteri di inattività, quali, tra gli altri, la mancata comunicazione della PEC; il mancato compimento di atti di gestione; la cessazione della partita IVA; l'irreperibilità dell'imprenditore, fanno supporre la cessazione dell'attività. La procedura è

ormai collaudata attraverso la notifica massiva, tramite l'Albo Camerale *on line*, sia della nota di avvio del procedimento che del definitivo provvedimento di cancellazione.

Analogamente, è prevista la prosecuzione delle attività inerenti alla cancellazione d'ufficio delle imprese con fallimento chiuso per le quali non risulta presentata la domanda di cancellazione da parte del curatore fallimentare.

### **Sistema Qualità**

La Camera adotta da diversi anni, sulla maggior parte dei processi di erogazione di servizi all'utenza, la **norma UNI EN ISO 9001 per la gestione del Sistema Qualità**, al fine di accrescere la soddisfazione degli *stakeholder*, in riferimento alle loro aspettative ed esigenze, e per tale via perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni.

Lo svolgimento delle attività annuali avverrà in base al ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act): la pianificazione iniziale, espressione del requisito "*leadership*" esercitato dalla Direzione, comprenderà l'aggiornamento della Politica della Qualità, la conseguente determinazione degli obiettivi e la definizione degli indicatori di risultato, con i relativi *standard*. La fase di valutazione delle prestazioni verrà realizzata con cadenza regolare, attraverso strumenti diversificati, quali: il monitoraggio degli indicatori trimestrali; la rilevazione mensile della soddisfazione dell'utenza – utilizzando tecniche differenti in base alle modalità di erogazione del servizio -; la conduzione di *audit* interni annuali, volti ad appurare la corretta ed efficace applicazione del sistema. I risultati del monitoraggio saranno oggetto di verifica nel corso del riesame generale da parte della Direzione, per valutare l'aderenza del sistema agli indirizzi strategici dell'Organizzazione.

Per accrescere l'efficacia del **sistema di gestione della qualità**, in conformità all'approccio "*risk-based thinking*", verrà rimodulata l'**analisi dei rischi di processo**, in aderenza ai suggerimenti formulati dal verificatore **in occasione dell'*audit* esterno**, sia per porre un maggiore accento sull'aspetto preventivo dello strumento e offrire un esame più dettagliato delle attività analizzate, che per ridefinire la scala di ponderazione dell'impatto, determinato dalle componenti "gravità" e "probabilità".

A conclusione del ciclo annuale, si svolgerà la visita di controllo esterna, per il rinnovo della certificazione, la cui validità triennale è in scadenza proprio a fine 2024. L'*audit* esterno sarà pertanto particolarmente complesso, investendo tutti i processi operativi oggetto di certificazione e tutti i processi interni di gestione del sistema per la qualità. Inoltre, a fine 2023, è in scadenza il contratto in essere con la società di certificazione IMQ S.P.A.- *Istituto Italiano del Marchio di Qualità*, pertanto occorrerà tempestivamente indire una nuova procedura per l'affidamento dell'incarico riferito al triennio 2024-2026. L'occasione, sarà anche utile per riconsiderare eventualmente i processi oggetto di certificazione.

### **Sportello Unico delle Attività Produttive**

A oltre dieci anni dall'istituzione del SUAP presso i Comuni e con il supporto tecnico e strategico del sistema camerale, il Legislatore è intervenuto con importanti modifiche all'allegato tecnico del DPR n. 160/2010. Il nuovo impianto prevede: a) la predisposizione, entro fine anno a cura di InfoCamere, del

“Catalogo dei processi” afferente a tutte le istanze di competenza del SUAP; b) la gestione di un'unica numerazione progressiva nazionale delle pratiche ricevute dai SUAP; c) la necessità per tutti i Comuni di procedere ad un nuovo accreditamento sul portale governativo.

Attualmente, nel territorio della provincia di Roma, **dei n. 121 Comuni, n.89 si avvalgono del servizio Camerale**, di cui n. 55 operano in regime di delega alla Camera di Commercio e n. 34 operano in convenzione (con accreditamento autonomo al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*).

Al fine di aumentare la percentuale dei comuni aderenti al sistema camerale, che attualmente si attesta a circa il 74%, ci si propone di prendere nuovamente contatto con i Comuni che, inizialmente, avevano scelto di non aderire in ragione del mancato collegamento tra il SUAP e il protocollo generale dell'Ente, per illustrare le novità tecniche e normative che - di fatto - superano qualsiasi criticità precedentemente rilevata. Tali contatti saranno, inoltre, finalizzati ad evidenziare il valore aggiunto del collegamento dei dati del Registro delle Imprese e del SUAP, che rappresenta il primo vero esempio di semplificazione e condivisione delle informazioni tra le Pubbliche Amministrazioni, anche alla luce della definizione del Fascicolo d'Impresa, competenza attribuita alla Camera di Commercio dall'ultima legge di riforma. Trattandosi ormai di un elevato numero di SUAP da gestire, anche per la comunicazione delle novità che verranno realizzate nel tempo, ci si propone di mettere a regime un sistema periodico di comunicazione, tramite *newsletter*.

### **Gestione della Sezione speciale per le Startup**

Il comma 9 dell'art. 40 del D.L. n. 76/2020 stabilisce che, entro 60 giorni dalla perdita dei requisiti o dal mancato deposito della dichiarazione di possesso degli stessi, la *start-up* innovativa o l'incubatore certificato devono essere cancellati dalla sezione speciale del Registro delle Imprese con provvedimento del Conservatore, permanendo l'iscrizione alla sezione ordinaria. Lo stesso si prevede con riferimento alle PMI innovative. In entrambi i casi è comunque garantito il diritto di ricorso al Giudice del Registro contro il provvedimento adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 2189 c.c.

Anche per il 2024, proseguirà, dunque, l'estrazione periodica – tramite il *Cruscotto Qualità* - delle imprese *start up* e PMI innovative che hanno perso i requisiti o non hanno provveduto al deposito della dichiarazione di possesso degli stessi ai fini della relativa cancellazione dalla sezione speciale con provvedimento del Conservatore.

### **Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale**

L'art. 37 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 ha attribuito alle Camere di Commercio le funzioni in materia di assegnazione del domicilio digitale d'ufficio alle imprese che ne sono sprovviste. In base a tale normativa, le imprese individuali e le società, che non abbiano comunicato all'ufficio del Registro delle Imprese il proprio domicilio digitale (i.e. PEC), o il cui domicilio sia stato cancellato d'ufficio in quanto risultato inattivo, sono sottoposte alla sanzione amministrativa prevista rispettivamente: per le imprese individuali dall'art. 2194 del codice civile, in misura triplicata, pari quindi a €. 90,00 e per le società

dall'art. 2630 c.c., in misura raddoppiata, pari quindi a €. 412,00, da applicare a ciascun amministratore, quale soggetto obbligato a chiedere l'iscrizione. Per entrambe le fattispecie, l'Ufficio del Registro delle Imprese, contestualmente all'irrogazione della sanzione, assegna un nuovo e diverso domicilio digitale, finalizzato al solo ricevimento di comunicazioni e notifiche, attestato presso il cassetto digitale dell'imprenditore (sulla piattaforma *impresa.italia.it*) ed erogato da InfoCamere. In tale ambito, **nel corso del 2024, la Camera di Roma si pone l'obiettivo di cancellare tutte le PEC non valide**. Nel corso del 2023, è stata svolta una campagna iniziale, che ha portato all'attribuzione di oltre 40.000 domicili digitali, con contestuale elevazione di altrettanti verbali d'accertamento. Nell'anno di avvio sono state gestite le posizioni prive di domicilio digitale stratificatesi nel tempo, in mancanza di una norma efficace che inducesse le imprese a mettersi in regola spontaneamente. Giova ricordare che, in considerazione dei volumi elevatissimi e della relativa semplicità dell'istruttoria, il processo è quasi integralmente automatizzato, con apposite elaborazioni massive, rese disponibili da InfoCamere dopo un lungo processo di progettazione, cui ha contribuito, per gli aspetti normativi e di prassi, un Gruppo di Lavoro intercamerale dedicato, di cui ha fatto parte anche la Camera di Roma. **Nel 2024, si passerà alla fase "a regime", in cui fisiologicamente il numero di domicili digitali assegnati d'ufficio sarà più contenuto; ciò perché le imprese di nuova iscrizione sono obbligate alla comunicazione del domicilio digitale.**

#### **Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi**

Il percorso sulla strada della digitalizzazione delle imprese vedrà, nell'anno a venire, la prosecuzione delle attività già messe in campo nel 2023. Come per gli anni precedenti, presso lo sportello dedicato proseguirà il rilascio dei dispositivi di firma digitale, attraverso la vendita sia delle *smart card* che dei *token, ora wireless*.

Al riguardo, merita, altresì, menzionare il Servizio di Emissione Centralizzata di InfoCamere, attraverso il quale il riconoscimento del richiedente viene effettuato da remoto, consentendogli di ricevere il dispositivo prescelto direttamente presso il proprio domicilio. L'offerta è attiva già dal luglio 2022.

Sempre tramite InfoCamere S.C.p.A, ormai *Identity Provider* SPID, la Camera potrà rilasciare l'identità digitale alla propria utenza. Il servizio è disponibile dal mese di luglio 2023 ed è integrato direttamente nel *software* in uso alla Struttura, il CMS *Certificate System Management*, con la finalità di procedere direttamente per i richiedenti, al rilascio della Carta Nazionale dei Servizi e alla creazione dell'identità digitale.

Nel corso del 2024, sempre in tema di innovazione digitale delle imprese del territorio, si prevede di continuare a **incentivare il servizio dei "Libri digitali"**, pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza, e con pieno valore legale, tutto il **processo di digitalizzazione dei "libri sociali" dell'impresa**, organizzando dei momenti informativi *online*.

Nell'anno 2024, infine, dovrebbe essere messa in linea la procedura telematica di inoltro delle istanze di partecipazione all'esame da parte degli aspiranti agenti di affari in mediazione a seguito del progetto *ad hoc* che ha visto la Camera partecipare ad uno specifico bando del PNRR. La realizzazione è stata affidata ad Infocamere.

## **OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA**

### **Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio**

Nell'ambito del Progetto/Osservatorio sulla sicurezza economica per le imprese, promosso ormai da molti anni dalla Camera, verrà aggiornata la ricerca "Usura, sovraindebitamento e rischio criminalità per le imprese, nella recessione economica provocata dalla pandemia da Covid-19". Gli effetti della crisi non ancora del tutto assorbiti, evidenziano la necessità di un costante monitoraggio di fenomeni sommersi come l'indebitamento patologico, terreno fertile per la diffusione dell'usura per imprese e famiglie produttrici. Nel corso del 2024, grazie all'utilizzo di ulteriori variabili e ad un rigoroso approccio storico-scientifico, verrà condotta l'elaborazione sistematica di un'ampia gamma di dati provenienti da fonti istituzionali, attraverso cui sarà possibile produrre un'analisi dettagliata dello stato di salute dell'intero tessuto imprenditoriale.

## **OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

### **Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale**

Digitalizzazione, semplificazione, efficienza nell'allocazione delle risorse ed economicità nella gestione delle attività sono i criteri cui si ispira la Camera per l'erogazione dei servizi destinati alle imprese, attrici fondamentali per la crescita socio-economica del territorio.

Altro tassello rilevante per le politiche del personale è la formazione. La valorizzazione delle competenze riveste un'importanza cruciale nella crescita del capitale umano per aumentare la *performance* dei dipendenti e costituisce lo snodo attraverso cui garantire una qualità sempre migliore dei servizi a favore del tessuto imprenditoriale e dell'economia del territorio.

Pertanto, la Camera continuerà a garantire percorsi formativi obbligatori, trasversali e specialistici a tutto il personale, secondo i principi di continuità, imparzialità, pari opportunità e in relazione alle esigenze riscontrate e alle verifiche in termini di efficacia.

Saranno proposte iniziative in continuità con i cicli iniziati negli anni precedenti, volte all'approfondimento del ruolo dell'Ente all'interno del quadro istituzionale ed economico del territorio, al consolidamento dei valori camerali e del senso di appartenenza, alla diffusione della responsabilità individuale e della cultura del servizio alle imprese e agli utenti.

Oltre i consueti percorsi di aggiornamento professionale attinenti alle funzioni innovate da fonti tecnico-normative, saranno programmate iniziative relative ai *trend* più recenti, in particolare in tema di comunicazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad affrontare la sfida della digitalizzazione e la Camera di Commercio, quale istituzione vicina e al servizio delle imprese del territorio, risponde come soggetto propositivo, coinvolgendo i dipendenti in percorsi di crescita professionale, per far fronte con successo ai cambiamenti del contesto socio-economico di riferimento.

Nell'ambito del quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area "Affari Generali e del Personale", la struttura "Affari Legali e Contenzioso" continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'**assistenza e consulenza giuridica**, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle questioni sottoposte, al fine di individuare le più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi. La struttura, inoltre, ove occorra, si occuperà di redigere o di supportare gli uffici nella **predisposizione di schemi di regolamenti, nell'ambito del processo di revisione dinamica e continua dei testi regolamentari** che la Camera svolge sistematicamente per mantenerli aggiornati ed adeguati ai mutamenti normativi ed alle esigenze dell'Ente.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la struttura fornisce massimo supporto istruttorio, mediante redazione di particolareggiate relazioni ed invio di documentazione, testi normativi e pronunce giurisdizionali ai legali incaricati del patrocinio, cui viene poi fornita collaborazione ed assistenza per tutta la durata dei giudizi.

Particolare attenzione è dedicata alle valutazioni preliminari alla costituzione in giudizio, ove il valore della controversia sia particolarmente basso e non ci sia la necessità di difendere o di affermare un principio giuridico di carattere generale suscettibile di riverberarsi su fattispecie analoghe. Ciò in quanto permane la necessità di razionalizzare la spesa, selezionando le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro e prestando attenzione alla negoziazione dei compensi.

Sul fronte del recupero crediti, proseguirà **l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti vantati a vario titolo dalla Camera**, attraverso lo studio delle posizioni, l'analisi delle condizioni di esigibilità e l'intervento diretto presso i debitori, fino all'introduzione di un'azione legale, ove ritenuta opportuna ed economicamente vantaggiosa in relazione all'entità del credito.

La struttura è inoltre impegnata nel costante e progressivo adeguamento dell'Ente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (GDPR): in tale ambito redige

documenti e fornisce supporto e consulenza agli uffici operativi in tutti casi in cui vengano in evidenza dubbi o problemi in materia di trattamento di dati personali.

Infine, nei primi mesi del 2024, sarà completata l'**attività di revisione della Raccolta Provinciale degli Usi** condotta da una Commissione nominata dalla Giunta per la quale la struttura, nella persona del responsabile, svolge attività di segreteria e di supporto operativo.

### **Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria**

In merito alla **Informatizzazione del processo di liquidazione delle spese**, la Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto, obiettivo strategico dell'Area "Amministrazione finanziaria e gestione patrimoniale" continua ad essere ovviamente, per sua *mission* istituzionale, di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, permangono tali obiettivi:

- *Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;*
- *Eliminazione della carta;*
- *Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.*

La Camera di Commercio di Roma utilizza dal 1° gennaio 2021 il nuovo applicativo informatico amministrativo-contabile "**CONTABILITA' 2.0**" realizzato da Infocamere: un unico sistema che, raggruppando in sé tutti gli applicativi in uso (*Budgeting*, Contabilità, Controllo di Gestione, Ciclo attivo/passivo, Patrimonio), consente di ottimizzare i processi attraverso un flusso semplificato e veloce. Tra i vantaggi operativi va annoverata una gestione integrata di tutta la materia contabile e la disponibilità di una reportistica in grado di garantire una maggiore efficienza nella elaborazione dei dati contenuti nell'applicativo.

Nell'ambito della funzione inerente alla gestione finanziaria e patrimoniale assumono particolare rilievo la redazione del **Preventivo economico** e del **Budget direzionale**, nonché la redazione del **Bilancio d'esercizio**. Detti documenti, redatti in conformità ai criteri e alle modalità fissati dalla normativa vigente

per le Pubbliche Amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica, e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono, unitamente agli ulteriori documenti accompagnatori, strumenti contabili che forniscono informazioni sull'andamento della gestione e sui possibili impatti prodotti dalla strategia messa in essere dalla Camera, a disposizione degli operatori interni ed esterni.

In tale ottica, si colloca l'attività di competenza della struttura inerente alla materia contabile e tributaria, che fornisce, altresì, una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al *management*, in grado di dare una informativa significativa attinente all'andamento della gestione dell'ente.

La presenza di numerosi interventi legislativi volti all'ottimizzazione delle risorse comporta un costante impegno che, al fine di gestire al meglio processi così articolati, richiede un continuo aggiornamento circa l'evoluzione della normativa. Ciò sia per avere una visione puntuale ed efficace, necessaria alla corretta redazione dei documenti in parola, sia per mantenere un adeguato livello di interlocuzione con le Aree amministrative in cui è strutturata la Camera. A tali documenti, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assumendo appieno la loro valenza politica, economica e sociale.

Ciò premesso, come per il passato, stante la vigente normativa, anche nel 2024 la Camera sarà oggetto di **misure di contenimento della spesa** aventi la finalità di vincolare l'ammontare spendibile ed assicurare un gettito aggiuntivo all'Erario. Tuttavia, come si ricorderà, l'intera normativa di che trattasi è stata significativamente innovata dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Mentre le previgenti normative, nel tempo stratificatesi, intervenivano a regolare singole tipologie di spesa, prevedendo per esse limiti di riferimento e importi da versare all'erario, al contrario, la citata Legge di Bilancio, dopo aver fatto cessare l'applicazione delle vecchie normative, con l'eccezione di quella relativa alle spese per autovetture e taxi, individua le voci da contenere che vengono considerate un *unicum* all'interno del quale poter scegliere quali spese effettuare. Stabilisce, infine, che il versamento annuale sia da determinare con riferimento a quanto dovuto nel 2018 per le stesse finalità con una maggiorazione del 10%. Tale assetto normativo è stato ulteriormente modificato tanto dal contenuto della circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022 quanto a seguito **della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 2022**. La prima ha consentito, per il 2022, di sottrarre dai limiti del contenimento le spese energetiche. La seconda ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della normativa che obbligava le Camere di Commercio a versare al bilancio dello Stato, i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione della normativa sui contenimenti. È ragionevole ritenere che il MEF confermerà, anche per il 2024, lo scomputo delle spese energetiche.

Alla luce, invece, della sentenza della Corte, talune norme non sono applicabili alle Camere di Commercio per il triennio 2017/2019 con **diritto al rimborso di quanto versato**.

Si specifica che, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, al fine di consentire l'attività di vigilanza sull'andamento della spesa pubblica posta in capo al Dipartimento della Ragioneria Generale dello

Stato, la Camera provvede annualmente a trasmettere la scheda relativa al monitoraggio di che trattasi. Tenuto conto delle novità introdotte in materia, la scheda per il 2023 riporta unicamente l'importo relativo all'onere da versare al Bilancio dello Stato per somme derivanti da riduzioni di spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili. Solo nel prosieguo, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2024 e l'emanazione delle relative circolari attuative, sarà possibile valutare le eventuali nuove misure di contenimento da applicare ai documenti contabili dell'Ente.

Si evidenziano inoltre, per il fondamentale rilievo anche in termini di crescente responsabilità, le **attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti** nell'espletamento delle sue molteplici e specifiche competenze. Il Collegio, in adempimento ai propri compiti, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria, patrimoniale e fiscale della gestione della Camera per garantirne il corretto svolgimento e ne esamina i bilanci.

L'eterogeneità delle disposizioni normative vigenti che trovano applicazione nelle Camere di Commercio, con particolare riguardo alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, hanno rafforzato il ruolo dei Revisori nell'attività di controllo.

Compito dell'Area, quindi, è di fornire piena collaborazione all'Organo di revisione nell'esercizio delle sue funzioni nonché prestare ad esso assistenza nella stesura delle Relazioni sui Bilanci dell'Ente.

Viene assicurato, altresì, al Collegio il necessario supporto organizzativo per il corretto e regolare esercizio della propria attività di revisione.

Rientra nei compiti connessi alla Struttura la **gestione contabile afferente alle Aziende Speciali camerali**.

Il programma di attività delle Aziende Speciali è costruito sulla base della *mission* ad esse affidata dalla Camera. La loro azione è, pertanto, da realizzare in accordo con le finalità individuate e gli indirizzi definiti dagli Organi di vertice. Rispetto a tali linee di azione, è compito degli uffici finanziari effettuare un costante monitoraggio per la verifica della loro attuazione e dei risultati raggiunti

A tal fine, sono stati definiti strumenti e modalità attraverso i quali avviene il controllo delle voci di bilancio. In particolare, vengono predisposti, con cadenza trimestrale, appositi prospetti di report e relazioni sullo stato di attuazione delle azioni programmate.

La struttura competente provvede, altresì, alla gestione informatica dei pagamenti per l'erogazione dei contributi, richiesti sulla base del fabbisogno che le stesse manifestano in corso dell'esercizio, adeguatamente illustrato. Sotto questo aspetto, l'Area Finanziaria svolge l'attività di analisi dei bilanci aziendali per accertare la concordanza con i dati dell'Ente, prima di sottoporli all'approvazione del Consiglio. A tal fine, vengono elaborati prospetti di sintesi e di raffronto dei dati analizzati, a supporto dell'attività del Dirigente e dell'Organo di Revisione.

### **Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali**

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale “servizio essenziale” della Pubblica Amministrazione da un lato, e l’innovazione e l’ICT dall’altro, determina l’esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e della posta certificata, insieme alla progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei, al fine di contrarre i costi, nonché di garantire al sistema imprenditoriale la riduzione dei tempi di lavorazione e una gestione più snella dell’istruttoria amministrativa.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell’Amministrazione Digitale del 2005, la Camera continuerà nella propria **azione di digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi**, nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali in un’ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell’attrattività del territorio.

Nel corso del 2024 proseguirà l’**estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento e degli strumenti telematici nell’invio di domande di partecipazioni a bandi ed agevolazioni economiche per le imprese del territorio**. Nella gestione di *back office* tale strumento *in cloud* permette l’integrazione orizzontale del procedimento istruttorio con il processo di erogazione del pagamento, centralizzando la raccolta dei dati e automatizzando il loro trasferimento. Tale implementazione contribuisce all’accelerazione dei processi interni riducendo ulteriormente il margine di errore nella gestione dei dati.

Parimenti, verrà ulteriormente consolidato ed implementato il sistema di gestione digitale degli sportelli virtuali per le attività promozionali e degli eventi. Proseguirà, inoltre, l’impegno nell’attività di *front office*, anche attraverso il sistema delle Aziende Speciali, finalizzato a fornire alle imprese informazioni sempre aggiornate sugli aspetti normativi, tecnici ed economici dell’attività promozionale, nonché a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi. Infine, in un’ottica di continuo aggiornamento degli operatori istituzionali coinvolti e nella consapevolezza del ruolo svolto dell’Ente a favore delle imprese del territorio, la Camera valorizzerà percorsi di partecipazione alle principali manifestazioni istituzionali realizzate sul territorio.

### **Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni**

La Struttura “Sistemi Informatici” anche nel 2024, continuerà a fornire assistenza, tanto *on site* quanto da remoto, per garantire il corretto e puntuale utilizzo da parte del personale degli applicativi gestionali informatici sviluppati da InfoCamere ed operanti sulle piattaforme GEDOC (Gestione Documentale) e *Legal Work Act* (Determinazioni e Ordini di Servizio).

Inoltre verificherà il rispetto delle Linee Guida di volta in volta adottate dall'AgID sia nell'ambito dei servizi forniti attraverso il sito *internet* istituzionale, sia nel campo dell'accessibilità degli strumenti informatici, provvedendo altresì al conseguente aggiornamento dei dati pubblicati sulla banca dati del portale IPA.

Nondimeno, compete alla Struttura Sistemi Informatici la **predisposizione e applicazione del manuale di gestione documentale, di quello della conservazione digitale e del piano della sicurezza informatica**, con lo scopo di descrivere il sistema di gestione dei documenti, anche ai fini della conservazione, nonché di fornire le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi informatici.

Inoltre, con la diffusione dei progetti di *smart working*, continuerà a fornire assistenza al personale interessato sia nella fase di predisposizione tecnica degli strumenti *hardware* che in quella successiva di installazione dei *software* necessari a garantire la sicurezza della connessione alla rete Camerale (mediante apposita *VPN - Virtual Private Network*), continuerà a fornire anche supporto a distanza – sfruttando le potenzialità offerte dallo specifico *software* denominato “Supremo” per il controllo da remoto delle singole postazioni di lavoro – per la soluzione di qualsiasi problema di carattere informatico.

Da ultimo, ogniqualvolta InfoCamere **rilascia nuove funzionalità per i diversi applicativi** gestionali, la Struttura offrirà a tutto il personale supporto ed assistenza tecnica.

### **Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa**

Le strategie di gestione sinora messe in campo, che hanno restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2024, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, a ogni livello, viene prevista da parte del legislatore quale momento fondamentale per un Ente pubblico allo scopo di una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'Ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre.

**Il Piano Triennale Contenimento Spese Acquisti Beni e Servizi:** La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio (confluito a seguito dell'entrata in vigore del D.L 80/2021 e del DPR 81/2022 nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili;
- delle apparecchiature di telefonia mobile.

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, ha predisposto il "Piano per il contenimento delle spese di funzionamento" riferito al triennio 2023-2025, approvato con Delibera della Giunta Camerale n. 7 del 30 gennaio 2023, pubblicato sul profilo istituzionale dell'Ente e ad inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

**Il Piano Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi:** In attuazione delle norme contenute nell'art. 37 e nell'allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023 la Camera adotterà il Piano Triennale degli acquisti di beni e servizi, di singolo importo pari o superiore a € 140.000,00, relativo al triennio 2024-2026.

Tale programma e i suoi aggiornamenti, come previsto dalla richiamata normativa, saranno, previa adozione da parte del Segretario Generale, successivamente pubblicati sul profilo istituzionale dell'Ente e sul sito informatico del MIT.

**Il Programmazione Triennale Lavori Pubblici:** Per quanto riguarda i lavori pubblici, ai sensi del richiamato art. 37 e allegato I.5, la Camera di Commercio adotterà il Piano Triennale dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 150.000,00 euro, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento. Anche tale programma e i suoi aggiornamenti saranno, previa adozione da parte del Segretario Generale, pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del MIT.

Le attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2024, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;

- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture.

Relativamente ai costi energetici per i consumi di gas ed elettricità, si segnala che la Camera ha l'obbligo normativo di affidare tali contratti per mezzo di adesione alle convenzioni quadro aggiudicate dalla Consip. Tali contratti spuntano delle condizioni di forniture vantaggiose, tuttavia la situazione internazionale ha determinato comunque un rilevante aumento dei costi.

In tale senso questa Camera già da tempo sta procedendo a un costante monitoraggio delle spese e dei consumi che consente, attraverso un'analisi critica, di porre in essere attive azioni finalizzate all'efficientamento energetico con riduzione degli stessi consumi quali ad esempio la prossima installazione di un impianto BMS (*Building Management System*) per la gestione impiantistica delle componenti tecnologiche a servizio della sede di via de' Burrò.

Tale intervento ha l'obiettivo di costituire un sistema digitale e centralizzato per il controllo e la regolazione dei principali vettori energetici che interessano l'immobile.

In particolare, il nuovo sistema è incentrato sulla razionalizzazione degli impianti esistenti, sulla transizione energetica della combustione classica verso l'utilizzo ibrido dell'energia con sistemi ad alta efficienza e alla promozione dell'efficientamento del funzionamento impiantistico globale.

Tali azioni consentono e consentiranno nel corso del 2024 una ottimizzazione dei consumi volta a contenere i rincari dell'energia.

### **Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni**

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In tale ottica, la

Camera continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli partecipativi ed alla stretta necessarietà tra la partecipazione detenuta ed il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, individuando ulteriori spazi di intervento finalizzati all'ottimizzazione dell'attuale portafoglio societario e soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell'Ente, anche alla luce del D. Lgs. n. 175 del 2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della L. n. 124 del 2015 per la riforma della Pubblica Amministrazione, come modificato dal D. Lgs. n. 100 del 2017.

### **Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza**

Si ricorda che la Camera di Commercio di Roma, quale Amministrazione pubblica volta alla cura degli interessi della collettività, ha fatto immediatamente propria, condividendone gli intenti, tutta la normativa stabilita dal Legislatore inerente il rispetto del principio di trasparenza, mediante la realizzazione dei relativi adempimenti, dettagliati e cogenti, funzionali allo scopo.

Ciò in quanto la trasparenza viene pienamente riconosciuta dalla Camera di Commercio di Roma come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle P.A. allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

La Camera di Commercio di Roma offre il suo totale impegno per l'attuazione del dettato costituzionale (**art. 97 Cost.**), secondo il quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione", che ha avuto su base legislativa **due importanti declinazioni**. La prima si è avuta ad opera del D. Lgs 150/2009, con la previsione di un ciclo di attività annuale, per ogni PA, volta alla **misurazione e valutazione della performance**, in un'ottica di miglioramento della performance nelle garanzie di partecipazione e di trasparenza. La seconda si è concretizzata con il D. Lgs 33/2013, prima normativa volta interamente alla disciplina degli **adempimenti volti ad assicurare la Trasparenza nelle PA**.

La Camera di Roma individua nella trasparenza un punto di sintesi dei principi costituzionali dell'azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica. Se, infatti, l'interesse pubblico è il fine, occorre "rendere visibile" il modo di formazione dell'interesse stesso, al fine di realizzare una **democrazia intesa come "potere del visibile"** (secondo la definizione di **Norberto Bobbio**). Non a caso la Legge 15/2005 ha introdotto la trasparenza tra i principi amministrativi sanciti dall'art. 1 della Legge 241/1990.

L'Ente, inoltre, riconosce e garantisce la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione in quanto consente un controllo esterno da parte degli amministrati, rendendo le PA e i funzionari

consapevoli nell'adempimento delle loro funzioni; le misure di trasparenza sono pertanto sottintese a tutte le altre pianificazioni gestionali, fungendo da raccordo tra i programmi e configurandosi come strumento generale che caratterizza la PA nei confronti della comunità degli amministrati.

Si conferma il costante aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione, e il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe di come l'Ente agisce per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il D. Lgs.33/2013 aveva già disciplinato gli adempimenti a carico delle PA relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni, partecipazioni, prevedendo altresì la possibilità di richiedere eventuali atti non pubblicati ma legislativamente previsti, nonché la predisposizione del Piano Annuale di Prevenzione della Corruzione in ossequio a quello Nazionale, a cui la Camera di Commercio aveva immediatamente provveduto. Successivamente, con la rilevante introduzione, da parte del D. Lgs.97/2016 nel D. Lgs 33/2013, della nuova forma del diritto all'accesso civico generalizzato (già definito nel mondo anglosassone "*Freedom of Information Act*"), il Legislatore ha di nuovo ridefinito il rapporto tra cittadini e PA: si è realizzato il passaggio dal "bisogno di conoscere" del cittadino al "diritto di conoscere" del cittadino talché egli può richiedere accesso anche ad atti la cui pubblicazione non sia prevista dalla norma.

La Camera di Commercio ha prontamente messo in opera tali criteri e modalità operative, pubblicate sul suo sito istituzionale, per la realizzazione dell'"accesso civico generalizzato, con la partecipazione e supporto sia degli uffici competenti per ciascun atto sia del Responsabile per la Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Per la Camera di Commercio di Roma il rispetto dei principi inerenti la trasparenza dell'azione amministrativa si pone non solo come forma di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di garanzia di buon andamento, intimamente connessi, ma anche come mezzo primario per riavvicinare il cittadino alla PA, nell'ambito di una visione più ampia dell'*agere* amministrativo che non può prescindere dalla partecipazione degli *stakeholder* ai pubblici poteri.

**Pertanto, anche nell'anno 2024, verrà esaminata la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione**, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

**Tale analisi della gestione dei rischi, prima definita e approvata in sede di adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, confluisce dal 2022, come previsto da Legislatore, nel Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) dell'Ente 2024-2026, nell'apposita sua sezione dedicata all'Anticorruzione e Trasparenza.**

Inoltre, analogamente agli anni precedenti, e **come definito dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, saranno assegnati a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione Tali obiettivi saranno inseriti **nella Sezione dedicata alla Performance per l'anno 2024 nel citato documento P.I.A.O.**

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all'applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Quella dell'**informatizzazione dei processi dell'Ente, attuata costantemente, resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi**, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incompressibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.

Per quanto riguarda gli adempimenti formali in tema di trasparenza e anticorruzione, permane l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate da parte di tutte le Strutture e Aree Dirigenziali.

Saranno come sempre eseguiti puntuali controlli sulla documentazione allegata ai pagamenti, provvedendo a verificarne la completezza e la rispondenza alle norme. Ove previsto dalla normativa in materia di trasparenza, si procede altresì alla verifica dell'avvenuta pubblicazione sui portali preposti.

I controlli riguardano prevalentemente il miglioramento della fruibilità all'esterno dei dati per quel che concerne gli atti relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, e particolare attenzione sarà data alla tempestiva pubblicazione degli affidamenti e dei relativi pagamenti riportati nell'apposita sezione.

In particolare, anche per l'anno 2024, le strutture competenti sono tenute a effettuare sempre puntuali controlli sulla documentazione allegata ai pagamenti, provvedendo a verificarne la completezza e la rispondenza alle norme. Si procede altresì alla verifica dell'avvenuta pubblicazione sui portali preposti. Le azioni messe in atto, in particolare dalla Struttura Provveditorato, riguardano prevalentemente il miglioramento della fruibilità all'esterno dei dati per quel che concerne gli atti relativi alle **procedure di affidamento dei contratti pubblici**. Inoltre particolare attenzione sarà data, come negli anni

precedenti, alla tempestiva pubblicazione degli affidamenti e dei relativi pagamenti riportati nell'apposita sezione.

## **OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

Quale Istituzione a sostegno del tessuto economico del territorio, la Camera di Commercio assolve, tra le altre, anche a funzioni di regolazione e tutela del mercato a garanzia di tutti gli operatori economici. La tutela del consumatore e della fede pubblica, la lotta alla contraffazione, la vigilanza ed il controllo dei prodotti e della metrologia legale rappresentano gli ambiti di operatività nei quali, nel corso degli anni, la Camera di Commercio di Roma ha operato a garanzia del rispetto delle regole e per il corretto funzionamento del mercato, sia sotto il profilo della giusta concorrenza, rilevando in tal senso i rapporti fra operatori economici, che quello della tutela dei consumatori.

### **Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi**

L'attività sanzionatoria della Camera di Commercio si svolge nel quadro disciplinato dalla L. 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i., che regola la materia in termini generali, e dalle molteplici norme speciali che definiscono i presupposti operativi dei diversi Organi Accertatori, interni all'Ente e ad esterni esso (quali, a mero titolo esemplificativo, le Polizie locali, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia giudiziaria, le Agenzia territoriali delle Dogane). Questi ultimi, con la trasmissione del rapporto previsto dall'art. 17 della legge, determinano l'avvio dell'attività di competenza. I principali ambiti d'intervento, individuati dalla normativa di settore, riguardano gli adempimenti connessi con la tenuta del R.E.A. e del Registro delle Imprese; le attività regolamentate (Mediatori; Agenti di commercio; Imprese di installazione impianti; Imprese di autoriparazione, pulizia e facchinaggio); quelle connesse alla metrologia legale; il rispetto delle prescrizioni in materia di prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica, dei dispositivi di protezione individuale, dei giocattoli, dei prodotti tessili, delle calzature e, infine, dei prodotti generici come disciplinati dal "Codice del consumo".

Per quanto sopra il settore delle Sanzioni Amministrative continuerà ad istruire i verbali di contestazione degli illeciti amministrativi trasmessi dai vari Organi accertatori. Anche nell'anno 2024 proseguirà lo sforzo teso a ridurre i tempi correnti fra trasmissione del rapporto e l'istruttoria ai fini dell'emissione delle eventuali ordinanze ingiuntive, incrementando così l'intervallo di tempo con il termine di prescrizione quinquennale. Analogamente alle scorse annualità, la maggior parte dei verbali che verranno istruiti saranno quelli relativi ai tardivi ovvero omessi adempimenti verso il Registro delle Imprese o il R.E.A.

In aggiunta a quanto appena rappresentato, l'ufficio dovrà procedere alla **riscossione coattiva delle sanzioni non pagate**, affidandone il recupero alla Agenzia delle Entrate/Riscossione, con l'emissione dei Ruoli; all'emissione delle sanzioni accessorie, fino alla difesa dei provvedimenti emessi e opposti dinanzi all'Autorità Giudiziaria. Anche per l'attività di emissione dei Ruoli esattoriali proseguirà nel 2024 l'opera di

ulteriore contrazione dei tempi rispetto ai termini di prescrizione, perseguendo in tale fase il duplice obiettivo di ridurre le maggiorazioni a carico del trasgressore e rendere maggiormente sicura e certa la fase di riscossione.

Infine, il Servizio sarà impegnato nella definizione dei procedimenti con i quali è stata applicata la sanzione accessoria della confisca attraverso l'emissione di ordinanze di alienazione, distruzione o devoluzione, con l'intenzione, anche in tal caso, di ridurre i tempi di adozione del provvedimento.

Per quanto attiene i **Brevetti e marchi**, si proseguirà a supportare gli utenti ai fini dell'ottenimento della proprietà intellettuale, presentando le domande di privativa all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. Va rammentato, al riguardo, che le Camere di Commercio svolgono un'attività di controllo formale delle domande di deposito di brevetti e marchi (nazionali e loro seguiti, marchi internazionali, brevetti europei e loro rivendicazioni, ricorsi), curandone, poi, la trasmissione al Ministero per via telematica; e, prima ancora, attraverso il supporto al deposito e le informazioni necessarie all'utente per orientarsi correttamente. Sotto il profilo della qualità dei servizi offerti, anche per il 2024 l'obiettivo dell'ufficio è quello di mantenere la "Certificazione di Qualità" per le procedure inerenti alle domande di concessione di brevetto e di marchio nazionale presentate dagli utenti. Nel corso dell'anno si attuerà un costante controllo dei dati previsti dal sistema di "Certificazione di Qualità", al fine di individuare possibili criticità e predisporre azioni correttive.

Va evidenziata l'entrata in vigore, nel mese di agosto 2023, delle disposizioni contenute nella L. n. 102 del 24 luglio 2023, che hanno **modificato il Codice della Proprietà Industriale**, senza determinare tuttavia un impatto significativo sulla gestione delle fasi di competenza delle Camere di Commercio.

Per quel che attiene i volumi, la stima per il 2024 si attesta su circa **3.000 domande di deposito**.

Va considerato, al riguardo, il tendenziale assestamento del canale di presentazione telematico, attivo dalla fine del 2022, col quale i soggetti intermediari professionali abilitati inviano l'istanza, già digitalizzata, direttamente all'UIBM. Si ricorderà, infatti, come il Ministero, abbia approntato canali preferenziali per tale modalità di trasmissione, col chiaro intento di incentivarne l'utilizzo.

Si continuerà l'attività con particolare attenzione a quei soggetti non professionali, i quali, oltre a non utilizzare agevolmente gli strumenti digitali, necessitano anche di specifica assistenza.

## **Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti**

Nell'ambito delle funzioni di tutela del consumatore e della fede pubblica, Contratti tipo, Clausole vessatorie e Codici di autodisciplina, l'ufficio proseguirà a svolgere l'attività di assistenza nei confronti degli utenti interessati, entro il perimetro delle competenze assegnate alle Camere di Commercio.

Attività principe nell'ambito della tutela della fede pubblica è quella di verbalizzazione dei **concorsi a premio promossi dalle imprese** interessate come previsto dal D.P.R. n. 430/2001. Il funzionario delegato

dal “Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica” sovrintende, infatti, a tutte le fasi di assegnazione dei premi, svolgendo, in questo caso, la stessa funzione del Notaio, ma ad un costo decisamente più contenuto.

L’attività consentirà alla Camera di Commercio, non solo di mantenere e, ove possibile, incrementare l’importante funzione di “Istituzione alleata dell’impresa e a tutela dei consumatori e della fede pubblica”, ma anche di assicurarsi una **ulteriore fonte di entrate finanziarie**. Ciò, anche alla luce di una pur ancora marginale ripresa degli investimenti da parte delle imprese nelle attività di promozione e *marketing*, di cui la strumento delle manifestazioni a premio costituisce importante corollario.

Il **Registro informatico dei protesti** rappresenta uno strumento di tutela del mercato, la cui consultazione pubblica fornisce sia agli operatori economici, che alla collettività tutta, i necessari strumenti di trasparenza nei rapporti commerciali con riferimento all’onorabilità ed all’affidabilità dei soggetti coinvolti nello svolgimento delle diverse attività economiche.

Analogamente alle scorse annualità, l’Ufficio sarà orientato alla **massima contrazione dei tempi di evasione delle istanze di cancellazione**, al fine di garantire agli interessati, ma soprattutto a coloro che consultano il Registro, un’affidabilità immediata delle relative risultanze.

Va rammentato che la gestione del Registro dei protesti è **soggetta alla “Certificazione di Qualità”**, circostanza, questa, che comporta un costante monitoraggio dei dati di riferimento, al fine di individuare possibili criticità e predisporre tempestivamente le relative azioni correttive.

Per quel che attiene la funzione istituzionale della Camera inerente gli **USI** l’ufficio fornirà, qualora necessario, supporto alla Struttura Affari legali e contenzioso per le operazioni di revisione periodica degli usi e delle consuetudini. Al contempo, continuerà a presidiare l’assistenza al pubblico attraverso il riscontro alle richieste di informazione sugli usi vigenti e la divulgazione della vecchia raccolta pubblicata sul sito istituzionale.

### **Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi**

Nel corso del 2024, al fine di monitorare i mercati agro-alimentari e il dettaglio della situazione locale, l’attività di rilevazione proseguirà con la gestione e l’elaborazione dei dati raccolti dai listini della Borsa Merci di Roma, del Centro Agroalimentare di Roma (C.A.R.), dell’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) e dai mercuriali del Mercato all’Ingrosso delle Carni e con l’analisi di una serie di informazioni economiche pubblicate dalla Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI), relative ai vari comparti agroalimentari. Grazie ai dati assunti, l’ufficio realizzerà alcuni report che analizzano le dinamiche dei prezzi dei principali prodotti nel settore ortofrutticolo e alimentare.

La rilevazione dei prezzi, con il monitoraggio dell’andamento del mercato dei prodotti agro-alimentari, sarà sempre finalizzata alla collaborazione con l’Istituto Nazionale di Statistica per il Progetto Eurostat, l’Ufficio Statistico della Comunità Europea, per la definizione di dati macroeconomici di supporto alle politiche economiche comunitarie, mediante la pubblicazione degli indici dei prezzi del settore agricolo.

In particolare, l'Ufficio continuerà a collaborare all'indagine dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori mediante l'aggiornamento periodico della banca dati che monitora l'andamento dei prezzi di un *panel* di prodotti del settore agro-alimentare.

Nell'ambito del sistema camerale, proseguirà la partecipazione, avviata negli ultimi mesi dell'anno 2023, al progetto di monitoraggio dei prezzi dei prodotti agroalimentari, realizzato dal Garante per la sorveglianza dei prezzi in collaborazione con Unioncamere, ai fini di osservare le dinamiche dei prezzi di alcuni prodotti di maggior interesse per i consumatori. La Camera curerà il settore degli olii e dei cereali.

### **Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e sicurezza prodotti**

La rilevante novità nel settore della *Metrologia legale* è rappresentata dal nuovo Decreto Ministeriale che innova e disciplina il **settore dell'omologazione dei tachigrafi** e quello delle **autorizzazioni dei Centri Tecnici e delle Officine operanti sui tachigrafi digitali e analogici**.

Il 21 aprile 2023 è stato, infatti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 94 il Decreto 23 febbraio 2023 recante "*Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361*".

La disciplina nazionale per la gestione delle omologazioni dei tachigrafi e relative componenti e per le autorizzazioni dei Centri tecnici e delle Officine operanti sui tachigrafi trova così una sua completa revisione armonizzandosi alla più recente normativa comunitaria, con lo scopo di adeguare formalità e adempimenti per tutti i soggetti che eseguono interventi sui tachigrafi di qualsiasi generazione.

Il provvedimento in esame, che è entrato in vigore il 6 maggio 2023, abroga, tra gli altri, il D.M. 10.08.2007 e reca una prima importante novità già all'art. 2, dove decade la definizione di *officina tachigrafi* e si adegua ai requisiti per l'attività di Centro tecnico anche l'officina che si occupa solo di analogici.

Il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, in quanto Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni dei centri tecnici, delega alle Camere di Commercio l'esecuzione dei seguenti compiti e funzioni (art.3):

- 1) l'attività ispettiva finalizzata al rilascio delle autorizzazioni da parte del Ministero;
- 2) il rinnovo dell'autorizzazione e dei provvedimenti conseguenti;
- 3) l'attività di sorveglianza.

Le istanze per il rilascio delle autorizzazioni, estensioni e variazioni devono essere presentate avvalendosi della modulistica predisposta dal Ministero, resa disponibile mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale (art. 22). La novità, in tale ambito consiste nell'invio telematico dell'istanza, come di consueto sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

L'istanza di autorizzazione è presentata, con modalità telematica, al Ministero delle imprese e del *Made in Italy* per il tramite della Camera di Commercio competente per territorio. E' compito della Camera valutare

i requisiti per la procedibilità dell'istanza, accertare la completezza della documentazione - richiedendo, se del caso l'integrazione-, redigere il verbale della verifica ispettiva in loco. La Camera, entro 45 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, deve inviare i riscontri puntuali della propria istruttoria, il verbale di verifica e tutta la documentazione al Ministero. Quest'ultimo rilascia, in caso di esito positivo dell'istruttoria, il codice identificativo e l'autorizzazione ad operare quale Centro tecnico, dandone comunicazione, oltre che all'impresa richiedente, anche alla Camera ed all'Unioncamere per gli adempimenti di loro competenza.

Altra importante novità è rappresentata dalla durata dell'autorizzazione che è biennale, rinnovabile per altri due anni. Il rinnovo dell'autorizzazione (art 9) è richiesto dall'impresa nei 90 giorni antecedenti la sua scadenza. La Camera provvede al rinnovo sulla base dell'esito della visita ispettiva, finalizzata a verificare la permanenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'esercizio delle attività autorizzate. Il procedimento si esaurisce entro i 60 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Alla Camera è inoltre attribuita la sorveglianza: a) in occasione del rinnovo dell'autorizzazione; b) a campione, con l'obiettivo di garantire almeno il 10% di copertura su base annuale (cfr. art. 19).

Nel settore della gestione delle **Carte Tachigrafiche** la novità rilevante è rappresentata dall'introduzione della nuova modalità di presentazione delle richieste, attraverso lo sportello telematico ed oggetto – peraltro – di un apposito progetto del 2023. La nuova modalità si affianca alle ormai consolidate presentazioni cartacea allo sportello, con appuntamenti gestiti tramite piattaforma web e per posta tramite raccomandata. Lo sportello telematico prevede l'utilizzo della piattaforma Taci *Online* fornita da InfoCamere, integrata con altri gestionali in uso al sistema camerale, oltre che con la banca dati della motorizzazione civile. La piattaforma consente, ad una utenza formata e qualificata, di compilare da remoto e trasmettere telematicamente le istanze di richiesta delle sole Carte Conducente e Azienda, sia nel caso di prima emissione che di rinnovo; ma non può essere utilizzato nei casi di sostituzione per smarrimento, furto, malfunzionamento/danneggiamento e nei casi di cambio nazione.

Sebbene quella telematica costituisca una modalità facoltativa di presentazione delle richieste, alternativa a quella cartacea, ci si propone per il 2024 di ampliare progressivamente la platea dei soggetti fruitori dello sportello telematico attraverso una forte *moral suasion* presso i soggetti interessati. L'impiego della nuova procedura, che comporta la dematerializzazione delle richieste, comporterà nel medio - lungo periodo, da un lato l'efficientamento della gestione e della conservazione delle carte, non dovendosi più procedere alla scansione del cartaceo ed essendo automatica l'attribuzione del numero di protocollo, dall'altro ad una semplificazione per gli utenti, cui vengono contestualmente comunicati alla casella di posta elettronica, numero e data di protocollazione, con l'ulteriore risultato rappresentato dalla diminuzione dei tempi di rilascio delle carte.

Quanto alle attività *core* del settore della *Metrologia*, l'attenzione sarà concentrata sull'esecuzione dei controlli casuali ed a richiesta (c.d. controlli in contraddittorio) come previsti dall'art. 5 commi 1 e 2 del DM n. 93/2017 e sulla vigilanza delle verifiche periodiche svolte dagli Organismi di cui al comma 3 dell'art. 14 del DM, unitamente alle conseguenti attività amministrativo-contabili e sanzionatorie. Quanto alla tenuta

del Registro degli assegnatari del marchio di identificazione - RAMI, la Struttura proseguirà nel rilascio dei relativi provvedimenti autorizzativi entro il minore tempo previsto dall'indicatore di qualità rispetto alla normativa di settore; anche in tale ambito sarà svolta attività di vigilanza sugli operatori orafi. Medesima attenzione sarà prestata ai rinnovi dei Centri tecnici per tachigrafi di ogni tipologia ed alla sorveglianza presso le sedi operative da eseguirsi secondo i termini e le modalità stabilite dal nuovo Decreto.

Nel settore del Commercio con l'estero, la stampa in azienda dei Certificati di origine e dei visti per l'estero su documenti commerciali di varia natura è stata adottata, quale modalità esclusiva, già dal mese di giugno 2022; l'ulteriore step del 2023 è stato il passaggio obbligatorio alla stampa su "foglio bianco" con ciò eliminando l'utilizzo dei formulari. Tale nuova modalità conduce progressivamente a quello che può definirsi un "certificato digitale", immediatamente fruibile dall'impresa.

Dal 1° aprile 2023, è stata poi avviata, in modalità transitoria, la **digitalizzazione del sistema dei carnet ATA** che ha richiesto la creazione di una infrastruttura tecnologica complessa. Attualmente, dunque, è prevista sia l'emissione del carnet digitale che cartaceo al fine di consentire ad alcune dogane pilota di testare efficienza ed efficacia dello strumento. Nel 2024, si auspica una progressiva estensione della nuova modalità, legata alla transizione al digitale delle Dogane dei diversi Paesi.

#### **Programma operativo A.4.5 – Ambiente**

Nel 2024, ci si concentrerà sulla novella nel campo delle registrazioni delle scritture ambientali che, con il **RENTRI - Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti** - comportano l'adozione di nuovi modelli. Va, infatti, rammentato che, sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31 maggio 2023, è stato pubblicato il Decreto 4 aprile 2023, n. 59, contenente il **regolamento sul sistema di tracciabilità dei rifiuti e sul relativo registro elettronico nazionale** come previsto dall'art. 188-bis del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Codice dell'Ambiente). Il provvedimento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del sistema di tracciabilità, definendo, tra le altre cose: a) i modelli ed i formati relativi al registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti ed al formulario di identificazione di rifiuti con l'indicazione delle modalità di compilazione, vidimazione e tenuta degli stessi; b) le modalità di iscrizione al RENTRI e i relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati ovvero di coloro che intendano volontariamente aderirvi; c) il funzionamento del registro, ivi incluse le modalità di trasmissione dei dati relativi al registro e al formulario. Il regolamento, entrato in vigore il 15 giugno 2023, ha stabilito un periodo transitorio sia per l'iscrizione al registro che per l'adeguamento alla disciplina, in un arco temporale di 18 – 30 mesi; la definizione dei procedimenti è rimessa ad uno o più decreti attuativi del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito l'Albo nazionale gestori.

Da segnalare, in particolare, che i **nuovi modelli di registro cronologico di carico e scarico dei formulari** di identificazione saranno applicabili a partire dal 15 dicembre 2024 e che, fino ad allora, continueranno ad applicarsi gli artt. 190 e 193 del Codice dell'Ambiente. Va da sé che **sarà compito della Struttura veicolare progressivamente la vidimazione cartacea verso quella digitale attraverso l'applicativo Vi.Vi.Fir.**

Proseguirà, inoltre, sia l'attività di assistenza (tramite sportello telematico e fisico) sulle attività ordinarie e straordinarie, con particolare riferimento alla regolarità dei provvedimenti di autorizzazione, che il presidio degli esami per responsabili tecnici.

Fermo l'obiettivo di curare l'attività informativa e seminariale nei confronti delle imprese, come da ultimo stabilito dal Decreto Interministeriale 3 giugno 2014, n. 120 recante "*Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali*", la Sezione regionale proseguirà nella diffusione capillare dei nuovi strumenti a disposizione dell'Albo Gestori (i.e. digitalizzazione dei provvedimenti; FDA-Fruibilità Dati Albo; App "FDA Smart"; delibere tecniche sui mezzi idonei al trasporto; trasporti intermodali; CER – Catalogo europeo dei rifiuti; manutenzione del verde).

Sotto il profilo dell'evoluzione tecnologica, si segnala la previsione che i soggetti obbligati all'iscrizione nel RENTRI che trasportano rifiuti speciali pericolosi dovranno garantire la presenza di un sistema di geolocalizzazione sugli automezzi usati per il trasporto dei rifiuti. Sono esonerati i soli iscritti in categoria 2-bis per i propri rifiuti, mentre la geolocalizzazione diventerà requisito di idoneità tecnica per l'iscrizione alla categoria 5 dell'Albo (rifiuti speciali pericolosi).

### **Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche**

Il Laboratorio Chimico Merceologico anche nel corso dell'anno 2024 sarà impegnato nelle attività tipiche che caratterizzano la struttura e, in primo luogo, si dedicherà allo svolgimento delle attività di Analisi. A tal proposito, il Laboratorio Chimico è deputato a effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti quali bevande alcoliche, oli, formaggi, caffè e altro sia per soggetti privati che per imprese, effettuandone contestualmente il controllo di qualità, ciò anche ai fini dell'esportazione; il Laboratorio è, inoltre, impegnato ad eseguire prove su acque reflue e acque potabili.

Inoltre, anche per il 2024 si conferma l'esecuzione delle prove immuno - enzimatiche, su matrici alimentari, per la determinazione dei solfiti, del lattosio (allergeni) e delle aflatossine.

In relazione all'esecuzione delle attività di analisi, per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle informazioni dichiarate su apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di *customer satisfaction*.

Si evidenzia, altresì, che come di consueto, il personale sarà impegnato in un'altra attività peculiare del Laboratorio che si sostanzia nel fornire il **supporto tecnico a Sviluppo e Territorio, l'Azienda Speciale della Camera per lo sviluppo di Roma e del Lazio** impegnata nell'organizzazione, in collaborazione con Agro Camera, l'Azienda Speciale della Camera per la promozione del settore

agroalimentare, ai fini della realizzazione del **Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva “Premio Roma Evo”** – selezione per la partecipazione al premio nazionale **“Ercole Olivario”** e per lo svolgimento del **Concorso Regionale per le migliori birre del Lazio “Birre Preziose Premio Roma”**. Inoltre, il personale del Laboratorio Chimico Merceologico si renderà disponibile a concorrere con le proprie competenze alla realizzazione di altri progetti e concorsi diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive.

Il **Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva “Premio Roma Evo”**, è importante evento da inquadrarsi nell’ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un asset strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Il concorso **“Premio Roma Evo”** si configura come un’iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l’acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Il personale del Laboratorio, contestualmente, indicherà all’Ente organizzatore il **Capo Panel** ed alcuni componenti del **Panel Ufficiale di Assaggio della Camera di Commercio di Roma** (è attualmente *in itinere* la procedura di rinnovo del Panel), per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una **Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell’elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini** deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali, per le quali il Laboratorio ha messo a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dal Reg. CEE 2568/1991 All. XII e succ. modifiche. I campioni di olio delle aziende partecipanti alla competizione saranno oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie DOP ed extravergine saranno selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale **“Ercole Olivario”**.

La Camera interviene così in modo significativo a una manifestazione che occupa un posto di rilievo nella strategia a supporto della filiera olivicola che, nel corso degli anni, sta assumendo una visibilità e un prestigio sempre crescenti, ed è intenzione dell’Ente continuare a consolidare nel futuro il suo ruolo in questo settore, destinando in modo rilevante le risorse del Laboratorio Chimico alla valorizzazione dei migliori oli extravergine di oliva provenienti dai diversi ambiti del territorio laziale, nell’ottica di favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza, non solo sul mercato nazionale ma anche su quelli esteri, promuovendo gli oli di qualità del territorio regionale che hanno le potenzialità per ottenere un notevole apprezzamento da parte dei consumatori. Nell’anno 2024, sempre al fine di dare impulso alla gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, sarà operativo il **nuovo Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini della Camera di Commercio di Roma**, costituito da esperti assaggiatori riconosciuti a livello nazionale ed iscritti nel relativo elenco. Detto Comitato verrà **nominato dalla Giunta** della Camera **in esito allo svolgimento di una selezione pubblica**, attualmente in corso di svolgimento, rivolta agli iscritti nell’articolazione della Regione Lazio dell’Elenco Nazionale dei tecnici

ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Sempre nell'ottica di potenziare il ruolo dell'Ente Camerale nel settore della filiera olivicola, il personale del Laboratorio nel 2024 si impegnerà nell'organizzazione di **corsi di formazione per assaggiatori di olio** finalizzati al rilascio degli attestati di idoneità fisiologica dell'assaggio dell'olio di oliva vergine ed extravergine, nonché al rilascio degli attestati riferiti all'effettuazione di 20 sedute di assaggio. A tal fine il Laboratorio Chimico utilizzerà le proprie sale di degustazione attrezzate a norma di legge che risultano, altresì, idonee per lo svolgimento dei corsi specifici volti al conseguimento della qualifica di capo panel. Inoltre, sarà implementata l'esecuzione di tutte le attività finalizzate allo svolgimento delle analisi chimico fisiche sui campioni di olio affidati al Laboratorio, per garantire costantemente la qualità dei prodotti e favorirne l'esportazione, incentivando così la diffusione dei prodotti italiani all'estero.

Il **“Concorso Regionale per le migliori birre del Lazio “Birre Preziose Premio Roma”** si propone di valorizzare le migliori birre provenienti dai diversi ambiti del territorio regionale del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano conseguire l'apprezzamento dei consumatori. Il concorso si propone, altresì, il confronto costruttivo tra le imprese locali incentivando i mastri birrai verso un costante percorso di miglioramento della qualità del prodotto favorendo anche lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Nell'ambito dello svolgimento del concorso, i campioni di birra che presenteranno i requisiti richiesti saranno sottoposti a una valutazione organolettica e quelli che raggiungeranno un punteggio tale da consentirne la collocazione nelle prime posizioni della graduatoria dell'esame organolettico di ogni specifica categoria, saranno sottoposti obbligatoriamente alle analisi chimico fisiche e microbiologiche, a garanzia della sicurezza alimentare, che verranno svolte dal personale del Laboratorio Chimico Merceologico.

Si aggiunge, poi, che anche per l'anno 2024 il personale del Laboratorio, secondo quanto disposto dal Decreto dell'allora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - oggi denominato Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste - del 7 ottobre 2021 e dalla Deliberazione regionale n. 354 del 20/06/2017 in merito alla **procedura prevista per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini**, riceverà le domande degli interessati ad operare sul suo territorio e, dopo aver eseguito la relativa istruttoria, trasmetterà tutta la documentazione prevista alla Regione Lazio, Ente competente ad effettuare l'iscrizione nell'articolazione regionale dell'elenco e a comunicare contestualmente detta iscrizione al M.A.S.A..F e, per il tramite della Camera, agli interessati. Il M.A.S.A.F., una volta ricevute le nuove iscrizioni nei vari elenchi regionali, curerà la pubblicazione sul proprio sito dell'elenco nazionale aggiornato con tutti i nominativi dei nuovi iscritti. Inoltre, il personale avrà cura di trasmettere alla Regione Lazio le eventuali istanze pervenute da parte di coloro che risultano già iscritti nell'elenco in argomento e che, alla luce delle disposizioni del suindicato Decreto, risultano di competenza della medesima Regione Lazio.

Inoltre, nell'anno 2024 collaborerà alla verifica della fattibilità di stage formativi rivolti a laureandi e laureati frequentanti *master* o corsi di perfezionamento post-universitari al fine di contribuire al completamento del processo formativo dello studente mediante la conoscenza diretta del mondo del

lavoro, a seguito di eventuali Convenzioni-quadro stipulate tra la Camera ed Istituzioni Universitarie interessate.

Infine, con riferimento all'ambito della **Certificazione di Prodotto**, continuerà l'attività di controllo della Camera nel settore caseario per il prodotto agroalimentare "**Caciofiore di Columella**" della Campagna Romana. In particolare, si attenderà all'organizzazione delle commissioni di assaggio per la prevista valutazione organolettica sui lotti di formaggio presentati dai soggetti appartenenti alla filiera intenzionati ad ottenere l'autorizzazione alla loro commercializzazione con la denominazione di formaggio "Caciofiore di Columella".

### **Programma operativo A.4.9 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo "*Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza*", di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022 n. 83, all'interno del quale, nel Titolo II (artt. da 12 a 25-quinquies), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato rimosso dall'Ordinamento giuridico italiano l'istituto degli O.C.R.I. (Organismo di composizione della crisi di impresa) a favore dello strumento della Composizione negoziata.

La normativa riguardante la Composizione negoziata stabilisce che l'imprenditore in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario può chiedere al Segretario Generale della Camera di Commercio, presso la quale l'impresa ha la sua sede legale, la nomina di un esperto indipendente con il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore e i creditori al fine di individuare una soluzione per il superamento della situazione di difficoltà. Presso la Camera capoluogo di Regione è istituito un elenco di esperti, tra i quali un'apposita Commissione nomina l'esperto di volta in volta incaricato di curare la singola richiesta di intervento. Nell'elenco possono essere inseriti gli iscritti da almeno cinque anni agli albi dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro che documentino il possesso di ulteriori requisiti prescritti dalla norma; possono inoltre esservi inseriti coloro che, pur non iscritti in albi professionali, documentino di aver svolto specifiche esperienze aziendali in materia di crisi d'impresa. A tali requisiti si aggiungono quelli di tipo formativo definiti dal Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021. La Commissione incaricata di nominare l'esperto tra gli iscritti all'elenco è composta da un magistrato designato dal Presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale capoluogo di regione, da un componente designato dal Presidente della Camera di Commercio e da un componente designato dal Prefetto del capoluogo di regione.

La Camera di Roma, capoluogo della Regione Lazio, si è attivata a livello organizzativo e amministrativo al fine di predisporre l'avvio e il buon andamento della nuova funzione e ha continuato nel corso dell'anno 2023, l'aggiornamento dei processi, anche alla luce delle modifiche normative. Tale intervento ha riguardato sia la tenuta dell'elenco degli esperti sia il supporto tecnico-amministrativo all'operato

della Commissione, per la nomina degli esperti che curano le richieste provenienti dalle imprese aventi sede legale nella Provincia di Roma. In caso di richieste di nomina dell'esperto provenienti da imprese minori, ossia non soggette alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 del nuovo "Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza", è il Segretario Generale della Camera ove ha sede legale l'impresa interessata che riceve l'istanza e nomina l'esperto, iscritto nell'elenco unico regionale.

Tra le novità apportate dal citato D. Lgs. 83/2022 si evidenziano gli artt. 25-octies e 25-novies del citato Codice della crisi, che prevedono la facoltà, in capo all'organo di controllo societario ed ai creditori pubblici qualificati (Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione, INPS e INAIL) di segnalare all'imprenditore la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di composizione negoziata. Più in generale, anche grazie alla sua trasposizione nell'articolato del Codice, la composizione negoziata della crisi diventa uno strumento di regolazione alternativa e preventiva rispetto a quella giudiziaria, esplicitamente volta a ristrutturare sia la crisi che l'insolvenza finanziaria delle imprese che, con larga accessibilità, ora possono ricorrervi.

Recentemente il decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, all'art. 38, ha introdotto, alcune modifiche al Codice della Crisi d'Impresa, al fine di accelerare l'accesso alla procedura di composizione negoziata, dando la possibilità all'imprenditore, al momento della presentazione dell'istanza, di depositare, in luogo delle certificazioni previste dal comma 3, lettere e), f) e g) dell'articolo 17 CCII, una dichiarazione resa in forma di autocertificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000), con la quale attesta di avere richiesto, almeno dieci giorni prima della presentazione dell'istanza, le certificazioni medesime. Il D.L. citato è stato convertito nella L. 21 aprile 2023 n. 41.

La Camera, nella gestione dell'elenco degli esperti, ha avviato una proficua collaborazione con gli Ordini professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro. Si tratta di un'ulteriore occasione per consolidare lo stretto raccordo tra Camera di Roma e Ordini professionali del Lazio, anche in ragione dei costanti rapporti tenuti da questi professionisti con gli Enti pubblici che figurano spesso tra i principali creditori delle imprese in difficoltà. Tale sinergia è fondamentale per il buon andamento di questa nuova competenza, che si innesta a pieno titolo nella naturale e storica vocazione della Camera di Roma, nel campo della mediazione tra i diversi interessi degli attori economici, finalizzata alla regolazione e al corretto funzionamento del mercato

## **AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI**

### **OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA**

#### **Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l'informazione economica e Osservatori**

Nell'ambito del Progetto/Osservatorio sulla sicurezza economica per le imprese, promosso ormai da molti anni dalla Camera, verrà aggiornata nel 2024 la ricerca "Usura, sovraindebitamento e rischio criminalità per le imprese, nella recessione economica provocata dalla pandemia da Covid-19". Gli effetti della crisi non ancora del tutto assorbiti, evidenziano la necessità di un costante monitoraggio di fenomeni sommersi come l'indebitamento patologico, terreno fertile per la diffusione dell'usura per imprese e famiglie produttrici. Nel corso del 2024, grazie all'utilizzo di ulteriori variabili e ad un rigoroso approccio storico-scientifico, verrà condotta l'elaborazione sistematica di un'ampia gamma di dati provenienti da fonti istituzionali, attraverso cui sarà possibile produrre un'analisi dettagliata dello stato di salute dell'intero tessuto imprenditoriale.

### **OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO**

#### **Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche**

Anche per il 2024, l'Ufficio provinciale di Statistica aggiornerà e pubblicherà online il volume "Roma e provincia attraverso la statistica". L'annuario raccoglie tavole statistiche raggruppate in aree tematiche che spaziano dalla demografia alla cultura, dai trasporti al turismo, dal sistema imprenditoriale al commercio, dalla giustizia al mercato del lavoro. I dati provengono da fonti sia interne che esterne al sistema camerale (Comune di Roma Capitale, Ente Bilaterale del Turismo, Istat, Ministeri) garantendo una fotografia ampia del nostro territorio provinciale.

Verrà, inoltre, aggiornata la sezione statistica del sito istituzionale attraverso la pubblicazione periodica di tavole sul sistema imprenditoriale romano. Le elaborazioni presentano dati estrapolati dalle piattaforme *InfoCamere Stock View* – per la consistenza delle imprese (incluse le artigiane), per attività economica e forma giuridica, nonché imprenditoria straniera, femminile e giovanile – e *Trade View* per gli esercizi commerciali al dettaglio e all'ingrosso, nonché settore auto e intermediari del commercio.

Continuerà il coordinamento a livello locale delle attività finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'*Indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali* previsti nella nostra provincia. L'indagine, **promossa da Unioncamere e Ministero del Lavoro**, è inserita nel Programma Statistico Nazionale e rappresenta una delle maggiori fonti informative disponibili sulle tematiche del mercato del

lavoro. La Camera di Commercio supporterà Unioncamere rafforzando il rapporto diretto con le imprese del proprio territorio, attraverso una specifica attività di sensibilizzazione presso le stesse, sollecitandone la partecipazione all'indagine, avvalendosi anche di rilevatori interni.

Quale componente del SISTAN, proseguirà l'attività di collaborazione con altri Enti garantendo la buona riuscita delle indagini e rilevazioni statistiche, in particolare per Istat e Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* (GDO-Grande Distribuzione Organizzata).

Verrà fornito, anche nel 2024, a Istituzioni e a privati, il servizio di estrazione, per Ateco e/o circoscrizione territoriale, di elenchi di imprese.

Saranno assicurate, inoltre, le procedure di deposito dei listini prezzi da parte delle società con sede legale nel territorio provinciale, con conseguente vidimazione e rilascio di copie conformi, necessarie per la partecipazione a gare pubbliche sul territorio nazionale, nell'ottica di garantire la trasparenza del mercato.

### **Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche**

Nell'ambito della funzione volta a **garantire una puntuale informazione economica**, la Camera di Commercio di Roma, continuerà, nel corso del 2024, la sua attività di raccolta ed elaborazione dati, finalizzata alla produzione di rapporti ed analisi di tipo economico-statistico, quale supporto tecnico ai vertici dell'Ente per le attività di sostegno e promozione del tessuto produttivo locale.

In particolare, l'attività di selezione, elaborazione e studio delle informazioni si fonderà sul costante monitoraggio delle dinamiche imprenditoriali, attraverso l'utilizzo sia del patrimonio informativo interno alla Camera, che di fonti esterne, quali banche dati pubbliche di altre Istituzioni nazionali ed internazionali. Tale attività consentirà la realizzazione di monografie su argomenti specifici, nonché la redazione di pubblicazioni a carattere periodico, tra le quali, si citano: il volume annuale "Il Sistema economico della provincia di Roma", che analizzerà gli aspetti più rappresentativi del tessuto economico provinciale (quali sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio estero), in un costante confronto con gli omologhi dati nazionali; la pubblicazione "L'Economia provinciale" che, attraverso l'utilizzo di infografiche esplicative di immediata leggibilità, fornirà un quadro delle principali dinamiche dell'economia provinciale; il report "Startup e PMI innovative a Roma", che, con periodicità semestrale, aggiornerà le informazioni sulla consistenza e le dinamiche evolutive di questo speciale 'ecosistema' imprenditoriale, sicuramente di interesse per il monitoraggio puntuale delle tendenze dell'innovazione sul territorio romano.

### **Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi**

Nel corso del 2024, a seguito dell'ammodernamento e della riorganizzazione degli spazi e degli arredi della Biblioteca della Camera, ove è custodito un patrimonio librario di quasi 2.000 volumi, da catalogare e ricollocare anche grazie al contributo dei tirocinanti extracurriculari (che nell'ambito delle apposite Convenzioni stipulate con gli atenei "La Sapienza" e "Roma Tre" collaboreranno con il personale

camerale) si intende valorizzare detti locali mettendoli a disposizione degli studenti universitari e delle scuole secondarie superiori per attività di lettura, studio e ricerca.

Nel corso del 2024, il personale competente dell'Ente proseguirà l'attività di rilascio di copie degli atti, depositati presso il Registro delle Imprese di Roma, oggetto di richiesta da parte delle Autorità e dell'utenza privata. In particolare, rivestirà notevole rilevanza la collaborazione tra la Camera, le Forze dell'Ordine e le cancellerie dei Tribunali – principalmente quelli della provincia – nell'ambito delle procedure legate al Nuovo Codice della Crisi di impresa.

Anche per il 2024, verrà curata la gestione del patrimonio documentale cartaceo del Registro delle Imprese, articolato nel Registro delle Ditte, nel R.E.C., nell'Albo delle Imprese Artigiane e nei fascicoli delle società iscritte presso il Tribunale di Roma tra il 1904 e il 1996 e attribuiti alla Camera di Roma dopo la L. n. 580/1993, per un totale di oltre 60.000 faldoni. L'attività si articolerà nella gestione delle richieste di consultazione di atti cartacei che possono interessare sia il personale interno per la definizione delle istruttorie che l'utenza esterna e nel conseguente recupero del materiale, custodito presso gli archivi. Con particolare riferimento all'utenza esterna, verrà garantita la consueta assistenza alla consultazione della documentazione.

## **AREA STRATEGICA 'C': SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**

### **OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI**

#### **Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle *start up***

La Camera, nel corso del 2024, intende continuare nella promozione di azioni innovative per affrontare il problema della crescita del territorio e del sostegno al livello occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell'*iter* burocratico, supportando la difficile fase dello *start-up* aziendale dove l'inesperienza, l'onerosità e numerosi fattori concorrono a determinare, a volte, l'incapacità di progredire sul mercato e di espandere l'offerta di beni e servizi. Le linee di intervento in tale settore saranno indirizzate principalmente, ma non in via esclusiva, a soggetti che tradizionalmente registrano una maggior debolezza nella fase di accesso all'attività imprenditoriale, quali i giovani e gli stranieri, valorizzandone le tipicità anche in un'ottica di genere.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a “informare” e “formare” quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell’individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nella individuazione di aree di incubazione d’impresa.

L’attività della Camera sarà, inoltre, rivolta a misure anche non convenzionali di intervento nei settori della neoimprenditorialità e dell’imprenditoria femminile, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari dei giovani e delle donne nell’attività d’impresa e sull’acquisizione di competenze trasversali per favorire la diffusione della cultura d’impresa ed un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi rivolti all’acquisizione di una maggiore competenza tecnica e manageriale nell’esercizio dell’attività economica, con l’obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l’efficienza dei fattori produttivi.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l’attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell’azione dell’Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - *in primis* le Università romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d’impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi.

### **Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro**

Il D. Lgs. n. 219 del 2016, in attuazione della delega di cui all’articolo 10 della L. n. 124 del 2015, per il riordino delle funzioni e del finanziamento del sistema camerale, assegna alle Camere di Commercio, tra le altre, le funzioni relative all’orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l’ANPAL.

Tale funzione rappresenta l’aspetto della riforma che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale aspetto che occorre concentrare l’attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell’intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell’istruzione e della formazione scolastica.

Gli obiettivi che tale riforma si prefigge sono numerosi e spaziano dal contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione dell’abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; dalla configurazione di una scuola “aperta”, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, ai principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 ha fornito una ulteriore specifica delle funzioni e dei servizi che il sistema camerale deve considerare prioritari anche in relazione all'orientamento al lavoro e alle professioni, individuando quattro aree di servizi e attività dedicate rispettivamente all'orientamento e alle professioni vero e proprio e di supporto alla progettazione di percorsi per le competenze trasversali e orientamento, all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alla certificazione delle competenze.

**I percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO) rappresentano i progetti che prima andavano sotto il nome di alternanza scuola lavoro** e si pongono l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modifica in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

Il Ministero dell'Istruzione con la sopracitata normativa ha inteso cambiare la natura dell'alternanza, pur riconoscendone il valore innovativo e disciplinare.

Se prima, infatti, le finalità dell'alternanza scuola-lavoro erano quelle di integrare con esperienze lavorative pratiche le conoscenze acquisite in aula, avvicinare la scuola al mondo del lavoro e responsabilizzare gli studenti sugli obblighi lavorativi, lo scopo del PCTO è quello **di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari**, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il ramo di lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi.

In tale ambito si inseriscono le attività previste dal Progetto "Formazione Lavoro", finanziato attraverso l'incremento del diritto annuale ex art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificata dal D. Lgs. n. 219 del 2016, per il triennio 2023-2025, autorizzato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 23 febbraio 2023.

La nuova progettualità prevede attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la valorizzazione della rete costituita dal sistema camerale sul territorio, capace di interagire con tutte le diverse realtà e gli *stakeholder* locali, e la realizzazione di percorsi di sviluppo su specifici temi, quali: la certificazione delle competenze; il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy; il supporto alle imprese innovative e sociali; la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione.

Nell'ambito della certificazione delle competenze, si provvederà ad attivare prioritariamente gli strumenti operativi per i settori: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri); mecatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica,

meccatronica e automazione); tessile-abbigliamento-moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento moda); agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani).

Le attività oggetto dell'intervento saranno realizzate **sia direttamente dalla Camera, sia attraverso l'Azienda Speciale Forma Camera** e verranno incrementate le attività di formazione già realizzate con successo negli ultimi anni **in collaborazione con importanti partner istituzionali quali la Regione Lazio, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Anpal e Unioncamere**.

In particolare, nell'ambito di quanto previsto si provvederà a realizzare le seguenti attività:

- a) progettare e realizzare Percorsi di certificazione delle competenze nei PCTO e in altri percorsi di formazione e tirocinio, aderendo al modello operativo messo a punto a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A), Turismo (Rete RENAIA), Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM), e Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA), anche attraverso l'attivazione di appositi tavoli operativi;
- b) progettare e realizzare azioni integrate di servizi, strumenti ed attività volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore (*ITS Academy*), anche attraverso la partecipazione ai tavoli territoriali di coordinamento regionale;
- c) supportare le imprese innovative e lo *start up* delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

Accanto a tali attività verranno attivate apposite misure a sostegno di imprese e studenti per supportare la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Proseguirà la campagna di valorizzazione del **Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL)**, portale utile per l'incontro tra domanda e offerta di percorsi formativi che rafforzerà l'interazione con gli attori dell'ecosistema lavoro nel territorio dell'area metropolitana di Roma, individuando e instaurando nuove reti di collaborazione.

Si continuerà a monitorare le informazioni derivanti dal progetto *Excelsior*, che verranno utilizzate per progettare eventi e attività calibrate con le concrete esigenze del territorio in tema di nuove figure professionali.

In tale contesto, la **comunicazione social istituzionale** della Camera di Commercio di Roma sarà di supporto alla valorizzazione e alla promozione delle attività formative e dei servizi offerti in tema di orientamento al lavoro e alle professioni. Il coinvolgimento degli attori dell'ecosistema lavoro e della platea di studenti, giovani laureati e aspiranti imprenditori sarà assicurato attraverso il linguaggio più adatto in base alla piattaforma utilizzata e il dialogo con i potenziali destinatari costituirà l'asse strategico intorno al quale si snoderà il ruolo dell'Ente, parte attiva nello sviluppo del contesto territoriale di riferimento.

Il fine ultimo della Camera, attraverso tutte le attività descritte, è quello di creare nell'orizzonte temporale di riferimento, le sinergie e le condizioni ottimali per favorire, anche attraverso la formazione, lo sviluppo economico del territorio dell'area metropolitana di Roma.

### **Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA**

Il programma dell'Azienda Speciale Forma Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025 della Camera di Commercio di Roma.

Forma Camera per l'annualità 2024 prevede una pluralità di **azioni di formazione ed orientamento** volte a facilitare l'acquisizione e la trasmissione delle competenze professionali richieste dalle imprese, con l'obiettivo generale di sostenere il miglioramento delle capacità gestionali del *management* e professionali del capitale umano impiegato e di facilitare l'incontro domanda ed offerta di lavoro **al fine di contrastare, con iniziative concrete di orientamento e formazione professionalizzante, il mismatch tra fabbisogno occupazionale e offerta, fenomeno ormai in costante crescita**, che determina non poche criticità occupazionali e di sviluppo economico-sociale del territorio. Nell'individuazione delle attività formative da proporre ed erogare, l'attenzione verrà focalizzata su temi di attualità, di rilancio e sostegno al sistema imprenditoriale, identificati sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese e di quanto richiesto dal mercato del lavoro. In generale, con la proposta formativa programmata si intendono favorire i processi di miglioramento dell'organizzazione aziendale, di valorizzazione delle risorse umane, d'innovazione e sviluppo delle aziende e dare un contributo sia all'occupazione di giovani risorse sia alla ricollocazione di quelle fuoriuscite dal mercato del lavoro o di difficile collocazione.

Un'area di attività sarà dedicata alla gestione dei progetti finanziati da fondi comunitari sia diretti che indiretti e dei corsi autorizzati dalla Regione Lazio ai sensi della Legge regionale n. 23/92, attività per le quali sono necessari determinati accreditamenti e/o autorizzazioni. In particolare Forma Camera possiede i seguenti accreditamenti: **Autorizzazione della Regione Lazio**, ai sensi della Legge regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06 Aprile 2021) (Condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC); **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR); **Accreditamento presso la Regione Lazio** con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. (Condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani); **Autorizzazione della Regione Lazio** – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del

05/10/2016 per la realizzazione di “Corsi per il rilascio e il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs 150/2012”; **Registrazione ai principali *Participant Portal* dei programmi Comunitari quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali.**

Nel 2024 il Programma di attività sarà articolato nelle seguenti Aree.

### **Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante**

**Formazione abilitante** - Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs 150/2012”.

Nel corso del 2024 sarà necessario procedere alla richiesta di rinnovo dell’autorizzazione regionale che ha valenza triennale, nell’ambito della quale si prevede di inserire la programmazione di nuove attività formative autorizzate e/o corsi professionalizzanti.

Nell’ambito di tale Area saranno gestite anche singole iniziative formative progettate su richiesta delle aziende e realizzate mediante azioni di orientamento e formazione continua.

### **Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari**

In tale area è prevista la gestione delle attività approvate e finanziate dall’Unione Europea nell’ambito di diversi programmi comunitari la gestione di nuove iniziative che potranno essere affidate nel corso dell’annualità, in particolare:

**Progetto Erasmus Plus** – Si prevede per il 2024 la conclusione delle attività del progetto esecutivo approvato per il Bando 2023/24 e la gestione e coordinamento del progetto esecutivo approvato per la nuova annualità, entrambi previsti nell’ambito dell’accreditamento europeo settennale ottenuto da Forma Camera per la gestione dei progetti Erasmus plus. In particolare, proseguirà la gestione di progetti di mobilità esteri di breve e lunga durata che vedranno coinvolti gli studenti dei 7 istituti scolastici partner del progetto e che hanno l’obiettivo di trasferire le competenze professionali necessarie ad entrare nel mondo del lavoro nei settori di riferimento dei singoli percorsi scolastici.

**Progetto Welcome** - Progetto cofinanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 – KA220-VET – *Cooperation partnerships in vocational education and training*. Il Progetto, di durata biennale, ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze della figura professionale del *Receptionist* di Hotel sviluppando e offrendo una moderna piattaforma digitale *online* con contenuti formativi sotto forma di simulazioni 3D. La *partnership* è composta da 7 *partner* provenienti da 5 paesi europei – Italia, Polonia, Cipro, Belgio, Grecia.

**Progetto R.O.M.E Digital HUB-** Forma Camera è partner nel R.O.M.E. *Digital Hub*, Progetto costituito da un ampio partenariato di cui capofila è il Polo Tecnologico. Il Progetto è stato presentato a valere sul Programma *Initial Network of European Digital Innovation Hub*, è cofinanziato per il tramite del Ministero delle Imprese e *Made in Italy* ed ha l'obiettivo di supportare e accelerare l'esigenza di innovazione digitale delle PMI del territorio attraverso una pluralità di servizi, tra cui la formazione. Forma Camera in particolare si occuperà della realizzazione e coordinamento dei seguenti percorsi formativi: *Innovation and Digital Transformation Manager* e *Public Innovation Manager*.

### **Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici**

In tale Area è prevista la gestione delle attività finanziate dalla Regione Lazio di formazione superiore, continua ed orientamento già affidate di valenza pluriennale e la progettazione di nuove attività in risposta ai Bandi ed Avvisi che verranno pubblicati nel corso dell'annualità e che saranno coerenti con gli obiettivi istituzionali di Forma Camera. In particolare oltre le attività di formazione superiore e continua verranno gestiti anche i progetti finanziati relativi alle politiche attive del lavoro, sulla base dell'accreditamento regionale di Forma Camera come operatore accreditato presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. Le attività finanziate saranno realizzate nelle due sedi operative di Forma Camera, accreditate e riconosciute dall'ente regionale come idonee a realizzare interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche o autorizzati e non finanziati ai sensi del Titolo V della legge regionale n. 23 del 25.2.1992.

Nell'ambito dell'Area 3, si prevede il proseguimento delle iniziative pluriennali già finanziate e la gestione di nuove iniziative che potranno essere affidate nel corso dell'annualità, in particolare:

**Programma GOL-Garanzia Occupabilità Lavoratori** – Prosegue, per il 2024, dopo la gestione straordinaria del 2023, la gestione ordinaria del Programma GOL, finanziato dall'Unione Europea per il tramite della Regione Lazio nell'ambito del PNRR, che si inserisce nell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro e della gestione di misure finalizzate a contrastare la disoccupazione.

In particolare, GOL è un'offerta di servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori ed ha l'obiettivo di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro delle persone in cerca di una nuova occupazione. Nell'ambito del Programma GOL, Forma Camera, realizza nello specifico i seguenti percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro, Orientamento specialistico – Accompagnamento intensivo all'inserimento o reinserimento lavorativo – accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo *start up* di impresa.

**Progetto CDR-Contratto di Ricollocazione Generazioni** - Prosegue per il 2024 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto CDR- Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio e rivolto agli inoccupati o utenti in stato di disoccupazione. CDR è una misura di politica attiva della Regione Lazio (POR FSE+ 2021-2027) che ha come obiettivo l'inserimento stabile nel mondo del lavoro di disoccupati tra i 35 e i 55 anni compiuti. Forma Camera è soggetto accreditato per

fornire ai destinatari un'assistenza specialistica gratuita per trovare un impiego stabile. In particolare, il Progetto si concretizza in un'offerta di servizi per utenti che si trovano in situazioni di particolare difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro e prevede azioni di accompagnamento, orientamento, formazione specialistica volte all'inserimento o reinserimento lavorativo.

**Progetto Programma imprese migranti- Futurae 2° edizione** - Prosegue per il 2024 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto Futurae 2 edizione, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite di Unioncamere, volto a promuovere la nascita di nuove imprese di migranti o l'avvio, da parte di migranti, di attività di lavoro autonomo tramite percorsi di orientamento, formazione e affiancamento allo *start up*, con particolare attenzione alla partecipazione femminile. Nell'ambito del progetto Forma Camera realizza servizi gratuiti di orientamento, formazione, assistenza personalizzata per l'avvio di un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo, anche tramite l'accompagnamento alle opportunità di finanziamento presenti a livello nazionale, regionale e locale.

**Progetto Porta Futuro-Generazioni II-** Il Progetto è affidato a Forma Camera da DiSCo, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza ed è volto alla realizzazione di una pluralità di attività progettuali e gestionali finalizzate a contribuire alla realizzazione di azioni e compiti comuni nell'ambito del progetto Generazioni II di Porta Futuro Lazio. Il Progetto prevede in particolare la realizzazione di attività di orientamento e di percorsi di formazione specialistica su determinati ambiti quali: *crowdfunding*; *start up d'impresa*; fondi per l'autoimprenditorialità e marketing digitale, lingue, informatica e di seminari e *workshop* su tematiche d'interesse quali: cultura d'impresa; responsabilità sociale d'impresa; etica e profitto; innovazione sociale.

#### **Area 4: Attività relative ad altri contributi**

In tale Area è prevista la gestione della seguente attività:

**Progetto Formazione Lavoro:** iniziativa camerale approvata del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, in ordine all'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2023-2025. Il Progetto prevede l'attuazione di una pluralità di azioni volte a favorire il matching tra il sistema imprenditoriale ed il sistema scolastico e di supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la valorizzazione della rete costituita dal sistema camerale sul territorio, capace di interagire con tutte le diverse realtà e gli stakeholder locali, e la realizzazione di percorsi di sviluppo su specifici temi, quali: la certificazione delle competenze; il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS *Academy*; il supporto alle imprese innovative e sociali; la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione e la realizzazione di azioni di orientamento al lavoro anche indipendente e autonomo e formazione attraverso il Servizio Nuove Imprese. In particolare, si provvederà a realizzare le seguenti attività: a) progettazione e realizzazione di Percorsi di certificazione delle competenze nei PCTO e in altri percorsi di formazione e tirocinio, aderendo al modello operativo messo a punto a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A), Turismo (Rete RENAIA), Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM), e Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA), anche attraverso l'attivazione di appositi

tavoli operativi; b) progettazione e realizzazione di azioni integrate di servizi, strumenti ed attività volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy), anche attraverso la partecipazione ai tavoli territoriali di coordinamento regionale; c) supporto alle imprese innovative e allo start up delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

#### **Area 5: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio**

In tale Area è prevista la gestione di attività progettuali e formative afferenti temi di particolare attualità ed interesse per le imprese del territorio, atte a trasferire conoscenze e competenze utili al sostegno del sistema imprenditoriale, in particolare:

**Progetto – Nuove Competenze per la gestione d'impresa** - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative volte a trasferire ad imprenditori e manager le competenze di general management necessarie per acquisire o sviluppare la padronanza delle leve tecniche e manageriali necessarie alla gestione d'impresa: dagli aspetti organizzativi a quelli economici sino ai processi marketing e di gestione delle risorse umane. In particolare, verranno realizzate singole iniziative formative incentrate sulle hard skill relative alle competenze tecniche manageriali, quali l'organizzazione ed i fondamenti del management, il modello di business plan, i sistemi di controllo di gestione, il marketing e le vendite. L'attenzione verrà incentrata anche sulla realizzazione di iniziative volte a sviluppare le *soft skill* relative alle competenze trasversali afferenti la sfera relazionale e comportamentale di un *manager*, quali il *team working*, il *time management*, la resilienza, il problem solving, la creatività. Le attività formative saranno realizzate mediante l'erogazione di percorsi articolati in più giornate, seminari o webinar. Potranno essere previste in alcune iniziative specifiche azioni di *follow up*, per orientare ed accompagnare i partecipanti ad una concreta attuazione delle competenze trasmesse. Si prevede anche la realizzazione di attività formative erogate con modalità asincrona attraverso un'apposita piattaforma di e-learning, al fine di facilitare la diffusione di moduli formativi specifici ad una vasta platea di fruitori.

**Progetto – Economia Digitale. Formazione e Transizione** - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative incentrate sui temi delle nuove tecnologie digitali quali strumenti dal forte impatto sulla gestione *e-business* aziendale ed imprescindibili volani per il rilancio e lo sviluppo del sistema imprenditoriale. Le attività formative realizzate avranno il duplice obiettivo di incrementare la competitività aziendale ed aumentare l'occupabilità dei dipendenti sopperendo al rischio dell'obsolescenza delle competenze attraverso la comprensione di nuovi modelli e processi. Nelle attività formative erogate verrà trasmessa ai partecipanti la conoscenza degli strumenti necessari a governare e gestire al meglio il cambiamento digitale in atto. I temi affrontati riguarderanno le nuove tecnologie digitali ed il loro uso (social media, intelligenza artificiale), l'evoluzione di nuove professioni quali *Community Manager*, *Data Scientist*, *E-manager*, la gestione e l'automazione di nuovi processi aziendali, il *marketing digitale* e gli strumenti di comunicazione digitale. Le attività formative saranno

realizzate mediante l'erogazione di percorsi articolati in più giornate, seminari o *webinar* e lo sviluppo di partenariati con attori e *stakeholder* pubblici e privati che potranno favorire la diffusione sul territorio delle iniziative proposte.

**Progetto – Ambiente e Sostenibilità d'impresa** - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative incentrate sul tema dell'ambiente e della sostenibilità quale *driver* di crescita per le imprese. Anche nell'ambito dell'economia circolare è necessario investire sul capitale umano per avere la capacità di agire sulle leve critiche e acquisire un posizionamento strategico nella conversione energetica. L'obiettivo è quindi quello di migliorare il profilo di sostenibilità delle imprese tramettendo ad imprenditori, *manager* e risorse umane le conoscenze e le competenze utili ad affrontare consapevolmente la **transizione green** per facilitare lo sviluppo sostenibile della propria attività dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Particolare attenzione verrà data al trasferimento della conoscenza dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) utili a determinare l'impatto ambientale, sociale e di governance delle imprese e necessari a far individuare agli imprenditori nuovi modelli di *business* rendendo sostenibile, anche economicamente, la propria attività ed aprendosi a nuovi modelli gestionali. Verranno realizzate iniziative formative incentrate in particolar modo sui temi delle energie rinnovabili e delle reti correlate e saranno sviluppate proposte volte alla formazione professionalizzante del *Green Manager*. Le attività formative saranno realizzate mediante l'erogazione di percorsi articolati in più giornate, seminari o *webinar*.

**Progetto – Formarsi per Vecchie Professioni e Nuovi Mestieri** - Il Progetto prevede la realizzazione di una pluralità di azioni e servizi volti alla trasmissione delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, elaborati e proposti sulla base di un'attenta analisi dell'evoluzione delle attività lavorative e delle relative ricadute occupazionali. In continuità con l'esperienza pluriennale maturata si prevede la realizzazione di azioni di orientamento e formazione volte a favorire il matching tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario e di PCTO, progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL), in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio. L'impegno è volto a dare una risposta concreta all'allarme del *mismatch* tra domanda ed offerta di lavoro realizzando già nell'ambito del sistema scolastico e/o universitario percorsi professionalizzanti che rilancino le vecchie professioni e diano uno slancio ai nuovi mestieri richiesti dal mercato del lavoro, anche attraverso azioni di contaminazione tra tradizione e innovazione per facilitare il passaggio generazionale e la continuità gestionale. Si prevede la realizzazione di singoli percorsi professionalizzanti e di un numero significativo di PCTO.

**Progetto – L'Europa per le PMI. Opportunità e crescita** - Il Progetto prevede un'articolata azione di coordinamento e gestione delle attività progettuali in risposta ai Bandi che verranno promossi dalle istituzioni comunitarie. L'Unione Europea rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio, grazie ai programmi comunitari è possibile, infatti, ottenere finanziamenti per la realizzazione di iniziative che contribuiscono alla crescita del tessuto economico e sociale. Il Progetto nel suo complesso ha l'obiettivo di far emergere e implementare progettualità innovative che funzionino da volano per la creazione di

nuove imprese, l'innovazione e il riposizionamento di quelle già esistenti e più in generale aiutino la crescita economica del sistema imprenditoriale. Il Progetto prevede una pluralità di azioni tra cui la costante analisi e ricerca dei bandi e delle opportunità di finanziamento, l'analisi dei fabbisogni espressi dal sistema imprenditoriale, la ricerca dei partenariati europei utili allo sviluppo delle idee progettuali ed alla partecipazione ai bandi, l'analisi delle linee guida di gestione economica delle attività progettuali, la predisposizione della documentazione richiesta dalle diverse commissioni UE, la gestione e la rendicontazione delle attività affidate. Si prevede anche la realizzazione di una specifica attività formativa di progettazione comunitaria rivolta alle PMI.

## **OBIETTIVO STRATEGICO C.2. INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

### **Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, *marketing* territoriale e grandi eventi**

In un'ottica di progressiva razionalizzazione delle risorse disponibili, nel corso del 2024, la Camera intende effettuare interventi volti a migliorare la capacità attrattiva del territorio, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, incrementando i flussi turistici domestici ed internazionali e stimolando la crescita della filiera di valore complessiva di Roma e provincia e del territorio del Lazio. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di *appeal* per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell'ambiente produttivo, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese non solo della provincia di Roma, ma di tutto il territorio regionale.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di valorizzazione di "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività sul territorio, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese. In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

In particolare, l'Ente, in considerazione del valore e delle opportunità che il **Giubileo del 2025 e gli altri appuntamenti internazionali rappresentano per l'immagine della Città e lo sviluppo**

**dell'economia dell'intero Paese, continuerà a porre in essere tutte le azioni necessarie per rendere la Camera un grande centro propulsore e ricettore di idee**, al fine di collaborare per garantire il pieno successo di entrambi gli eventi e valorizzare tutte le prospettive di sviluppo connesse.

La Camera è ben consapevole delle grandi opportunità che nascono da eventi di spessore internazionale ospitati nella Città per avviare un percorso di sviluppo e di crescita della produttività e dell'efficienza delle imprese, aumentando la competitività del tessuto imprenditoriale locale, e per incidere in maniera significativa sull'assetto economico della città. Tali appuntamenti, ponendosi in stretta continuità temporale con il Giubileo del 2025, rappresentano un'occasione imperdibile per realizzare una serie di trasformazioni infrastrutturali e di riqualificazione urbanistica, sia del centro sia delle periferie, allo scopo di incrementare l'attrattiva di Roma e l'inclusione sociale sul territorio in un'ottica di medio - lungo periodo.

Sulla scorta di tali considerazioni, **la Camera ha aderito al Comitato promotore della candidatura di Roma per Expo 2030 fin dalla sua costituzione per cogliere l'opportunità di partecipare alla definizione di un grande progetto condiviso e corale assieme alle principali Istituzioni del territorio**, e continuerà ad accogliere istanze e prospettive di sviluppo per la crescita e il progresso del sistema socio-economico di Roma e dell'intero Paese presso l'intero sistema economico e sociale, presso il mondo della libera rappresentanza delle imprese, costituito dalle associazioni imprenditoriali, e presso le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, al fine di valorizzare l'immagine di Roma quale metropoli internazionale e all'avanguardia, che sappia coniugare le vestigia del passato con una nuova idea di sviluppo urbano.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale e sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, per permettere alle imprese il passaggio alla "doppia transizione", digitale ed ecologica.

Sotto altro profilo, inoltre, come indicato nel Programma Pluriennale, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente appeal attraverso la diffusione e la promozione del concetto di *made in Italy*.

Nel 2024, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia e del territorio regionale per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali, anche di natura innovativa e rivolta alla valorizzazione di nuove figure professionali, vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare l'*export* e i rapporti commerciali delle imprese, soprattutto tramite i processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e il rafforzamento delle imprese sui canali commerciali *on line*.

In tale ambito, per altro, si inseriscono le attività relative al **Progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (Progetto Internazionalizzazione)”**, finanziato con **l’incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025**. Tale progetto è volto a rafforzare la presenza all’estero delle imprese attive sui mercati globali, assistendole nell’individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello *scouting* di nuovi mercati ovvero avviando all’export le imprese attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette “potenziali esportatrici”) e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L’export è, infatti, uno dei principali *driver* individuati per la ripartenza, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e servizi.

L’obiettivo è assicurare un accompagnamento permanente alle imprese del territorio verso i mercati esteri attraverso un’offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale, sia “fisica” sia “virtuale”, ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare e diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Dal punto di vista organizzativo, il progetto si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione del *network* di punti territoriali attivi presso le Camere di commercio o Unioni regionali (Punti SEI), per sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle imprese orientate all’estero. Nello specifico, le iniziative previste riguardano:

- a) il rafforzamento dei servizi “di base” offerti dal sistema delle Camere di Commercio nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali, soprattutto nella logica di una assistenza diretta e il più possibile personalizzata;
- b) la costruzione di un sistema d’offerta di servizi che valorizzi le competenze e le integrazioni possibili all’interno della rete camerale italiana e tra questa e la rete delle Camere di commercio italiane all’estero;
- c) l’integrazione fra i servizi offerti dal sistema camerale e le attività degli Enti e Organismi competenti per la promozione dei rapporti economici e commerciali italiani con l’estero, tenendo in considerazione le numerose e diversificate opportunità offerte dai programmi dell’Unione Europea, dal PON e dal PNRR in un’ottica di non sovrapposizione e di massimo utilizzo.

Si prevede la realizzazione di interventi finalizzati all’innalzamento di una domanda consapevole e specialistica di servizi all’export, soprattutto di tipo integrato, anche attraverso un’eventuale misura di *voucher* per le imprese.

### **Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita**

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese e lo sviluppo del territorio.

Quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche del territorio, la Camera attua una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, anche attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'alternanza scuola-lavoro, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. In particolare, gli strumenti digitali, oltre che necessari a disinnescare gli effetti negativi che la pandemia ha prodotto sull'economia del territorio, costituiscono, altresì, i presupposti per permettere lo sviluppo di nuove opportunità di crescita nel medio e lungo periodo, attraverso la diffusione di un *know how* che predisponga il tessuto economico a cogliere le possibilità generate dalla *smart economy*.

La Camera continuerà, pertanto, nella sua azione di realizzazione di interventi strategici e supporto ad iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e degli *stakeholder* di riferimento verso obiettivi condivisi e selezionati.

In particolare, **la Camera intende supportare i percorsi aggregativi e le formule collaborative fra imprese, finalizzati alla costruzione e valorizzazione di filiere produttive di eccellenza e del settore della *circular economy*, al fine di supportare la concretizzazione di economie di scala anche a livello energetico.**

Altro settore fondamentale per guidare lo sviluppo del territorio in una prospettiva di sostenibilità e di lungo periodo è quello delle infrastrutture e della logistica, con la valorizzazione dei quadranti produttivi del territorio e la realizzazione di interventi strategici e condivisi con i principali attori istituzionali.

### **Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale e transizione ecologica**

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il **sostegno allo sviluppo del livello di innovazione, accrescendo la cultura e la consapevolezza tecnologica e *green* delle imprese**, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva per lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale sia internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione attraverso investimenti sostenibili, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo, unitamente alla sostenibilità economica.

D'altronde, l'innovazione rappresenta il veicolo fondamentale attraverso cui guidare la **transizione digitale e green, favorendo lo sviluppo delle imprese sulla base di un principio di sostenibilità nel lungo periodo**, verso la creazione di nuovi prodotti e processi in grado di elevare la capacità competitiva delle imprese, e di accrescere, nel medio periodo, il livello di progresso tecnologico del territorio nel suo insieme. L'innovazione scientifica e tecnologica, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, sposta il baricentro della competizione concorrenziale dal costo ai prodotti e ai processi produttivi a elevato valore aggiunto ed elevata marginalità; i Paesi che restano ancorati a dinamiche tradizionali e a basso valore innovativo sono inevitabilmente condannati, nel lungo periodo, a vedere le proprie quote di mercato e i propri margini di profitto progressivamente erosi a favore di *competitor* che utilizzano più spiccate economie di scala nel mercato della risorsa-lavoro.

La Camera intende, quindi, anche secondo quanto previsto dal **Progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica” finanziato attraverso l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025**, procedere lungo percorsi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione *green* e del trasferimento tecnologico per le imprese, al fine di favorire lo sviluppo dei settori e delle imprese ad alto tasso di innovatività, e a sostenere il legame tra il sistema della ricerca scientifica e il mondo produttivo.

Le linee strategiche di sviluppo del progetto andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, *assessment*, *voucher*, orientamento), che proseguiranno anche nelle future annualità, e riguardano principalmente:

- a) il potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e *green*;
- b) la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e *green*;
- c) il potenziamento degli strumenti di *assessment* come fattori abilitanti della doppia transizione;
- d) l'accompagnamento delle imprese in materia digitale e *green* e il *counseling* per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

In particolare, nel territorio provinciale romano, dove si registra una presenza quasi totalitaria di imprese piccole e piccolissime, spesso non in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, l'intervento della Camera trova una ancor maggiore giustificazione, **stimolando l'aggregazione e la “messa in rete” di risorse e professionalità di imprese di diversa dimensione e di diversa natura**, in vista dell'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso alle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi processi produttivi.

Nel medesimo ambito, l'Ente proseguirà nell'attività già avviata con il progetto “Punto impresa digitale”, concernente la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati.

**La Camera di Commercio di Roma, anche grazie al proprio Punto Impresa Digitale (PID), svolge un ruolo fondamentale nel promuovere e sostenere lo sviluppo del settore digitale.** In particolare, offre servizi di assistenza alle imprese che desiderano avviare o sviluppare la propria attività *online*, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sulle opportunità di finanziamento e sulle *best practice* per la gestione delle *property web* delle imprese.

Da qui nasce il progetto “Eccellenze in Digitale”, lanciato da Unioncamere con il supporto tecnico di *Google*, cui la Camera di Commercio di Roma ha aderito fin dall’anno 2022, con l’obiettivo di sostenere le piccole e medie imprese italiane nella trasformazione digitale e grazie al quale le aziende possono acquisire nuove competenze digitali.

In tale ambito la Camera di Commercio di Roma ha programmato, per l’anno 2023, attività di formazione gratuita alle imprese che si è declinata nella realizzazione di quattordici *webinar* attraverso i quali sono stati approfonditi, con ampio spettro, i temi della *cybersecurity*, della promozione e della sponsorizzazione sui canali *social*, della gestione di un sito *web* e della presenza *online*; tale progetto proseguirà anche nel primo semestre del 2024.

Sempre con l’ausilio del Punto Impresa Digitale la Camera di Commercio di Roma continuerà a mettere a disposizione delle imprese, grazie ai programmi “*Selfi4.0*”, “*Zoom4.0*”, “*Digital skill voyager*” e “*Cyber check*”, quegli strumenti di *assessment* utili e necessari alla analisi ed alla valutazione del proprio stato di maturità digitale e di sicurezza informatica con l’obiettivo di efficientare il proprio modello di *business*.

Sul fronte strategico la Camera continuerà a rafforzare il suo *network* territoriale per lo sviluppo di accordi e collaborazioni con strutture di supporto alla trasformazione digitale quali il *Digital Innovation Hub*, il *Competence center* nonché *partner* nazionali e regionali, allo scopo di aumentare la capacità di risposta del territorio verso le esigenze di innovazione degli operatori economici.

Roma e la sua provincia rappresentano un territorio ricco di opportunità e permeabile alle contaminazioni culturali e scientifiche nell’ambito della digitalizzazione: pensiamo all’alta concentrazione di università e centri di ricerca di eccellenza, alla presenza di numerosi *hub* di innovazione e acceleratori, alle eccellenze nei settori produttivi d’avanguardia, al crescente numero di *start-up* innovative: patrimonio ben rappresentato all’interno dell’evento *Maker Faire Rome*, con il quale la nostra città si conferma un polo attrattivo di nuove idee, contenuti e modelli economici.

Pertanto, nel 2024, la Camera, considerato l’impatto che la manifestazione ha riversato sul territorio, intende proseguire lungo il solco tracciato dalle precedenti edizioni di *Maker Faire*, che si è ormai consolidata come uno dei più attesi e rilevanti appuntamenti per l’innovazione e i nuovi paradigmi produttivi.

Inoltre, attraverso gli *account social* istituzionali, la Camera di Commercio di Roma intende mettere in evidenza tutte le opportunità offerte dai settori strategici nei quali investire per affrontare le sfide del futuro. Nello stesso tempo, verrà data continuità alla promozione delle attività dell’Ente e del Sistema

Camerale per imprese, professionisti e cittadini: strumenti per la diffusione della cultura digitale, bandi e servizi per la digitalizzazione delle imprese e aggiornamenti in tema di incentivi.

Gli *account social* dell'Ente, inoltre, costituiranno un importante strumento di copertura e racconto degli appuntamenti istituzionali in cui la Camera sarà coinvolta, con l'obiettivo di renderla protagonista attiva della vita cittadina, insieme agli altri attori del territorio.

Il puntuale coordinamento con tutte le Strutture dell'Ente e le Aziende Speciali garantirà, infine, una maggiore uniformità grafica e contenutistica all'immagine digitale camerale, in modo da rafforzarne la *brand identity* attraverso un'immediata riconoscibilità presso l'utenza.

### **Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA**

In accordo con la mission assegnata e alle linee strategiche definite nel "Programma Pluriennale 2021-2025" approvato dal Consiglio Camerale, Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, svilupperà anche per l'esercizio 2024 la sua attività su due livelli prioritari:

- erogando servizi al sistema camerale, finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema, anche curando l'organizzazione di eventi, sia al supporto delle imprese;
- come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

**L'obiettivo principale di Innova Camera è dare al sistema camerale nuovi strumenti per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese** nel raccogliere le sfide e le opportunità dell'attuale fase economica e imprenditoriale, **puntando sempre più sulla digitalizzazione**, favorendo quindi la diffusione dell'innovazione nel mondo imprenditoriale.

Il compito dell'Azienda sarà quindi quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità d'impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Le iniziative e le attività di Innova Camera saranno volte ad aumentare la capacità delle Aziende di fare rete e di programmare il futuro, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (*maker, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy*).

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi, dotandosi di un'organizzazione adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova Camera che,

nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2024 e che si svilupperanno su 4 linee di azione.

Di seguito gli obiettivi generali e le attività per ciascuna linea di azione.

**Linea A - Comunicazione:** obiettivo è gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; realizzare e promuovere eventi istituzionali; gestire i social media aziendali e camerale.

Le attività previste sono relative all' Ufficio stampa e alla comunicazione istituzionale.

L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. **L'Ufficio stampa**, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altra attività fondamentale è quella di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i *target* di riferimento (imprese, *shareholder*), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Le funzioni di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre azioni di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera saranno gestite da personale interno.

Ulteriore attività prevista nella Linea A sarà quella di **organizzare eventi istituzionali in stretta sinergia con la Camera di Commercio di Roma**.

Fra i principali, una manifestazione in chiave divulgativa sulla storia di Roma e una legata al mondo della moda, entrambe finanziate con le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025.

**Linea B – Siti e servizi camerale:** valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave *web*, al fine di:

- semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Le azioni previste riguardano la gestione dei siti internet e dei prodotti *web based* del sistema camerale (garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi progetti) e lo svolgimento di servizi di supporto agli uffici camerale.

In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e **ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla**

**Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito *internet rm.camcom.it.*), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti online.**

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e *stakeholder*. L'Azienda cura pertanto l'attività di sviluppo, manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi *web* e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa e che comportano attività di progettazione e di coordinamento degli uffici interessati.

Tra i servizi svolti nell'ambito delle azioni previste sulla Linea B rientrano anche il **supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio e ai vertici dell'Istituzione (attività svolte con personale aziendale).**

***Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei:*** obiettivo è mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione.

In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di *stakeholder* sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), realizzare progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di *know-how* volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN SDGs).

Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove l'attività di Innova Camera.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'*humus* per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

In questo quadro è prevista anche la **partecipazione a bandi e progetti anche europei, diretti e indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.**

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma, l'Azienda ha infatti contribuito in questi anni a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso

ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell'innovazione. L'impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla formazione a nuovi modelli di *business*;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di *open innovation*, per l'implementazione di modelli di *business* orientati alla sostenibilità e all'economia circolare, sia attraverso la diffusione di *best practice* che lo sviluppo di format originali;
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di *marketing* e *fundraising*, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- progettazione e realizzazione di *Maker Faire Rome – The European Edition* e degli eventi correlati e, in particolare:
  - a. la selezione dei progetti da ospitare sui temi individuati per la manifestazione
  - b. la costruzione dei data-base di riferimento
  - c. l'individuazione delle necessità tecniche correlate
  - d. la relazione con i partecipanti non professionali
  - e. la relazione con il mondo istituzionale e scientifico impegnato nell'innovazione
  - f. la comunicazione e promozione degli eventi
  - g. la progettazione e realizzazione dei supporti tecnologici e di rete
  - h. la progettazione e il coordinamento per la realizzazione degli allestimenti, degli strumenti e dei servizi tecnici, organizzativi e di supporto per l'area espositiva degli eventi.

Al riguardo la CCIAA di Roma intende attivare l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2024 di una serie di iniziative, destinando le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025.

A tal fine, nell'ambito del "Progetto Turismo e Cultura", la CCIAA di Roma intende arricchire i contenuti dell'edizione 2024 della ***Maker Faire Rome – The European edition***, e degli eventi correlati.

Tra le attività in stretta sinergia con la *Maker Faire* rientra inoltre il PID - Progetto "Doppia Transizione", continuazione del Progetto Punto Impresa Digitale - che prevede una serie di iniziative (anch'esse correlate all'incremento del 20% del diritto camerale per le annualità 2023-2024-2025) incentrate sui seguenti filoni di attività: 1) iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la

disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi; 2) attività PID nell'ambito della *Maker Faire Rome 2024* (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e workshop per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0, all'Economia Circolare e alla transizione ecologica delle imprese; 3) supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e transizione ecologica e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando *voucher* digitali.

### **Programma operativo C.2.5 - Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia**

L'emergenza legata alla pandemia ha fatto registrare alle imprese, assieme alla diminuzione dei consumi interni, significativi cali della domanda e degli investimenti stranieri nonché una netta diminuzione dei flussi turistici.

In un'ottica di progressivo superamento della fase emergenziale in considerazione della ripartenza dei consumi interni e dei flussi turistici, le imprese del territorio di Roma e provincia, costituito da realtà di piccole o piccolissime dimensioni, si trovano a ricorrere a strumenti di indebitamento per affrontare questo delicato momento, con tutte le conseguenze che tradizionalmente incontrano nella difficile fase di accesso al credito. In particolare: reperire le necessarie garanzie per ottenere l'affidamento; conseguire un *rating* di solvibilità in grado di non comportare una maggiorazione dei costi del finanziamento; trovare le risorse per onorare quanto contratto; costruire le condizioni per non compromettere la vita aziendale e reagire al momento di difficoltà.

In circostanze simili, l'intervento della Camera non può che indirizzarsi a porre in essere una serie di articolati interventi a sostegno del tessuto produttivo del territorio per contrastare e rimuovere i fattori che minano il normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Accanto alle misure per sostenere le imprese in maniera concreta, mirata e tempestiva, è necessario innescare una riflessione più ampia, che permetta l'individuazione di fattori e percorsi per reagire nel medio-lungo periodo alle ripercussioni che inevitabilmente la crisi riverserà sul territorio e individuare così una strategia per una ripresa efficace e duratura.

Nel corso del 2024, pertanto, la Camera intende supportare ulteriormente il sistema socio-economico dell'area metropolitana di Roma sostenendo il livello occupazionale del territorio nell'ambito di iniziative sistemiche, che rispondano alle reali esigenze delle imprese e del mercato, anche in un'ottica di investimento nel medio-lungo periodo, e accompagnando gli operatori economici nella ripresa, con azioni rivolte principalmente a sostegno della liquidità e alla facilitazione dei percorsi di accesso al credito. Tali esigenze, in linea con le strategie governative centrali e locali, si indirizzeranno principalmente nella realizzazione di interventi di valorizzazione dell'effetto leva dello sviluppo locale in

grado di dare avvio a un processo di crescita produttiva e di ritorno alla logica dell'investimento di medio-lungo termine.

L'azione della Camera in materia di credito si focalizzerà nella ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore, in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli interventi predisposti dalla Regione Lazio e di raccordo con le istanze imprenditoriali, mantenendo ferme le priorità che nel corso degli anni hanno segnato la strategia della Camera nel settore.

La Camera, nella consapevolezza che un **intervento a favore delle micro, piccole e medie imprese nei percorsi di facilitazione dell'accesso al credito** rappresenta un ineliminabile strumento di sostegno alla competitività delle imprese e di sviluppo economico del territorio, indirizza la propria azione verso il rinnovato impegno a proporre soluzioni rivolte al consolidamento delle relazioni fra mondo creditizio ed imprese, favorendo percorsi di agevolazione e sostegno per le attività produttive, nonché promuovendo e realizzando interventi strategici rivolti a supportare e corroborare le misure già predisposte.

### **Programma operativo C.2.6 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio**

La Camera, con Deliberazione di Giunta n. 8 del 31 gennaio 2022, ha approvato il non mantenimento di Unioncamere Lazio, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 580 del 1993, come modificata ed integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016. La citata disposizione prevede, infatti, che le Camere di Commercio possono associarsi in Unioni regionali nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere e in cui tutte le Camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito di riferimento. **In assenza di Unioni regionali ed in presenza di più camere le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla Camera di Commercio del comune capoluogo di regione** con la possibilità che alcuni compiti di interesse comune siano comunque svolti in forma associata, attraverso lo strumento operativo dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, previsto dall'art. 15 della L. n. 241 del 1990.

In tale ambito, la Camera di Commercio di Roma intende attuare il ruolo configurato dal Legislatore nel comma 1 ter del citato art. 6, agendo in modo diretto, anche attraverso le proprie Aziende Speciali, per rafforzare le potenzialità dell'intero sistema camerale della Regione e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi per le imprese del territorio del Lazio.

La Camera, pertanto, declinerà il proprio intervento per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio, sia svolgendo il ruolo di rappresentanza del territorio presso la Regione Lazio, sia attraverso interventi diretti alle imprese del territorio, anche valorizzando lo strumento

collaborativo dell'accordo con gli altri soggetti del sistema camerale laziale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990.

L'azione della Camera in tale modello di intervento sarà finalizzata a conseguire maggiore efficienza ed efficacia per le iniziative poste in essere per la valorizzazione dei territori e del sistema delle imprese del Lazio intero, in considerazione delle profonde radici culturali e strettissime interconnessioni economiche che legano i territori delle province del Lazio e indirizzano le rispettive Camere di Commercio a valorizzarne il potenziale e le prospettive di sviluppo attraverso specifiche azioni di intervento congiunto per l'incremento della competitività delle imprese e la crescita del tessuto economico. D'altronde, le azioni realizzate congiuntamente sono in grado di innescare effetti moltiplicativi degli investimenti effettuati, permettendo di utilizzare al meglio le risorse disponibili e di attivare un percorso di confronto volto alla condivisione di scelte e interventi in grado di sostenere adeguatamente le esigenze delle realtà imprenditoriali dei rispettivi territori.

## **Programma operativo C.2.7 – Programma dell'Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO**

La Camera di Commercio di Roma, con delibera n. 146 del 17 ottobre 2022, ha approvato il disegno di riorganizzazione del sistema camerale regionale allo scopo di garantire la continuità nelle funzioni presidiate dalla disciolta Unioncamere Lazio, per rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e provincia e dell'intera regione Lazio.

La riorganizzazione ha comportato, oltre al mutamento della denominazione dell'Azienda (ex Arbitra Camera) in **Sviluppo e Territorio**, l'ampliamento delle attività e una nuova dotazione organica funzionale a svolgere i compiti che le sono affidati.

L'obiettivo che la Camera si propone, attraverso il lavoro di Sviluppo e Territorio, è di **rafforzare le potenzialità del sistema camerale del Lazio** e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi, non solo a favore delle imprese di Roma e provincia, ma ampliando la propria *mission* istituzionale, secondo il dettato normativo, per le imprese dell'intero territorio regionale.

Le attività principali che l'Azienda è chiamata a svolgere riguardano la preparazione delle imprese ai mercati internazionali e, in generale, la promozione del territorio, in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive e l'attività di conciliazione e di arbitrato.

Il 2023 è stato l'anno di avvio del progetto di riorganizzazione e progettazione delle attività per rispondere agli obiettivi definiti nel Regolamento di organizzazione, che di seguito vengono qui sintetizzati:

- realizzare iniziative a favore delle imprese volte a promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e dei territori, assicurando un collegamento con enti e organismi competenti secondo la normativa

vigente;

- realizzare iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo, in collaborazione con enti e organismi competenti, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio, anche attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, esposizioni di settore, *incoming*, *workshop*, nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere funzioni di monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale e dell'attività legislativa della Regione in materia economica, nonché delle principali novità legislative di interesse per le Camere di Commercio del Lazio e per il sistema delle imprese del territorio, partecipare a incontri, tavoli, audizioni e dibattiti pubblici e/o proporre soluzioni strategico-programmatorie o, se del caso, proposte di legge e/o di emendamenti a leggi;
- realizzare le attività ad essa delegate o affidate dalla Camera di Commercio di Roma, ivi inclusa la concessione ed erogazione di contributi, nonché dalle altre Camere di Commercio del Lazio, anche quale strumento operativo e/o di attuazione di accordi di collaborazione fra le suddette Camere o fra esse e altre Amministrazioni, e, segnatamente, la Regione Lazio;
- assumere ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi e incontri.

Per la realizzazione delle attività istituzionali, l'Azienda può concludere convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, partecipare a progetti nazionali, comunitari ed internazionali, nonché beneficiare di incentivi e finanziamenti, agendo in autonomia e/o quale strumento operativo ed esecutivo della Camera di Commercio di Roma, anche al di fuori del proprio ambito di competenza territoriale, sempreché la sua azione abbia positive ricadute a favore del sistema delle imprese del territorio. Ciò anche sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, partecipando a bandi regionali, nazionali e comunitari in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali, in qualità di capofila o di *partner*.

**Il programma di attività per il 2024** vedrà l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio impegnata nello svolgimento delle Attività come definite in base all'assetto organizzativo, articolate in Aree e linee di lavoro al loro interno.

## **Area Sviluppo**

### **1. Linea Internazionalizzazione**

In linea con le previsioni governative, si rende necessario rafforzare nel nostro Paese il presidio territoriale di prima informazione e assistenza tecnica alle imprese potenzialmente interessate ad affrontare i mercati esteri. In tale contesto, le Camere di Commercio sono state individuate dal Governo quali punti di prossimità delle imprese, *Hub* naturali di vicinanza ed interlocuzione con il sistema delle imprese.

In materia di internazionalizzazione, l'intervento dell'Azienda Speciale si inserisce in armonia con gli orientamenti generali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in collaborazione con il sistema camerale nazionale ed internazionale e con gli altri Organismi preposti.

Questa linea di intervento sarà rafforzata alla luce **dell'assegnazione all'Azienda**, da parte della Camera di commercio di Roma, **della gestione del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." (Progetto Internazionalizzazione) finanziato attraverso l'incremento del diritto annuale.**

Il progetto è volto a rafforzare la presenza all'estero delle imprese attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di *business* nei mercati già serviti e nello *scouting* di nuovi mercati, ovvero avviando all'*export* le imprese attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L'*export* è, infatti, uno dei principali *driver* individuati per la ripartenza, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nell'ambito di questa linea di attività Sviluppo e Territorio proseguirà lo sviluppo delle seguenti principali iniziative progettuali:

**A) Progetto Sportello Internazionalizzazione:** Si tratta di **punto informativo e di assistenza tecnica per le MPMI sulle modalità di accesso ai mercati esteri**, con particolare riferimento alle opportunità di affari presenti per le imprese di Roma e del Lazio. E' un servizio tecnico di assistenza alle imprese sui quesiti relativi alle tecniche di spedizione, di commercializzazione, alla contrattualistica internazionale e, in generale, su tutti i temi legati alle varie fasi organizzative di costruzione di un percorso di internazionalizzazione.

Le attività dello Sportello internazionalizzazione includono percorsi di formazione per le imprese e *check up per l'export*. Le attività di internazionalizzazione prevedono anche un rafforzamento dei rapporti con il sistema delle Ambasciate presenti a Roma, allo scopo di favorire momenti di approfondimento e incontri con le delegazioni estere di imprese in visita presso la città di Roma. Le attività saranno realizzate anche attraverso forme di partenariato con ICE, SACE, SIMEST, e altri organismi preposti ai processi di internazionalizzazione delle PMI. Si prevede di potenziare e **rafforzare la collaborazione con le Camere di Commercio italiane all'estero**. In particolare, proseguirà il progetto, avviato nel 2023, "**Desk Canada**", promosso in collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Ontario, finalizzato a fornire informazioni sulle opportunità per le imprese di Roma e del Lazio sul mercato canadese. Saranno realizzati *webinar*, *matchmaking* fra imprese e approfondimenti di settore.

**B) Progetto Europa: Enterprise Europe Network:** Sviluppo e Territorio è dal settembre 2023 ufficialmente **membro ufficiale della rete europea Enterprise Europe network**. Questo è stato il risultato di un importante lavoro condotto nel corso dell'anno allo scopo di assicurare il subentro di Sviluppo e Territorio quale *partner* della rete in sostituzione della liquidata Unione regionale. Il processo e tutto l'articolato *iter* amministrativo è stato completato con successo e

questo consentirà a Sviluppo e Territorio di entrare, dopo questa necessaria e impegnativa fase amministrativa/contrattuale, nel vivo dell'operatività nel 2024. *Enterprise Europe Network* è un **progetto europeo cofinanziato dalla Commissione europea per offrire alle imprese servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica sulle tematiche legate agli affari europei**. L'Azienda fa parte di un *network* che nel Lazio vede la partecipazione anche del CNR, in qualità di coordinatore, Apre, Lazio Innova, Confcommercio, Tor Vergata. Per consentire la più ampia diffusione delle informazioni prenderà avvio una *News Letter* quindicinale, dedicata alle tematiche europee e alle opportunità per le imprese.

## 2. Linea Filiere

**A) Partecipazione a Fiere e promozione Concorsi/Selezione di prodotti:** Nell'ambito di questa linea di attività, Sviluppo e Territorio si pone come finalità principale la promozione e la **valorizzazione delle filiere produttive di Roma e della Regione Lazio**. Tale attività si eserciterà attraverso la partecipazione a fiere, eventi e l'organizzazione di momenti promozionali che accrescano la qualità e la conoscenza delle produzioni di eccellenza dei territori. Alcuni esempi sono rappresentati dalla filiera agroalimentare, da quella del turismo, da quella dell'aerospazio, solo per citarne alcuni.

In questo contesto verranno promosse fiere di settore, eventi di promozione e valorizzazione delle produzioni di eccellenza della regione, quali ad esempio i **Concorsi Premio Roma** (oli, birre, vino, formaggi, cereali), realizzati, **anche in collaborazione con Agrocamera**, che sono diventati momenti importanti per le imprese di valorizzazione delle loro produzioni.

## 3. Linea Marketing Territoriale

**A) Workshop internazionali:** Il tema del *marketing* territoriale e dell'attrazione del territorio regionale rientra tra le priorità istituzionali dell'attività dell'Azienda. Favorire gli *incoming* per consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta territoriale sono azioni strategiche per il sistema delle imprese. Si tratta, infatti, di un ulteriore importante risvolto del processo di internazionalizzazione richiamato nelle premesse. In questo contesto, l'Azienda si adopererà per la promozione e organizzazione di iniziative quali *incoming*, *workshop* di richiamo internazionali.

### **Area Coesione Territoriale**

All'interno di questa Area di attività, Sviluppo e Territorio realizzerà i seguenti progetti:

#### 1. Linea Studi e ricerche.

**A) Analisi congiunturale:** Questo progetto si inserisce nelle attività di cui all'art 6, comma 1 ter della L. n. 580 del 1993, come successivamente modificata e integrata, tra le funzioni assegnate alle Unioni regionali per lo **svolgimento delle funzioni di osservatorio e monitoraggio dell'economia**. La Camera capoluogo di regione, in assenza dell'Unione regionale, esercita tali funzioni. Il progetto di Analisi congiunturale mira a offrire una base conoscitiva idonea a valutare l'andamento dei principali settori produttivi e a supportare imprese e istituzioni nella

programmazione sociale, economica e territoriale del Lazio. L'indagine congiunturale consente di avere un quadro dell'economia locale attraverso l'analisi dei dati sull'andamento delle principali dinamiche aziendali di breve e medio periodo, il monitoraggio delle *performance* delle imprese dei principali settori produttivi e la misurazione delle variazioni di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni sul piano congiunturale, tendenziale e previsionale.

**B) Relazione sulla situazione economica del Lazio:** Il Rapporto vuole fornire uno strumento conoscitivo per la lettura e l'interpretazione dei processi economici in atto a Roma e nella regione, basandosi sia sull'analisi degli indicatori statistici ed economici del tessuto imprenditoriale che sull'analisi qualitativa delle diverse dinamiche caratterizzanti il territorio. L'analisi si sviluppa cercando di individuare i segnali e le opportunità per consolidare la ripresa del sistema economico nei prossimi anni, senza però tralasciare riflessioni sulle criticità da affrontare. I lavori per la realizzazione di ogni rapporto hanno durata annuale e prendono in considerazione sia i dati a consuntivo dell'anno precedente che alcuni dati di andamento e di previsione per l'anno in corso.

**C) Relazione al Parlamento:** Sulla scia delle attività di rappresentanza istituzionale del sistema camerale, attività dell'Unione regionale, oggi in capo alla Camera capoluogo di regione, nel corso dell'anno l'Azienda Speciale è chiamata a realizzare la "Relazione Generale Annuale sulle Attività del Sistema delle Camere di Commercio del Lazio", ex art. 37 D. Lgs. 112/98 e art. 5 bis L. 580/1993, come confermato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di Riforma delle Camere di Commercio.

**D) Osservatorio Legislativo Regionale:** L'attività si configura in un monitoraggio dei principali provvedimenti regionali che incidono sui temi di interesse del territorio e delle imprese. Tale azione si concretizzerà in contatti e incontri con il legislatore regionale, nonché nella promozione di proposte di legge ed emendamenti a proposte di legge o leggi in vigore.

### **Area Arbitrato e Conciliazione**

Per quanto concerne invece i tradizionali ambiti di intervento dell'Azienda, conciliazioni, mediazioni e arbitrato, nel corso del 2024 l'Azienda continuerà a svolgere la propria attività di Organismo di mediazione e gestione degli Arbitrati.

Sul versante delle **Mediazioni**, si proseguirà il lavoro monitorando le novità che saranno introdotte in relazione al processo di riforma in atto D. Lgs. 10.10.2022 n. 149 recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, si assisterà a un processo di riorganizzazione che determinerà anche un impatto sulle attività.

In particolare, il decreto include una più estesa applicabilità dell'istituto della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, prevedendo il ricorso obbligatorio alla mediazione in via preventiva in materia di contratti di associazione in partecipazione, consorzio, *franchising*, opera, rete, somministrazione, società di persone, subfornitura. Pertanto, nel corso dell'anno 2024 l'Azienda

provvederà ad aggiornare l'offerta dei servizi sulla base dell'evoluzione delle misure ordinamentali in materia di giustizia alternativa o complementare.

Con riferimento alla gestione delle procedure di mediazione e arbitrato, l'Azienda continuerà a offrire a imprese, consumatori, cittadini e professionisti oltre allo spazio reale di confronto e negoziazione, anche la possibilità della mediazione *on line* con deposito della domanda via Pec o tramite la piattaforma ConciliaCamera, secondo le prescrizioni della normativa tecnica in materia.

Per quanto sopra evidenziato, pertanto, il piano delle attività per l'anno 2024 prevede quale attività progettuale lo svolgimento del seguente progetto

**A) Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione:** L'Azienda garantirà i suoi servizi all'utenza cercando di favorire strumenti, anche innovativi e di digitalizzazione, che agevolino e semplifichino la gestione delle procedure. Si proseguirà con l'importante lavoro di coordinamento del lavoro dei mediatori. Sarà assicurato un presidio costante delle novità legislative che interessano la materia e si monitorerà l'impatto che la riforma avrà nell'organizzazione del lavoro.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione ed elaborazione di un *vademecum* per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;
- possibile confronto con gli arbitri presenti nell'elenco con i quali Arbitra Camera ha maggiormente collaborato, finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);
- collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e di categoria per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche la stipula di accordi e convenzioni mirate sia alla facilitazione del ricorso all'arbitrato ed alla mediazione dei propri associati, sia all'inserimento della clausola *multistep* nei contratti dagli stessi stipulati;
- collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Sviluppo e Territorio, o con *webinar* per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni di categoria e dei consumatori.

## **AREA STRATEGICA 'D': VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE**

#### **Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo**

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d'arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un'industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello "stile italiano" che riceve grandissimi consensi in termini di *appeal* e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali.

Il turismo costituisce un *asset* strategico fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale e rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell'Area Metropolitana di Roma.

Dall'analisi dello scenario attuale emerge che la capacità di attrazione turistica dipende da molti fattori che operano in combinazione tra loro. Il settore della moda attrae grandi flussi nazionali e internazionali per lo *shopping*; l'enogastronomia, con un'ampia gamma di prodotti e piatti tipici, soddisfa il senso del gusto, che ha fortissima incidenza nelle scelte del turista; la cultura, con la sua vasta offerta – da quella museale a quella cinematografica e musicale – influenza in misura rilevante le tendenze commerciali provenienti dall'estero.

Nel corso del 2024, pertanto, la Camera, in considerazione dei segnali di ripartenza del settore, continuerà a promuovere interventi volti ad incentivare l'affluenza turistica nel territorio, al fine di attivare un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici, mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati, garantendo la crescita dell'attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale. Tali interventi verranno rivolti principalmente alla qualificazione del segmento

dell'offerta, sviluppando le competenze digitali degli operatori e i nuovi canali di vendita commerciale, favorendo la sostenibilità dello sviluppo aziendale nel medio lungo-periodo

Tali direttrici di intervento troveranno ampia esplicazione nella realizzazione del Progetto "Turismo e Cultura", finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 e rivolto alla valorizzazione del binomio produttivo turismo-cultura, che si dipana lungo le linee di intervento maggiormente significative che l'Ente ha attuato negli ultimi esercizi, incentrate sulla valorizzazione degli asset fondamentali per lo sfruttamento in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita nel medio periodo.

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d'arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio: sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

La linea progettuale si articola in una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica a Roma e provincia, concentrando gli sforzi sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive e culturali di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio", quali: innovazione; cultura; filiera del cinema e dell'audiovisivo; moda.

La valorizzazione delle filiere produttive si pone al centro dell'operato della Camera. Le filiere produttive di eccellenza, infatti, costituiscono un tratto peculiare del territorio, che va supportato con opportune azioni strategiche e di sviluppo dei settori interessati. Nel corso dell'anno, l'attività della Camera sarà rivolta a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

Il prossimo Giubileo del 2025 e la candidatura di Roma per l'Expo2030, la cui sede sarà proclamata a novembre 2023, rappresentano un momento chiave nel percorso di valorizzazione culturale e turistico della Città Eterna che, grazie alla sua storia millenaria, si conferma polo di attrazione per un pubblico a vocazione internazionale.

La Camera di Commercio di Roma continuerà a rafforzare il legame con il territorio attraverso la programmazione di apposite campagne *social*, declinate secondo il linguaggio più adatto alle diverse piattaforme digitali utilizzate, con l'obiettivo di costruire contenuti condivisi nella propria *agorà* digitale in modo da valorizzare l'unicità del patrimonio culturale e artistico cittadino.

Il Tempio di Vibia Sabina e Adriano continuerà ad essere un luogo aperto ed a disposizione della cittadinanza grazie ad iniziative, eventi in presenza e dibattiti che hanno costituito un importante

momento di ripresa delle attività di promozione culturale del territorio. L'obiettivo è quello di raccogliere la sfida di una Capitale futura, pronta a tornare protagonista dell'innovazione, del turismo e dell'arte.

Proporre un'offerta turistica di qualità attraverso contenuti artistici, culturali, fieristici e l'organizzazione di grandi eventi dal respiro internazionale, sarà la chiave di volta per rispondere a un nuovo modo di viaggiare, il cui turista sarà il fruitore privilegiato di una città pronta ad accoglierlo in un presente poliedrico.

## **Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale AGRO CAMERA**

Il programma dell’Azienda Speciale Agro Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025 della Camera di Commercio di Roma. L’Azienda ha individuato **quattro linee progettuali** nell’ambito delle quali prevede di realizzare le sue attività.

### **Linea 1 - Servizi per le imprese**

Nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della **Borsa Merci di Roma**, mercato all’ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni.

Sul fronte meramente gestionale, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa.

La gestione corrente del servizio prevede il presidio della sala nel giorno di mercato (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate in particolare di approfondimento informativo anche attraverso specifiche occasioni di approfondimento; prevede inoltre la segreteria degli organi di Borsa, la gestione del sito dedicato, la pubblicazione del listino ufficiale e il disbrigo degli adempimenti amministrativo-gestionali verso la Camera di Commercio e il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un’ottica internazionale, con grafici originali sull'andamento e sul trend. Nella sezione del sito Scenari di mercato è infine possibile acquisire ulteriori notizie utili ed informazioni sull'andamento dei principali mercati nazionali ed esteri.

L’Azienda si occuperà pertanto di:

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci
- Produzione del Listino di Borsa (con cadenza settimanale)
- Erogazione del servizio di *reporting* Prodotti e Mercati (con cadenza settimanale)
- Redazione di Scenari di mercato

Per il 2024 l'Azienda intende realizzare la **17° edizione di Romacereali**, il *Meeting* Internazionale della Filiera Cerealicola che si tiene solitamente l'ultimo venerdì del mese di maggio.

L'incontro rappresenta un'occasione consolidata di confronto tra operatori nazionali ed esteri per individuare le tendenze del settore cerealicolo ed effettuare un'analisi dello scenario internazionale in vista della successiva campagna dei cereali, con particolare attenzione al frumento.

Il principale punto di forza di Romacereali è proprio l'impostazione prettamente tecnica della giornata con interventi estremamente qualificati e utili per fornire dati aggiornati agli operatori utili per la propria attività, risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

Nei mesi precedenti viene infatti tessuta una fitta rete di contatti sia a livello nazionale che internazionale in modo da raccogliere informazioni e contestualizzare gli interventi della giornata con una analisi di scenario elaborata grazie al contributo fornito dai diversi testimoni privilegiati.

L'Azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione e organizzazione dell'edizione annuale del *Meeting*
- Redazione del rapporto sintetico preparatorio all'evento
- Redazione del *Report* conclusivo sullo scenario del mercato cerealicolo
- Aggiornamento della sezione dedicata sul sito di Borsa Merci

## **Linea 2 - Qualità Agroalimentare**

Per continuare a favorire la conoscenza dei prodotti caseari di eccellenza e una efficace promozione del sistema agroalimentare anche nel corso dell'anno 2024 si prevede l'organizzazione e realizzazione della **ventunesima edizione del Concorso per i migliori formaggi: "Premio Roma Formaggi"**.

Il Concorso si propone: di valorizzare i migliori formaggi provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; di far emergere i formaggi più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; di stimolare i casari verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; di favorire lo sviluppo delle *startup* e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di degustatori professionisti dell'ONAF ed avviene rigorosamente in forma anonima.

In occasione del concorso vengono organizzate esperienze di educazione sensoriale e conoscenza dei prodotti, dedicate in particolare al mondo della scuola e dell'istruzione professionale.

Inoltre è prevista un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti delle aziende della provincia di Roma premiate.

L'Azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione e organizzazione delle edizioni 2024 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato

- Materiali per azione promozionale

Nel corso dell'anno 2024 si prevede l'organizzazione e realizzazione della diciannovesima edizione del **Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali: "Premio Roma Pane"**.

Il Concorso si propone: di valorizzare i migliori pani e prodotti da forno provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; di far emergere i prodotti da forno più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; di stimolare i panificatori verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; di favorire lo sviluppo delle *startup* e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnologi alimentari, ricercatori e assaggiatori dell'INAP e avviene rigorosamente in forma anonima.

In occasione del concorso vengono organizzate esperienze di educazione sensoriale e conoscenza dei prodotti, dedicate in particolare al mondo della scuola e dell'istruzione professionale.

Inoltre è prevista un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti delle aziende della provincia di Roma premiate.

L'Azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione e organizzazione delle edizioni 2024 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale

Sempre nel corso dell'anno 2024 è prevista la **seconda edizione del Premio per i migliori vini di Roma e del Lazio: "Premio Roma Vino"**. Il Premio si propone di valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio, con particolari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, nonché le migliori modalità di utilizzazione degli stessi all'interno della filiera regionale; di favorire la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; di stimolare i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto e alla sua diversificazione; di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una **giuria di tecnici del Laboratorio Chimico-Merceologico della Camera di Commercio di Roma e di esperti** individuati sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali e avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre è prevista un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti delle aziende della provincia di Roma premiate.

L'Azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione e organizzazione delle edizioni 2024 del Premio
- Aggiornamento del database imprese

- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale

### **Linea 3 - Educazione alimentare e orientamento al mercato**

Anche nel 2024 Agro Camera intende **continuare l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni** affinché possano comprendere gli importanti e complessi legami esistenti tra ciò che mangiamo, l'ambiente in cui viviamo e la nostra salute.

In particolare, per quanto riguarda **l'attività ludico-didattica** dedicata agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, accanto ai laboratori già consolidati (riconoscimento dei prodotti del territorio, analisi sensoriale, filiera corta, stagionalità, obiettivi del *Green Deal* Europeo: strategie *Farm to Fork*, Biodiversità, economia circolare, innovazione tecnologica), saranno previste attività specifiche sulla transizione verso stili alimentari più salutari e sostenibili.

Per fare questo i ragazzi saranno guidati ad una riconnessione con la produzione del cibo con approfondimenti tematici su ambiente, biodiversità e filiere produttive, propedeutici alla comprensione del legame tra cibo, ambiente e salute.

Le attività didattiche saranno accompagnate da attività pratiche di laboratorio che permettano ai ragazzi di fissare i concetti e le informazioni.

L'Azienda si occuperà pertanto di:

- Calendario di laboratori didattici
- Schede descrittive laboratori
- Materiali didattici di supporto

Il **Centro Servizi Romaincampagna – Punto Informazione per i consumatori** continuerà le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale indirizzate ai consumatori adulti e ai ragazzi, in particolare delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Roma.

Anche nel 2024 ospiterà uno dei sei *Hub* previsti nell'ambito del progetto europeo *Horizon-SWITCH*, avviato nel 2023 e della durata di quattro anni, a cui Agro Camera partecipa in qualità di partner.

Il Centro Servizi è inoltre a disposizione di Enti e Organizzazioni professionali per lo svolgimento di incontri informativi e seminari rivolti alle imprese del territorio romano.

L'Azienda si occuperà pertanto di Supporti multimediali e Calendario delle attività.

Sempre relativamente a **Romaincampagna**, Agro Camera continuerà la produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema agrituristico locale, che comprende:

- Imprese agricole in vendita diretta
- Sistemi collettivi di vendita e *delivery* in città (reti di impresa, società specializzate nella distribuzione a filiera corta, gruppi di acquisto)
- Aziende agrituristiche con ospitalità
- Aziende agrituristiche con ristorazione
- Aziende agrituristiche con attività culturali, sportive e servizi per il benessere
- Punti di appoggio e servizio per gli itinerari e i cammini

- Itinerari enogastronomici
- Biodistretti
- Punti di interesse.

Le imprese interessate avranno la possibilità di essere descritte, raccontate e promosse sul sito [www.romaincampagna.it](http://www.romaincampagna.it).

Il portale sarà ulteriormente arricchito con materiali specifici sulle tematiche dei corridoi ecologici e della transizione verde, destinati sia alle imprese che ai tecnici e ai consumatori.

L'Azienda si occuperà pertanto di:

- Contenuti tematici del sito
- Aggiornamento mappa delle imprese di Romaincampagna

#### **Linea 4: Sostenibilità e Transizione verde**

**Videoteca della Sostenibilità:** Agro Camera intende continuare nel 2024 a produrre contributi video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici (manifestazioni, convegni, ecc.).

L'Azienda si occuperà pertanto di:

- Realizzazione video
- Caricamento su canale *YouTube* Agro Camera

**Innovazioni in Agricoltura:** Proseguirà la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di sistemi di innovazione tecnologica e di processo, sviluppati da aziende private, *start-up*, enti di ricerca e Università del Lazio anche in collaborazione con Agro Camera.

Tali soluzioni innovative saranno presentate in occasione dell'edizione 2024 di *Maker Faire Rome*.

Le tematiche di maggiore interesse sono relative a:

- Trasformazione, confezionamento e conservazione degli alimenti (ad es., uso di tecnologie avanzate di conservazione, introduzione di processi più efficienti, sviluppo di imballaggi innovativi ed eco compatibili);
- Diagnostica (ad es., test microbiologici per rilevare la presenza di microrganismi indesiderati, test per la rilevazione di allergeni alimentari, i test per la ricerca di contaminanti chimici quali residui di pesticidi e metalli pesanti);
- Ottimizzazione e recupero degli scarti alimentari e soluzioni per l'economia circolare
- Efficientamento energetico (ad es., ottimizzazione dei processi produttivi, utilizzo di fonti di energia rinnovabile, recupero del calore);
- Agricoltura 4.0 (agricoltura di precisione; IoT; Blockchain; monitoraggio e controllo; automazione e robotica; utilizzo dei big data).

L'Azienda si occuperà pertanto di realizzare Schede delle soluzioni innovative.